

COMUNE DI REGGIO EMILIA

RELAZIONE AI SENSI ART. 151, COMMA 6, E ART. 231 DEL D.LGS. 267/2000

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CON ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO FINANZIARIO, DEL CONTO
ECONOMICO E DEL CONTO DEL PATRIMONIO



Illustrazione sintetica del

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025

Situazione Finanziaria
Risultati d'Esercizio
Gestione Corrente
Investimenti
Gestione del Debito
Gestione dei Residui
Risultati Economici e Patrimoniali

SISTEMI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il Comune di Reggio Emilia rientra tra i Comuni che fin dal 2012 ha partecipato alla sperimentazione del processo di revisione dei sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione Contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011. I principi contabili del bilancio armonizzato ed i prospetti di riferimento di cui al D.P.C.M. 28/12/2011 sono stati più volte integrati da ultimo con D.M. del 11/02/2025.

Per analizzare i risultati del Consuntivo 2025 non si può prescindere dal tenere in considerazione che con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali dall’esercizio 2016, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziato”, secondo cui “<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l’ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata, con imputazione all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza...*”;
- l’introduzione della disciplina del “fondo pluriennale vincolato”, costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l’intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un’apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Con deliberazione di C.C n. 13 del 21/01/2025 è stato approvato il DUP, mentre con Deliberazione di C.C n. 14 del 21/01/2025 sono stati adottati gli schemi di bilancio armonizzati per l’esercizio 2025 validi a tutti gli effetti.

Importante ed approfondito è stato il lavoro effettuato, oltre che per le scritture in contabilità finanziaria, anche per gli schemi di bilancio della contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Reggio Emilia rientra negli enti coinvolti nella fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR “Riforma delle norme di contabilità pubblica”, che sarà introdotta a partire dal 2025.

Con la riforma della contabilità pubblica si prevede, a regime, l’adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio accrual unico per l’intero settore pubblico, ispirato agli IPSAS e in linea con la Direttiva europea 2011/85/UE.

Si tratta di un passaggio cruciale nella modernizzazione dei sistemi contabili italiani, poiché segna un’evoluzione del quadro informativo: alle rilevazioni della tradizionale contabilità finanziaria si affiancano quelle economiche e patrimoniali del nuovo sistema, capaci di rappresentare in modo completo e dinamico lo stock del patrimonio pubblico, il suo valore e la sua evoluzione nel tempo. L’integrazione amplia significativamente le informazioni disponibili per la collettività e per i processi decisionali.

Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l’altro, a introdurre una serie di importanti strumenti per tutta la P.A., tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell’intero framework contabile;
- un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;

- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con i principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS);
- la cosiddetta contabilità Accrual, che nel 2025 si affianca alla tradizionale contabilità finanziaria ed economica a fini solo esemplificativi e con tempistiche diverse rispetto all'attuale rendicontazione (invio a BDAP entro il 30/06/2026).

Per quanto riguarda la contabilità finanziaria, a conclusione delle analisi effettuate in collaborazione con i vari servizi comunali per la verifica degli impegni e degli accertamenti di competenza 2025, è stata adottata la delibera di Giunta n. 17 del 19/02/2026 quale atto propedeutico al Rendiconto 2025, al fine di verificare le ragioni dei crediti e debiti iscritti quali accertamenti ed impegni, determinare il fondo pluriennale vincolato e gli impegni e gli accertamenti da reimputare negli esercizi successivi nelle annualità in cui si prevede la scadenza delle obbligazioni. Il Fondo Pluriennale Vincolato ammonta ad € 67.117.150,98, di cui 6.659.501,14 per parte corrente e 60.457.649,84 per la parte investimenti.

In particolare, come già a partire dall'esercizio finanziario 2019, il risultato di amministrazione per la parte accantonata, vincolata e destinata è riportato in modo analitico negli allegati A1, A2, A3 introdotti con D.M. del 1/8/2019 ad integrazione della modulistica prevista dal D.Lgs 118/11; gli stessi a partire dal rendiconto 2020 costituiscono allegati obbligatori al Rendiconto, e sono soggetti all'invio a BDAP (banca dati pubbliche amministrazioni) entro un mese dalla scadenza normativa di approvazione, unitamente agli altri documenti contabili e alle Relazioni della Giunta e dei Revisori.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE ED I RISULTATI OTTENUTI

L'esercizio 2025 si conclude con un risultato finanziario positivo, a cui si affianca un saldo del Conto Economico lievemente negativo per € -264.666,82 (in miglioramento rispetto al 2024).

La gestione finanziaria del comune di Reggio Emilia, così come quella di tutti gli Enti Locali nel 2025, ha continuato ad essere influenzata dagli effetti economici conseguenti al conflitto in Ucraina e dalla dinamica inflattiva che ha interessato tutto il paese.

Il bilancio di previsione 2025-27 è stato approvato con delibera consiliare n. 14 del 21/01/2025 e ha dovuto fare i conti con le incertezze legate al caro prezzi che hanno influenzato in particolare la programmazione finanziaria delle opere pubbliche con necessità di revisione dei quadri economici.

Le priorità e le strategie del Comune sono state costantemente ripensate alla luce degli obiettivi istituzionali da perseguire, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si regge nonché utilizzando le leve che le ordinanze ed i decreti ministeriali hanno messo a disposizione con particolare riferimento ai bandi per assegnazione di contributi per progetti di investimento atti a facilitare la ripresa economica. Contemporaneamente la programmazione finanziaria conteneva ed approvava un ambizioso piano degli investimenti con l'utilizzo della leva debito in misura importante sia per garantire cofinanziamenti ad opere assistite da contributi PNRR sia per dare corso ad una politica espansionistica sui principali assett previsti nel DUP. Pur a fronte di difficoltà, l'Amministrazione comunale è riuscita a adeguare il bilancio tenendo fede ai suoi principi fondamentali. Si è agito monitorando quali sarebbero stati gli impatti in tema di adeguamento dei costi utilizzando sia risorse ministeriali messe a disposizione, seppure in modo insufficiente, sia risorse straordinarie a disposizione del Bilancio (avanzi dell'anno precedente). Le principali entrate del Comune si sono assestate a livello del

biennio precedente; dal 2022 erano tornate a livelli pre - Covid per quasi tutte le voci, con l'eccezione solo di qualche posta, mentre sono stati registrati tempestivamente i minori costi e le maggiori spese da affrontare per sostenere la comunità, riuscendo a mettere in campo a favore di imprese e famiglie un articolato pacchetto di azioni.

Famiglie e persone fragili, imprese e associazioni, riorganizzazione del welfare e dei servizi comunali, lavoro agile con il superamento del divario digitale sono i principali ambiti in cui l'Amministrazione comunale è intervenuta, con azioni di welfare e sostegno economico facendo fronte alle aumentate necessità, in particolare in tema di disabilità e minori stranieri non accompagnati. Permangono, tuttavia, criticità sul finanziamento della spesa per gli assistenti scolastici agli alunni disabili, a fronte di un contributo ministeriale che copre circa 1/5 delle necessità e non essendoci inoltre la stabilizzazione definitiva dello stesso. A ciò si aggiunge, per tutto il comparto dei comuni, una persistente sofferenza strutturale della spesa corrente, aggravata dall'aumento dell'inflazione registrato negli ultimi quattro anni (ha raggiunto + 17%), che ha ridotto il potere d'acquisto degli enti locali.

Come evidenziato anche da Anci, particolari tensioni sono state riscontrate anche nella sostenibilità dei servizi essenziali quali: l'assistenza ai disabili, il trasporto pubblico locale e gli asili nido, su cui occorre garantire sostenibilità operativa alle strutture realizzate con il PNRR, in assenza di risorse strutturali aggiuntive.

Inoltre, è opportuno sottolineare che la ridotta attrattività degli enti locali rispetto ad altre amministrazioni pubbliche e al settore privato rischia di incidere negativamente sulla capacità amministrativa, soprattutto nel delicato contesto attuale.

Una condizione utile alla ripartenza è stata invece la positiva modifica della normativa in materia di vincoli di finanza pubblica attuata dal 2019, in direzione di maggiore autonomia per i singoli enti. Infatti la normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione dei previgenti vincoli.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina è stata superata, e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011. Detti indicatori sono anche nel 2025 positivi.

Nel 2025, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica anzidetti, è continuato il trend già registrato nel triennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti con una contrazione di nuovo indebitamento per € 13.780.000,00; permangono tuttavia difficoltà sui cantieri, anche legate al repentino aumento del costo di molte materie prime. Ciò ha determinato lo slittamento nei crono-programmi di diverse opere, e il mantenimento di un volume elevato di spese riportate all'esercizio successivo attraverso il fondo pluriennale vincolato. Per quanto riguarda la parte investimenti la tendenziale fase espansiva è stata potenziata anche nell'annualità 2025 per effetto dell'attivazione della spesa e dei finanziamenti progetti PNRR. Nel 2022 infatti erano stati candidati progetti per un volume complessivo di contributi di circa 130 milioni di euro per oltre 80 progetti nella prospettiva di una loro attuazione entro il 2026. I progetti la cui ammissione è stata confermata ammontano a circa 100 milioni di contributi, in taluni casi con quote di co-finanziamento a carico dell'ente e gli stanziamenti declinati nel bilancio secondo il cronoprogramma di avanzamento lavori. Le quote di spesa impegnate ricomprese nelle rilevazioni contabili del 2025 sono relative a progetti

già in essere e realizzati o progetti in fase di avanzamento idonea ad accertare ed impegnare, per quote parte riportati alle annualità successive nell'ambito del riaccertamento secondo il rispettivo cronoprogramma. Le tempistiche stringenti legate alla fine lavori e collaudi opere dei cantieri PNRR necessitano di particolare attenzione per il buon fine dei finanziamenti assegnati ed a fronte di questa priorità nel 2025 è stata modificata/potenziata la struttura organizzativa del comune, monitorati costantemente l'avanzamento lavori e valutati i rischi conseguenti che portano, per il principio della prudenza, alla necessità di incrementare l'apposito accantonamento.

Con riferimento alle risorse trasferite, se è da registrare che fino al 2017 numerosi provvedimenti di "spending review", in particolare dal 2010 al 2014, hanno ridotto le attribuzioni di oltre 20 milioni di euro rispetto all'anno 2010, nel 2018 e 2019 il trend di impoverimento si arresta e le risorse vengono mantenute stabili. Nel 2020, in seguito alla pandemia, vengono erogati trasferimenti aggiuntivi per più di 14 milioni di euro, che hanno permesso di garantire l'equilibrio finanziario della gestione anche in un anno particolarmente difficile. Nel 2021 si mantiene un trend positivo: ritorna ad aumentare la parte "stabile" dei trasferimenti statali (il fondo di solidarietà comunale aumenta di circa 1 mln di €) e viene confermato l'impianto di sostegno alle funzioni dei Comuni di mitigazione degli effetti della pandemia, seppure con risorse inferiori, che si azzerano dal 2022. Il 2022 e il 2023 si pongono in continuità con il 2021 per quanto riguarda il Fondo di Solidarietà comunale, mentre dal 2024 riprendono i tagli da spending review, ulteriormente acuiti nel 2025-28. In particolare nell'annualità 2025, ai tagli disposti dalle Leggi di Bilancio per il 2021 e per il 2024 nei confronti dei comuni per complessivi 300 milioni, che non comportano una minore entrata, ma una maggiore spesa, in quanto trattenuti sulle spettanze del fondo di solidarietà comunale e previsti nella parte spesa del bilancio, si aggiunge il contributo aggiuntivo previsto dalla Legge di Bilancio 2025 di 130 milioni di € per il 2025. Tale contributo, nella misura definita con Decreto Ministeriale, deve essere stanziato nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della spesa corrente del bilancio di previsione per confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed essere destinato, successivamente all'approvazione del Rendiconto in caso di risultato di amministrazione pari a zero o positivo, al finanziamento di investimenti, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito. Infine il 2025 rappresenta il secondo anno di erogazione del saldo positivo risultante dalle elaborazioni ministeriali sulle certificazioni COVID - 19 a favore del Comune, saldo suddiviso in 4 annualità con termine 2027.

Anche quest'anno l'impostazione di bilancio, da un lato, è stata improntata al rigore, e dall'altro a ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste potenziando anche i trasferimenti alle partecipate che operano nell'ambito del sociale. Naturalmente ciò ha comportato una razionalizzazione della spesa oltre alla scelta di non depotenziare gli investimenti. Si sono candidati a bando diversi progetti, sia di investimento che gestionali, per intercettare risorse europee e nazionali (in gran parte assegnate), atte a garantire ricadute di potenziamento infrastrutturale sul territorio reggiano o in termini di efficientamento gestionale, a valenza pluriennale.

L'indebitamento del Comune è aumentato di circa 7 mln rispetto al 2024, attestandosi a circa 103,6 milioni di euro, in conseguenza dell'indebitamento contratto nell'anno, che è stato superiore alla quota capitale rimborsata. Rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 43% circa, e del 48% in termini pro-capite, così come la rata inferiore di circa 6,9 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si conferma un tasso medio del

debito favorevole, pari al 2,89%, conseguenza di una molteplicità di fattori; in particolare nel corso dell'ultimo decennio, in presenza di disposizioni normative a sostegno di tali operazioni, si è scelto di destinare risorse ad estinzione anticipata delle posizioni più onerose, si è fatto ricorso, quando compatibile con le tipologie di intervento da finanziare, a tassi agevolati, anche partecipando a bandi per contributi in conto interessi, si è contratto indebitamento a tasso fisso in periodi particolarmente favorevoli, per il basso costo del denaro.

La programmazione ha necessitato di tempestivi interventi di modifica anche dei dati finanziari per adeguare il bilancio alle mutate condizioni, per recepire i finanziamenti, principalmente statali / regionali, per un utilizzo celere e puntuale per far fronte alle emergenze nonché adeguare il programma degli investimenti alle mutate tempistiche progettuali e all'aumento inflattivo.

La verifica degli equilibri complessivi si è svolta in quattro momenti: ad Aprile a Luglio, a Ottobre per gli investimenti e a Novembre, mentre con delibere ad hoc sono state approvate modifiche mirate o recepite modifiche urgenti del bilancio soprattutto per dare tempestivamente evasione a progetti per i quali si è recepito finanziamenti o applicazione di quote vincolate od accantonate di avanzo. Di seguito i provvedimenti di variazione approvati nell'anno 2025:

- delibera di G.M. n. 30 del 13/02/2025 ratificata dal C.C nella seduta del 03/03/2025 n. 45 e G.M n. 65 del 10/04/2025 ratificata dal C.C nella seduta del 28/04/2025 n. 102 con cui sono stati adeguati gli stanziamenti delle opere d'investimento finanziate con fondi PNRR, re-iscritti progetti di investimento già previsti nel 2024 ma per i quali il progetto esecutivo non è stato prodotto entro la fine del 2024, sono state inserite esigenze urgenti di spese finanziate recependo contributi ministeriali e regionali di cui si è venuti a conoscenza dopo l'approvazione del bilancio di previsione ed adeguato i tagli da spending review ministeriale per l'anno 2025;
- delibera di C.C. n. 123 del 26/05/2025 con cui è stata approvata la 3^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati;
- delibera di C.C. n. 153 del 30/06/2025 con la quale si è preso atto del piano economico finanziario relativo alla gestione dei rifiuti per l'anno 2025 approvato da ATERSIR, approvato le tariffe corrispettive puntuali (TCP) per l'anno 202, e che ha comportato conseguenti e contestuali variazioni del bilancio di previsione finanziario 2025-2027;
- delibera di C.C. n. 165 del 21/07/2025 con cui è stata approvata la verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 D. LGS 267/2000 - 4^ variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione;
- delibera di C.C. n. 175 del 08/09/2025 con cui è stata approvata la modifica al D.U.P - sezione operativa, allegato parte integrante Piano Triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale 2025 (art. 37 D.lgs. 36/2023 e Allegato I.5) e piano altri investimenti LL.PP. 2025-2027";
- delibera di C.C. n. 193 del 13/10/2025 con cui è stata approvata la 5^ variazione al D.U.P., al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 relativamente alla parte investimenti;
- delibera di C.C. n. 234 del 25/11/2025 con cui è stata approvata la 6^ variazione al

bilancio di previsione finanziario 2025-2027, ultimo assestamento;

- determine del Servizio Finanziario n. 418 del 11/04/2025, n. 611 del 30/05/2025 e n.1670 del 11/12/2025, con le quali, dopo l'approvazione della schema di rendiconto 2024, così come declinato dal regolamento di contabilità, si è provveduto ad applicare quote di avanzo 2024 vincolato a specifiche finalità, sulla base di richiesta dei servizi che gestiscono i relativi progetti.

Il Comune di Reggio Emilia ha rispettato i tempi di pagamento come evidenziato dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti elaborato dalla PCC (piattaforma Crediti Commerciali gestita dalla Ragioneria Generale Dello Stato), con tempi medi di pagamento pari a 11 gg. antecedenti la scadenza contrattuale (si tratta dati conglobati con Istituzione Scuole e Nidi).

Dal 2025, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155 (in G.U. 19/10/2024, n.246), convertito dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189 (in G.U. 12/12/2024, n. 291), l'Ente ha predisposto il Piano annuale dei flussi di cassa secondo i modelli approvati dalla Ragioneria Generale dello Stato. Le previsioni trimestrali del Piano sono state elaborate dal servizio finanziario sulla base dei dati di cassa dell'ente, tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati SIOPE) e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio 2025. Il Piano annuale dei flussi di cassa è stato trasmesso all'organo di revisione per le verifiche previste dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

Complessivamente il rendiconto 2025 si chiude con risultati positivi, sia riguardo ai flussi di cassa (con una liquidità che risulta superiore a 85 milioni), sia riguardo al lato finanziario, come illustrato nelle tabelle di seguito riportate.

CONFRONTO FLUSSI DI CASSA NEL TRIENNIO 2023 - 25			
	2023	2024	2025
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 90.159.251,15	€ 87.376.297,70	€ 82.183.549,93
Riscossioni	€ 242.030.379,54	€ 246.945.238,71	€ 267.307.423,30
Pagamenti	€ 244.813.332,99	€ 252.137.986,48	€ 264.386.706,13
Fondo di cassa al 31 dicembre	€ 87.376.297,70	€ 82.183.549,93	€ 85.104.267,10
di cui vincolato	€ 8.240.001,09	€ 4.619.162,95	€ 9.139.214,46

Alla situazione di liquidità sopra evidenziata vanno aggiunti il prelievo effettuato con evidenza alla situazione al 31/12/2025 dai conti postali detenuti dall'ente pari ad € 722.563,72.

Si evidenzia che non si è manifestata la necessità di anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno e quindi il bilancio non è stato appesantito da interessi passivi per fabbisogni di liquidità.

Tra i fondi vincolati trovano esposizione anche gli anticipi ricevuti per progetti PNRR declinati secondo le missioni di riferimento ma soprattutto l'incasso dei mutui siglati con l' istituto del credito sportivo.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2025 e la ripartizione dell'avanzo d'amministrazione con i vincoli di utilizzo: questi ultimi vanno

letti avendo ben presente le ripercussioni dei principi della contabilità armonizzata.

PROSPETTO FINALE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
Risultato determinato dalla gestione esercizio 2025		23.725.686,06
di cui: gestione competenza	27.191.733,19	
gestione residui	-3.466.047,13	
Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024 non applicato al bilancio 2025		69.455.615,21
Risultato di Amministrazione 2025		93.181.301,27
- Fondi		88.251.346,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		4.929.955,05

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		93.181.301,27
1) Fondi Vincolati		17.133.729,00
di cui: per vincoli previsti dall'ente	7.360.487,83	
da leggi e principi contabili	677.152,63	
da indebitamento	800.540,31	
da trasferimenti	7.744.906,84	
altri vincoli (servizio raccolta rifiuti)	550.641,39	
2) Accantonamenti		67.960.118,30
di cui: a) fondo per rischi da contenzioso in essere	2.854.059,79	
b) fondo svalutazione crediti	37.101.863,90	
c) Fondo perdite partecipate	721.304,43	
d) Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica	441.948,12	
e) Altri Accantonamenti	26.840.942,06	
3) Altri fondi destinati a spese in conto capitale		3.157.498,92
TOTALE FONDI		88.251.346,22
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE 2025		4.929.955,05

Le risultanze finanziarie complessive mostrano quindi un avanzo disponibile pari a € 4.929.955,05 che potrà e dovrà essere prioritariamente utilizzato in sede di verifica della

salvaguardia degli equilibri 2025 ai sensi dell'art 193 T.U.E.L.

Mentre il risultato finanziario di amministrazione comporta conseguenze positive o negative e adempimenti successivi, il risultato economico-patrimoniale viene utilizzato sia a fini conoscitivi, per analisi di efficienza e di economicità della gestione, sia per l'esercizio dell'opzione Irap, che presenta nella maggioranza dei casi notevoli risparmi d'imposta. I risultati economici e patrimoniali 2025, in applicazione del Principio contabile di cui all'Allegato n. 4/3 al D.Lgs 118/2011, sono scaturiti dall'adozione di un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria delle operazioni gestionali nel duplice aspetto finanziario ed economico-patrimoniale.

In particolare il Piano dei conti finanziario è correlato con il Piano dei conti economico-patrimoniale attraverso la Matrice di transizione resa disponibile dal MEF.

In applicazione dei Principi contabili i proventi sono stati rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate e i costi nella fase di liquidazione delle spese.

Fanno eccezione i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che devono essere rilevati in corrispondenza della fase di impegno della spesa. Con riferimento alle attività rilevanti ai fini Iva, la procedura informatica, sulla base dei documenti emessi e ricevuti, rileva i proventi al netto dell'Iva a debito e i costi già al netto dell'imposta detraibile da pro-rata.

In sede di scritture di assestamento, in corrispondenza delle spese liquidabili sono state rilevate le fatture da ricevere che consentono di attribuire alla competenza economica il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'anno ancorché non liquidate.

Pertanto tutti gli impegni 2025 si sono tradotti in costi di competenza dell'esercizio e in debiti. L'applicazione del principio della "competenza finanziaria potenziata" ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni 2025 per complessivi € 61.017.150,98. Detti "impegni su esercizi futuri" sono stati rilevati nei conti d'ordine e trovano evidenza nel Conto del patrimonio.

A fine anno le risultanze economico-patrimoniali determinate dal raccordo con la contabilità finanziaria attraverso la Matrice di correlazione sono state integrate e rettifiche dalle scritture di assestamento nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica.

In particolare, anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono stati considerati i seguenti componenti positivi e negativi: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate, quote di accantonamento e di utilizzo dei fondi rischi e oneri futuri, rimanenze finali di magazzino, quote di costi e ricavi corrispondenti a ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio, rettifiche di valore da operazioni inventariali.

Il risultato economico dell'esercizio 2025 è lievemente negativo, pari a Euro - 264.666,82, come risulta dal seguente Conto Economico in forma sintetica.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	191.193.600,93
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	204.426.340,54
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-13.232.739,61
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.332.477,65
PROVENTI 12.122.058,70	
ONERI 2.789.581,05	
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.989.223,61
PROVENTI 8.826.571,12	
ONERI 2.837.347,51	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.088.961,65
IMPOSTE	-2.353.628,47
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-264.666,82

Il patrimonio netto al 31/12/2025 è pari a Euro 974.828.476,35, come risulta dal seguente Stato Patrimoniale in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.164.346.497,08	PATRIMONIO NETTO	974.828.476,35
ATTIVO CIRCOLANTE	179.348.005,96	FONDI PER RISCHI E ONERI	14.030.703,12
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.221,42	DEBITI DI FINANZIAMENTO	103.636.531,58
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	56.533.670,44
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	174.256.991,43
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	20.416.351,54
TOTALE ATTIVO	1.343.702.724,46	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.343.702.724,46

I risultati patrimoniali trovano corrispondenza nelle scritture inventariali per quanto riguarda la movimentazione delle immobilizzazioni, nel riaccertamento dei residui per la consistenza dei crediti e dei debiti, nel conto del tesoriere per la liquidità presente in cassa, nel piano di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari per quanto riguarda le passività consolidate.

Dal 2025, in via sperimentale alla contabilità economico/patrimoniale si affianca la contabilità ACCRUAL che per il primo anno troverà esposizione in documenti da predisporre entro il 30/6/2026 e che quindi non vengono allegati in questa fase al rendiconto

Infatti, la Ragioneria generale dello Stato ha confermato che per gli schemi accrual da predisporre nella fase pilota non occorre l'approvazione consiliare e quindi neppure il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria.

L'art. 10 del dl 113/2024 (convertito in L. 143/2024) ha previsto che, a valere sull'esercizio 2025, debbano essere prodotti un conto economico e uno stato patrimoniale "accrual compliant", ossia redatti secondo gli schemi previsti dallo standard contabile ITAS 1 - Composizione e schemi del bilancio di esercizio. Il comma 7 dell'art. 10 specifica che tali documenti avranno un valore esclusivamente sperimentale e non sostituiranno gli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che sono e resteranno cogenti.

Gli enti dovranno limitarsi a trasmettere i nuovi schemi alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) entro il prossimo 30 giugno, in questo modo certificando l'adempimento dell'obbligo posto a loro carico e consentendo al MEF di rendicontare il rispetto della milestone.

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI **IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE**

Il risultato d'amministrazione di € 93.181.301,27 è determinato nelle sue componenti principali dai risultati della gestione di competenza e della gestione residui, nonché dall'avanzo del risultato amministrazione 2024 non applicato al bilancio 2025. Inoltre la declinazione del principio della "competenza potenziata" applicata agli impegni di competenza 2025 ha comportato la riallocazione ad esercizi futuri, mediante l'istituto del "Fondo Pluriennale Vincolato", di impegni di spesa già finanziati con risorse accertate nell'anno o in esercizi precedenti, per complessivi € 67.117.150,98.

RISULTATO DI COMPETENZA 2025	
PARTE CORRENTE	
totale accertamenti di competenza entrate correnti	173.254.532,66
avanzo amm.ne 2024 applicato alla parte corrente	13.254.329,14
FPV 2024 applicato alla parte corrente	6.166.635,68
avanzo vinc. Mutuo destin. a estinz. Anticip.	0,00
proventi conc. Edilizie utilizzati per manutenzioni ordinarie	500.000,00
Proventi entrate correnti (ammende da codice della strada) destinati ad investimenti	0,00
totale accertamenti di entrata in competenza	193.175.497,48
Impegni competenza titolo 1°	159.795.071,27
Impegni competenza titolo 4°	6.708.287,24
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	6.659.501,14
totale impegni di spesa in competenza	173.162.859,65
= risultato di competenza della gestione corrente	20.012.637,83

CONTO CAPITALE	
accertamenti di competenza titolo 4°, 5° e 6° entrata	71.275.077,14
avanzo amm.ne 2024 applicato alla parte investimenti	11.765.875,05

Di cui avanzo di parte corrente applicato per spese di investimento	3.123.376,36
FPV 2024 applicato gestione investimenti	58.111.916,16
Entrate di parte capitale (proventi concessioni edilizie) utilizzate per manutenzioni ordinarie	500.000,00
Proventi entrate correnti (ammende da codice della strada) destinati ad investimenti	0,00
totale accertamenti di entrata in competenza	140.652.868,35
Impegni competenza titoli 2° e 3°	73.016.123,15
Impegni Tit. IV finanziati da Debito utilizzati per estinzione anticipata	
IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI (= vincolato FPV)	60.457.649,84
totale impegni di competenza esercizio	133.473.772,99
= risultato di competenza della gestione investimenti	7.179.095,36

TOTALE RISULTATO DI COMPETENZA (al netto FPV)	27.191.733,19
--	----------------------

Come evidenziato nella tabella di riepilogo di cui sopra, il risultato della gestione di competenza esercizio 2025, quale saldo finale fra entrate accertate e spese impegnate, comporta un risultato positivo della gestione della competenza, suddiviso nelle componenti di parte corrente conto capitale.

Al risultato di competenza 2025 concorre l'applicazione di quota dell'avanzo d'amministrazione 2024 per € 25.020.204,19 effettuata nel corso dell'esercizio 2025, nonché l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato proveniente dall'esercizio precedente.

Il risultato di competenza, sommato al risultato della gestione residui, determina il risultato d'esercizio 2025, che unitamente alla quota di avanzo d'amministrazione 2024 non utilizzata nel corso del 2025 pari ad € 69.455.615,21 (costituito da accantonamenti e vincoli) concorre infine a formare il risultato complessivo d'esercizio.

Il risultato della gestione dei residui risulta negativo per lo stralcio di crediti antecedenti a 5 anni in particolare per accertamenti da Tariffa rifiuti, accertamenti arretrati di IMU e sanzioni amministrative al codice della strada. Per tutte queste fattispecie di crediti era stato accantonato apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, e gli stessi rimangono iscritti a Stato Patrimoniale completamente svalutati fino al completamento delle azioni coattive per il loro recupero. Il dettaglio del risultato della gestione residui è il seguente:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
PARTE CORRENTE	
+ residui passivi radiati dal titolo 1°, 4° e 7° della spesa	2.462.118,83
+ maggiori entrate in conto residui tit. 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	1.683.242,73
- residui attivi radiati dai titoli 1°, 2°, 3° e 9° dell'entrata	7.565.394,08
= risultato gestione residui parte corrente	-3.420.032,52
CONTO CAPITALE	
+ residui passivi radiati dal titolo 2° e 3° della spesa	414.258,60
+ maggiori entrate in conto residui tit. 4° e 6° dell'entrata	0,00
- residui attivi radiati dai titoli 4°, 5° e 6° dell'entrata	460.273,21
= risultato gestione residui parte investimenti	-46.014,61
TOTALE RISULTATO GESTIONE RESIDUI	-3.466.047,13

Il risultato complessivo risulta pertanto:

+ risultato di competenza	27.191.733,19
+ risultato gestione residui	-3.466.047,13
+ avanzo 2024 non applicato	69.455.615,21
= risultato di amministrazione	93.181.301,27

Il risultato di amministrazione (parte investimenti e parte corrente) di euro **93.181.301,27**, secondo le disposizioni dell'art. 187 del D.Lgs. 267/00 è stato suddiviso in **Fondi Accantonati, Fondi Vincolati e Fondi Destinati agli investimenti**. La parte residua costituisce avanzo disponibile, pari ad € **4.929.955,05**

Alla luce degli allegati previsti dal D.M. 1/8/2019 e dei successivi approfondimenti normativi ed interpretativi sono state esaminate le situazioni contabili che si sono costituite durante la gestione del 2025 e rimodulato di conseguenza le somme vincolate, gli accantonamenti e i fondi destinati agli investimenti secondo criteri indicati dai principi contabili applicati.

PARTE ACCANTONATA

In particolare per gli accantonamenti:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità è istituito per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione: l'importo complessivo al 31/12/2025 ammonta ad € 37.101.863,90 per crediti a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva. L'iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto. I prospetti sono riportati in capitolo seguente della presente relazione.
- Il fondo accantonato a copertura del rischio collegato agli oneri derivanti dal contenzioso che coinvolgono l'ente viene ricalcolato in considerazione della presenza al 31/12/2025 di cause per le quali la controparte ha chiesto un indennizzo o non ha espresso un valore monetario per il risarcimento richiesto, secondo il grado di rischio valutato dall'Avvocatura Comunale.

L'evoluzione del fondo è stata la seguente:

€ 4.604.840,28	risorse accantonate al 01/01/2025;
+ € 50.000,00	risorse accantonate stanziare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2025;
- € 16.626,11	utilizzo nel corso dell'esercizio per sentenze sfavorevoli;
- € 1.784.154,38	svincolo somme in sede di Rendiconto
= € 2.854.059,79	risultato finale al 31/12/2025.

L'analisi dettagliata del rischio futuro connesso al contenzioso è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Legale, tenendo conto dei principi contabili, del trend storico di soccombenza e rischio connesso sopportato negli ultimi anni, nonché del grado di giudizio delle cause in corso e del rischio di soccombenza stimato per ogni singolo procedimento, alla luce di quanto previsto dalla deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 7 del 24/01/2018 e della Corte dei Conti Lombardia n. 69 del 2020. Le modalità adottate anche negli anni scorsi trovano rispondenza in quanto definito nelle più recente

delibera della Corte dei Conti sezione di controllo dell'Emilia Romagna n. 37/2023.

Nel corso del 2025 si sono concluse tre cause con esito sfavorevole per l'Amministrazione, evidenziate già lo scorso anno nel contenzioso in essere: la prima è stata riconosciuta come debito fuori bilancio tramite apposita delibera consiliare (D.C.C. n. 259 del 22/12/2025) debitamente inviata alla Procura della Corte dei Conti come previsto dalla normativa; mentre per le restanti due, individuate con rischio certo e con copertura integrale nell'accantonamento attuale, si provvederà con apposite delibere consiliari in quanto oggetto di sentenze notificate nel 2026.

Nel determinare l'importo dell'accantonamento si è tenuto conto quindi delle somme già accantonate, delle cause ancora in essere, sia iniziate nel 2025 che in anni antecedenti, delle cause concluse con esito positivo, di un aggiornamento complessivo dello stato del contenzioso, utilizzando le metodologie di calcolo previste dalle richiamate delibere della Corte dei Conti, e di un margine prudenziale per far fronte all'aleatorietà nella stima del rischio potenziale di soccombenza ed alla presenza di cause in cui l'importo del risarcimento non è quantificato.

Si ritiene pertanto congruo ricalcolare integralmente il fondo accantonato che include anche eventuali spese di lite e per pagamento di interessi, svincolando una parte dello stesso.

La tabella sottoriportata espone nel dettaglio la situazione del contenzioso in essere al 31/12/2025 suddividendo le cause ancora in corso con rischio remoto, possibile, probabile:

- Analisi cause rilevanti tuttora in corso

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma richiesta	Stima del rischio di soccombenza
Regione Emilia Romagna +1	Risarcimento danni da malattia professionale (causa iure hereditatis)	€ 566.458,23	POSSIBILE
Baby & Job Srl	Responsabilità civile del Comune in procedimento penale a carico di dipendenti ed ex dipendenti (vicenda appalti)	€ 2.680.286,66	REMOTO
XXX e XXX	Rideterminazione oneri e sanzioni in materia edilizia - Restituzione somma	€ 55.458,74	CERTO
XXX e XXX	Determinazione indennità definitiva di esproprio	€ 277.000,00 (differenza tra stima Commissione e stima Comune)	POSSIBILE
Sofim Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	non quantificata	POSSIBILE
L.C.C. Costruzioni Srl in liquidazione	Aggiunta di interessi sulle transazioni commerciali al credito riconosciuto nei precedenti gradi di giudizio	€ 459.292,03	POSSIBILE
Agricola Villa San Donnino Srl	Opposizione a stima della indennità di espropriazione (procedura espropriativa del Comune di Casalgrande)	€ 1.214.500,00 (in solido con il Comune di Casalgrande)	REMOTO
Duefanti Srl	Risarcimento dei danni conseguenti a sistemazione temporanea di nuclei famigliari presso il Residente Hotel Relais delle Vele	€ 95.206,60	CERTO
Autofficina Corradini Srl	Pagamento prestazioni eccedenti e diverse rispetto a quelle di rimozione e custodia dei veicoli - Risarcimento danni	non quantificata	POSSIBILE
Condominio Autorimesse +10	Infiltrazioni di acqua nei garage da soprastante piazzetta - Esecuzione lavori e risarcimento danni	€ 235.000,00	POSSIBILE

Controparte	Motivazione sommaria del contenzioso	Somma richiesta	Stima del rischio di soccombenza
XXX +26	risarcimento danni da trasferimento posteggi a seguito di riorganizzazione della "Giareda" 2025	non quantificata	POSSIBILE
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura dell'Emilia	Infiltrazioni di acqua all'interno del Condominio Palazzo degli Affari - Risarcimento danni	€ 105.000,00	POSSIBILE
Inalca SpA	Intervento di bonifica a seguito di incendio di sito produttivo in via Due Canali - Risarcimento danni	non quantificata	POSSIBILE
Nuova Sport Srl	Impugnazione PUG e risarcimento danni	non quantificata	POSSIBILE
ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO CULTURALE E SOCIALE COLOMBANO E BONIFACIO	DINIEGO RIMBORSO IMU 2016/2020	€ 19.589,00	POSSIBILE

- il fondo perdite partecipate è determinato sulla base dei risultati desunti dai preconsuntivi 2025 delle società partecipate nonché dalle somme accantonate precedentemente che occorre confermare o svincolare, pari a un totale di € 721.304,00. La tabella che segue ne mostra la composizione:

FONDO ACCANTONAMENTI PARTECIPATE IN PERDITA CONSUNTIVO 2025	
Aeroporto (perdita 2014 non ripianata)	-5.562
Accantonamento per risultati negativi Reggio Children 2021	-5.553
Perdite presunte preconsuntivi 2025	-710.189
TOTALE ACCANTONAMENTO CONSUNTIVO 2025	-721.304

Rispetto all'accantonamento 2024, pari ad € 428.854,00, si conferma l'accantonamento pari ad € 5.562,00 per Aeroporto e quota di € 5.553,00 per risultati negativi Reggio Children 2021; il fondo aumenta di € 292.450,00 quale saldo algebrico determinato dalle necessità evidenziate in sede di preconsuntivi 2025 di FCR e ASP e dal contestuale svincolo delle risorse per Reggio Emilia Innovazione per la quale sono terminate le procedure di liquidazione.

Si segnala che nel 2025, come era avvenuto nel 2023 e 2024, non si è verificata la necessità di ricorrere al fondo accantonato per far fronte al ripiano di perdite di società partecipate.

- altri accantonamenti: anche per queste passività potenziali si è provveduto ad un'analisi di dettaglio partendo dalla situazione al 1/1/2025 e svincolando ed integrando le varie esigenze. Le risultanze finali delle necessità di accantonamenti, in considerazione della natura di spesa potenziale, si evidenziano sulle seguenti tematiche:

- FONDO ACCORDI BONARI e Spese Potenziali Investimenti - € 835.000,00 (invariato rispetto allo scorso anno)

- Oneri futuri per spese di Personale, - € 3.150.000,00 in particolare oneri per arretrati derivanti dai rinnovi contrattuali, quantificati dal Servizio Personale, oltre a € 173.477,00 per salario accessorio e fondo straordinari. Il maggiore accantonamento rispetto al 2024 per questa voci corrisponde a somme stanziare nel bilancio 2025 per le corrispondenti fattispecie di spesa, non impegnate nell'anno e non transitate al 2026 tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, in quanto non consentito dalle norme contabili;
- Oneri futuri relativi a franchigie da contratti di assicurazione - € 542.500,00 come da analisi puntuale del rischio effettuata dal Servizio Appalti e Contratti;
- Spese potenziali per insolvenze su affitti da gestione alloggi ACER - 1.424.461,24 (+ 90.647,92 rispetto al 2024);
- Accantonamento per Delta negativo sulla gestione 2025 alloggi ACER - 646.140,11 (a seguito di preconsuntivo gestione ERP in convenzione inviato da ACER);
- Accantonamento per spese potenziali contratti leasing - € 81.477,28 (invariato rispetto al 2024);
- Accantonamento per incentivazione funzioni tecniche svolte dai dipendenti per gare di beni e servizi - € 75.766,78 (invariato rispetto al 2024);
- Accantonamento spese potenziali per revisione piani finanziari contratti di concessione e project financing - € 2.500.000,00 (invariato rispetto al 2024);
- conguagli caro prezzi non finanziabili con risorse terze - maggiori spese su progetti indifferibili e urgenti già appaltati - € 2.000.000,00
- Accantonamento indennità di fine mandato € 16.928,00
- Rimborsi elettorali per anticipazioni ricevute in eccesso rispetto alle spese rendicontate € 64.614,62
- accantonamento per Iva non riconoscibile nell'ambito di progetti PNRR 699.989,40 (invariato rispetto al 2024)
- accantonamento per corrispettivo spese potenziali dovute a progettazioni di ACER in attuazione di programmi di housing sociale 945.438,00 (nel corso del 2024 l'accantonamento è stato utilizzato per € 237.500,00)
- accantonamento correlato a trasferimenti fondo speciale equità livello dei servizi - quota potenziamento servizio trasporto alunni con disabilità da utilizzarsi per il raggiungimento del target previsto per il 2025 €184.339,89
- accantonamento per incentivazione funzioni tecniche - quota comma 5, art. 45 d.lgs. 36/2023 (parte fondo innovazione da utilizzare per le specificità di legge) € 106.142,73
- accantonamento spese potenziali su contratti e convenzioni per servizi tecnici - affidati prima del 2020 e per i quali sono stati stralciati pari importo di residui passivi dalla contabilità 101.483,01
- conguaglio gestione alloggi erp anni precedenti € 646.140,11 (a seguito di preconsuntivo gestione ERP in convenzione inviato da ACER);
- PNRR - accantonamento a copertura rischio complessivo su volume contributi PNRR per progetti in stato avanzato di realizzazione 13.293.184,00. L'accantonamento in oggetto è stato definito a tutela del rischio di perdita di finanziamenti su progetti per i quali, dato lo stato avanzato di realizzazione, l'Ente in caso mancato riconoscimento, totale o parziale, del contributo si troverebbe a dover finanziare con proprie risorse l'intero costo dell'opera. La quantificazione, a fini prudenziali, è stata effettuata dai

singoli servizi responsabili della spesa e coordinata dall'U.D.P. unità speciale per il PNRR nonché dal direttore responsabile dell'area tecnica vagliando sia il rischio legato al mancato raggiungimento del target, alla tempistica di fine lavori o collaudo, al rischio di mancato riconoscimento di modalità o di singole spese.

Tutti gli accantonamenti verranno monitorati in concomitanza con la tempistica prevista per il controllo degli equilibri contabili ed eventualmente rimodulati a seguito di elementi aggiuntivi in modo da sbloccarne l'utilizzo in caso di venir meno dei rischi connessi all'accantonamento o integrando risorse, se necessario tramite l'utilizzo prioritario dell'avanzo disponibile.

PARTE VINCOLATA

Le quote di avanzo vincolato dovranno necessariamente essere utilizzate per i medesimi scopi istitutivi.

La quota vincolata dell'avanzo d'amministrazione derivante "da leggi e principi contabili" è al 31/12/2025 pari a € 677.152,63 ed è riferita per € 311.873,68, alla quota del 10% delle alienazioni di immobili da destinare ai sensi di legge ad estinzione del debito, e per € 365.278,95 ad una quota di sanzioni per violazioni al codice della strada rimosse nell'anno e non ancora spese, da destinare alla manutenzione della segnaletica stradale secondo le risultanze del Rendiconto sull'ammontare dei proventi delle sanzioni per violazioni alle norme del Codice della Strada e degli interventi realizzati a valere su tali risorse, redatto ai sensi dell'art. 142, comma 12-quater del D.Lgs. 285/1992. La quota vincolata al 31/12/2024 per violazioni al codice della strada è stata invece tutta utilizzata con specifici progetti.

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante da "vincoli da trasferimenti" ammonta ad euro 7.744.906,84 distinti in euro 6.365.995,37 relativi alla parte corrente e euro 1.378.911,47 al conto capitale. Si tratta di entrate originate da contributi e trasferimenti già accertate ed in genere già rimosse, aventi un vincolo di destinazione, a fronte delle quali entro il 2025 non si sono concretizzati i presupposti per impegnare le correlate spese, che pertanto saranno impegnate successivamente previa applicazione della relativa quota di avanzo d'amministrazione vincolato.

La quota di avanzo di amministrazione classificata tra i vincoli "finanziamenti a mutui" deriva da economie in gestione residui su impegni di spesa finanziate in origine mediante contrazione di mutui, e da cancellazioni di prenotazioni di impegno di spesa, qualora non siano rispettati i requisiti per mantenere impegnate le somme, ai sensi dei principi contabili, ed ammonta 800.540,31 euro. Per € 252.025,00 corrisponde alla richiesta di riduzione del mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti nel 2025 e destinato a cofinanziare la realizzazione dei nuovi uffici del centro per l'impiego della Regione Emilia-Romagna, tramite riqualificazione di una porzione dell'immobile di proprietà del Comune denominato "torre b" presso il complesso mapei stadium, progetto PNRR-M5C1-I1.1. Con lettera del 27/02/2026 l'Istituto mutuante ha comunicato l'accettazione della richiesta e la conseguente rideterminazione del piano d'ammortamento, e pertanto successivamente all'approvazione del Rendiconto 2025 la quota in oggetto potrà essere applicata al Bilancio per registrare nella contabilità dell'ente l'avvenuta riduzione del finanziamento. La parte rimanente potrà essere utilizzata secondo quanto previsto dai rispettivi contratti, principalmente previo assenso al diverso utilizzo per altre spese di investimento all'istituto di credito mutuante.

La quota di vincoli “formalmente attribuiti dall'ente” ammonta complessivamente a euro 7.360.487,83, costituita da euro 1.463.418,95 di destinazioni vincolate per spese di parte corrente, principalmente per imposta di soggiorno, corrispettivo una tantum a copertura oneri gara reti gas, proventi da sanzioni ambientali, rimborso spese legali, contributi associativi e rimborso spese giudizi tributari, e quanto a euro 5.897.068,88 da poste derivanti da conto capitale, tra cui, le più rilevanti:

- *trasferimenti a soggetto attuatore TAV per progettazione e realizzazione pensilina CASELLO autostrada* in base alla convenzione con Soc. Autostrade di destinazione proventi vendite aree ex casello per euro 3.500.000,00;
- vincolo su quota delle entrate da oneri di urbanizzazione secondaria da destinare, ai sensi della Legge Regionale 2017/24 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 186/2018, per interventi di riuso e rigenerazione urbana riguardanti edifici di culto e relative pertinenze, per rimborso di spese per interventi di riuso e rigenerazione urbana riguardanti edifici destinati a scuole dell'infanzia, rientranti tra le attrezzature religiose 536.093,79;
- recesso titoli azionari 2025 da società Piacenza Infrastrutture SPA, quota vincolata in quanto si è instaurato un contenzioso circa l'importo della liquidazione ed il versamento unilaterale della società è stato introitato in conto anticipo in attesa del termine della vertenza € 406.288,54
- somme introitate da privati in ambito POC, da regolamento destinate a finalità specifiche- in ambito ERS e altri contributi da privati aventi finalità di destinazione 381.631,04
- 291.600,00 compensaz.monet. accordo contributo equivalente park Conad via Luxemburg
- 266.708,37 lavori di ampliamento nuova aula Scuola Primaria Ghiarda nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova mensa, quota finanziata nel 2025 con risorse dell'ente e non impegnata nell'anno.

La voce “Altri vincoli”, pari d € 550.641,39 corrisponde al fondo costituito per la gestione dell'avanzo derivante dalla gestione smaltimento rifiuti; rispetto alla dotazione iniziale, pari ad € 379.511,29, il fondo è stato movimentato nel 2025 in ragione della quota applicata nell'anno e destinata al contenimento delle tariffe 2025 (€ 370.000,00), e di un ulteriore surplus derivante dalla gestione 2025 ottenuto grazie all'attività del comune per la lotta all'evasione del tributo, che viene vincolato (€ 541.130,10);

VINCOLI	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	365.278,95	311.873,68	677.152,63
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	6.365.995,37	1.378.911,47	7.744.906,84
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI		800.540,31	800.540,31

VINCOLI	PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTI	TOTALE
MUTUI			
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE	1.463.418,95	5.897.068,88	7.360.487,83
ALTRI VINCOLI (TARI)	550.641,39		550.641,39
TOTALE QUOTA VINCOLATA	8.745.334,66	8.388.394,34	17.133.729,00

Infine, la quota che potrà essere destinata al finanziamento di nuovi investimenti è di euro **3.157.498,92** e scaturisce dalla gestione complessiva della parte investimenti al netto delle quote accantonate e vincolate, come da prospetto A3) Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione. Detta voce ricomprende anche le entrate derivanti da proventi da concessioni edilizie e monetizzazioni verde e parcheggi, in continuità con quanto definito negli anni precedenti; si evidenzia che queste tipologie di entrata sono e verranno utilizzate nel rispetto dei vincoli specifici di legge.

Il risultato finanziario è ricostruibile anche secondo la modalità di cui alla tabella sotto riportata:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			82.183.549,93
RISCOSSIONI	44.159.422,45	223.148.000,85	267.307.423,30
PAGAMENTI	35.413.048,57	228.973.657,56	264.386.706,13
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE			85.104.267,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			85.104.267,10
RESIDUI ATTIVI	72.553.513,27	64.265.465,52	136.818.978,79
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti postali prelevate e versate sul conto di Tesoreria Comunale nel mese di gennaio 2026			722.563,72
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	8.195.112,97	53.429.680,67	61.624.793,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			6.659.501,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			60.457.649,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025			93.181.301,27

Si ribadisce che, ai sensi dell'art 193 T.U.E.L., l'avanzo disponibile dovrà essere utilizzato prioritariamente per la verifica degli equilibri del bilancio da effettuarsi a luglio 2026 o finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio, nonché per l'eventuale integrazione degli accantonamenti e fondi previsti per legge se si manifesterà l'esigenza, e solo in subordine a tali verifiche potrà essere utilizzato per spese una tantum e di investimento.

DATI ANALITICI SULLA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è operato sulla base delle indicazioni contenute nei principi contabili analizzando il fenomeno dell'insolvenza per ogni tipologia di entrata sulla base di dati contabili ed extra contabili lungo l'arco del quinquennio. La metodologia matematica indicata nei Principi (calcolo della media ponderata della percentuale di riscossione dei Residui attivi), è stata applicata al complesso delle entrate con le esclusioni previste ai sensi di legge per essere poi confrontata con valutazioni legate a dati extra contabili e analisi dei trend recenti per coprire adeguatamente il rischio.

Si evidenzia che la determinazione delle percentuali di accantonamento è avvenuta senza ricorrere a quanto previsto dall'Art. 107 bis del DL 18/2020, che in considerazione degli effetti economici della pandemia sulla riscossione delle entrate comunali ha consentito, sia ai fini del Rendiconto che ai fini del Bilancio di Previsione, di utilizzare nel calcolo delle percentuali di riscossione i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021, in quanto si è ritenuto più tutelante per l'amministrazione attenersi alle disposizioni dei Principi contabili avendo a riferimento le riscossioni sui residui iniziali del quinquennio 2021-2025.

Il prospetto che segue riporta la suddivisione per Titoli e Tipologie del Piano dei Conti Integrato, delle poste accantonate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al termine dell'esercizio 2025, e per le quali si costituisce pertanto vincolo su quota corrispondente dell'avanzo di amministrazione onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza, riprendendo in forma sintetica il modello riportato nell'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 sotto la voce "Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità"

Con riferimento a quanto previsto dal punto 9 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, che recita: "trascorsi 3 anni dalla scadenza di un credito di difficile esazione non riscosso il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operarne lo stralcio" il criterio operato, in particolare per le entrate tributarie e patrimoniali, è stato quello di stralciare dalla contabilità finanziaria i residui con anzianità superiore a 5 anni, e di svalutare al 100% i crediti 2022 e antecedenti.

PROSPETTO DI COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accanton amento al FCDE (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	15.032.561	14.413.594	29.446.155	15.258.445	16.034.441	54,45%
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	15.032.561	14.413.594	29.446.155	15.258.445	16.034.441	54,45%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 1	15.032.561	14.413.594	29.446.155	15.258.445	16.034.441	54,45%
TRASFERIMENTI CORRENTI						

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accanton amento al FCDE (f) = (e) / (c)
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.915.043	3.407.156	10.322.198	0	0	0,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	3.000	0	3.000	0	0	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	223.264	22.009	245.273	0	0	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	27.373	0	27.373	0	0	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	525.316	117	525.432	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	493.503	117	493.620	-	-	-
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	31.812	0	31.812	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 2	7.693.995	3.429.281	11.123.276	0	0	0,00%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.043.669	4.848.055	8.891.724	4.925.441	5.229.660	57,47%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.759.522	12.494.574	14.254.095	12.728.750	12.963.857	90,95%
Tipologia 300: Interessi attivi	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	917.663	1.960.273	2.877.937	2.299.042	2.334.244	81,11%
TOTALE TITOLO 3	6.720.854	19.302.901	26.023.756	19.953.234	20.527.761	78,42%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15.490.632	9.427.765	24.918.397	0	538.433	-
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	15.490.632	9.352.413	24.843.045	-	538.433	-
Contributi agli investimenti da UE	0	75.352	75.352	-	0	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	-
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0	0	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.074	0	3.074	1.230	1.230	40,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto	1.500.903	0	1.500.903	0	0	0,00%

DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accanton amento al FCDE (f) = (e) / (c)
capitale						
TOTALE TITOLO 4	16.994.610	9.427.765	26.422.374	1.230	539.662	2,04%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
<i>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</i>	0	0	0	0	0	0,00%
<i>Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine</i>	0	0	0	0	0	0,00%
<i>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</i>	0	0	0	0	0	0,00%
<i>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	11.745.700	25.804.801	37.550.501	0	0	0,00%
TOTALE TITOLO 5	11.745.700	25.804.801	37.550.501	0	0	0,00%
TOTALE GENERALE	58.187.720	72.378.343	130.566.063	35.212.909	37.101.864	28,32%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	16.994.610	9.427.765	26.422.374	1.230	539.662	2,04%
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE*	41.193.110	62.950.578	104.143.688	35.211.679	36.562.201	34,99%

Si evidenzia che ai sensi del punto 3.3 del principio Contabile applicato sulla contabilità finanziaria non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie accertate per cassa (ad esempio IMU ordinaria). Dal conteggio, per le loro modalità di registrazione sono state eliminate sponsorizzazioni tecniche, poste figurative per valorizzazioni patrimoniali ed altre poste coperte da pari stanziamento di spesa, per le quali pertanto il residuo attivo si chiuderà con un mandato dell'amministrazione versato in quietanza d'entrata.

La tabella seguente riporta, all'interno delle singole tipologie, il dettaglio delle principali voci che compongono il fondo al termine dell'esercizio 2025, a confronto con l'accantonamento 2024.

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2024	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2025
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI I.C.I. E IMU	10.742.243,75	12.067.044,68
	ACCERTAMENTI ARRETRATI DI IMPOSTA DI PUBBLICITÀ	250.898,76	172.417,13
	TARES - TARI (ORDINARIA)	8.581.542,23	3.794.979,07
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI (escluso amministrazioni pubbliche e Unione Europea)	SPONSORIZZAZIONI E ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	10.915,21	0,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RETTE DA FAMIGLIE PER IL VITTO AGLI ALUNNI SCUOLE TEMPO PIENO	1.565.647,49	1.676.792,34
	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI PER ILLUMINAZIONE VOTIVA	152.576,51	113.177,53
	CANONE UNICO QUOTA PER OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE COSAP E CONCESSIONE PASSI CARRAI	842.491,30	621.124,69

TITOLO - TIPOLOGIA	VOCE DI ENTRATA	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2024	F.C.D.E. CONSUNTIVO 2025
	CANONE UNICO QUOTA IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E PUBBLICHE AFFISSIONI	454.916,39	542.249,29
	FITTI REALI DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE	491.693,41	395.167,10
	PROVENTI GESTIONE ALLOGGI ERP	957.749,79	957.749,79
	PROVENTI DA CANONI CONCESSIONE CENTRI SOCIALI	6.255,25	4.076,72
	CORRISPETTIVO PER COSTI DI CREMAZIONE SALME	26.659,63	63.086,72
	COMPARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE AL COSTO DELL'ATTIVITÀ DI PRE E POST SCUOLA	32.856,22	66.998,32
	CANONE DA OPERAZIONI DI CESSIONE DEL CREDITO MODALITÀ "RENT TO BUY"	0,00	120.000,00
	ALTRI PROVENTI	485.771,62	669.237,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE E RUOLI ARRETRATI	14.261.486,27	12.008.405,62
	ADDEBITO COSTI PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	76.324,11	26.324,11
	CORRISPETTIVI A FRONTE DI OCCUPAZIONE SENZA TITOLO DI BENI ACQUISITI EX DPR 380/2001 E L.R. 23/2004	929.127,00	929.127,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RIMBORSI ASSICURATIVI PER EVENTI SISMICI	104.983,37	104.983,37
	RIVALSA SU MOROSITÀ RESIDENZE NON AUTOSUFFICIENTI	384.852,01	488.452,15
	RIMBORSO DA NOTIFICHE AI VERBALI DEL CODICE DELLA STRADA	1.316.541,12	1.279.882,64
	RIMBORSI PER PERSONALE TEMPORANEAMENTE TRASFERITO O COMANDATO	40.892,64	76.061,49
	RIMBORSO SPESE LEGALI	218.238,24	138.069,03
	TRASFERIMENTO DA A.U.S.L. PER FONDO REGIONALE NON AUTOSUFFICIENZA	0,00	18.894,91
	ALTRI RIMBORSI	181.492,09	227.900,73
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 200: Contributi agli investimenti	CONTRIBUTI MIUR PER PIANO SCUOLE 2014/2015 MESSA IN SICUREZZA SCUOLE PEZZANI E PASCOLI	205.082,62	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE NUOVA SEDE POLIZIA MUNICIPALE	534.644,65	534.644,65
	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI	0,00	3.788,06
	CONTRIBUTI PER INTER. DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCUOLA PRIMARIA "ZIBORDI" E SCUOLA D.A.LIGHIERI	7.719,32	0,00
	ALTRI CONTRIBUTI STATALI	20.738,40	0,00
TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	ALIENAZIONI DI BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE	0,00	1.229,76
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	CREDITI VERSO A.C. REGGIANA 1919 S.P.A. PER ESCUSSIONE FIDEIUSSIONE	72.675,06	0,00
TOTALE		42.957.014,46	37.101.863,90

L'ammontare del Fondo si riduce di circa 6 milioni rispetto al 2024, in prevalenza per le seguenti voci:

- accantonamento per TARES - TARI (ORDINARIA) (- 4,8 mln): nel 2022 si è verificato il passaggio da TARI a Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (cd TCP) e trattandosi non più di un tributo, ma di una tariffa avente natura corrispettiva, viene fatturata direttamente da Iren agli utenti e non transita più dal Bilancio Comunale. A fine 2024 il residuo attivo per tale posta ammontava a 8.581.542,23, mentre a fine 2025, in considerazione delle riscossioni dell'anno, dello stralcio dei crediti dell'annualità 2019, e dato che la gestione di competenza non produce più nuovi residui attivi, il residuo finale è pari a 3.794.979,07, interamente coperto da accantonamento.

- accantonamento per ammende ed oblazioni per contravvenzioni alle norme sulla circolazione stradale e ruoli arretrati (- 2,3 milioni): nel corso del 2024 si è avuto il sequestro preventivo di 4 autovelox a seguito di irregolarità sull'omologazione del sistema di rilevamento contestate dalla procura di Cosenza alla società fornitrice dei dispositivi, ed aggiudicataria di numerosi appalti pubblici su tutto il territorio nazionale; gli accertamenti per sanzioni ex art.142 del codice della strada (autovelox), e le spese connesse, si sono pertanto notevolmente ridotti nel 2024, per azzerarsi quasi completamente nel 2025, in quanto la controversia non si è ancora risolta. Inoltre nel 2025 si riduce anche l'ammontare delle altre sanzioni per contravvenzioni alle norme sulla circolazione stradale, e pertanto anche della quota di verbali notificati a rischio di insolvenza;

- accantonamento per accertamenti arretrati IMU (+1,3 mln): l'aumento dell'accantonamento è proporzionale all'incremento del residuo finale, conseguenza indiretta delle condizioni eccezionali venutesi a creare nel periodo della pandemia: i residui attivi ascrivibili al 2020 oggetto di cancellazione dalla contabilità finanziaria, in considerazione delle numerose disposizioni normative di sospensione ed esenzione in materia che hanno praticamente azzerato in quell'anno gli accertamenti per recupero evasione di tributo arretrato, ammontano a "soli" 296.140,33€ (erano oltre 4,8 milioni i residui 2019 cancellati in sede di riaccertamento ordinario dei residui lo scorso anno), e pertanto, pur in presenza di percentuali di riscossioni sui residui costante, e di un buon risultato della gestione corrente i residui attivi al 31/12 passano da 11.267.433,12 nel 2024 a 12.603.351,03 nel 2025;

Nel corso del 2018 è avvenuta l'escussione da parte di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa della fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con Atto n.° 136 del 14/06/2010 (P.G. 11567) e il credito sorto verso il soggetto garantito, Associazione Calcio Reggiana 1919 S.P.A., è stato interamente svalutato attraverso il contestuale stanziamento di un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità di pari importo, come previsto dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e secondo quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale n.° 128 del 26/11/2018 e da Determina Dirigenziale del Servizio Finanziario n.° 1377 del 03/12/2018. In sede di Delibera di Riaccertamento Ordinario dei residui 2025 e precedenti il credito è stato stralciato dalla contabilità finanziaria in quanto di dubbia esigibilità, e verrà mantenuto nella contabilità economico - patrimoniale in attesa dell'esito definitivo della procedura di fallimento della Società.

L'accantonamento corrispondente alla voce **"corrispettivi a fronte di occupazione senza titolo di beni acquisiti ex DPR 380/2001 e L.R. 23/2004"** copre i crediti accertati per richieste di pagamento a titolo di indennità per occupazione di immobili presenti su aree abusivamente

lottizzate in via Spagni, via Strozzi e via Malatesta, divenute di proprietà dell'Amministrazione ai sensi della normativa vigente dopo l'accertamento della violazione, per i quali si stima un rischio elevato di insolvenza.

L'accantonamento relativo ai contributi agli investimenti si riferisce ad opere assistite da contributo per le quali l'avanzamento dei lavori ha richiesto pagamenti in "anticipazione" da parte del Comune e per i quali dall'analisi puntuale è emersa l'opportunità di coprire la relativa esposizione. In particolare nel corso del 2025 è avvenuta la cancellazione di residui attivi per contributi coperti da accantonamento per circa 224.000€;

Di seguito si riporta il prospetto dell'evoluzione del FCDE nell'esercizio 2025 secondo le risultanze dell'allegato Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate.

Si evidenzia che per una quota complessiva di € 768.079,15 dell'anno 2025 il fondo è stato finanziato con risorse vincolate per legge, specificatamente proventi derivanti da sanzioni ai sensi del Codice della Strada per la svalutazione del gettito dei verbali relativi. La sintesi della dinamica del Fondo Svalutazione Crediti nel 2025 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	42.957.014,46	0,00	1.413.812,43	-7.268.962,99	37.101.863,90

LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Andamento delle entrate correnti

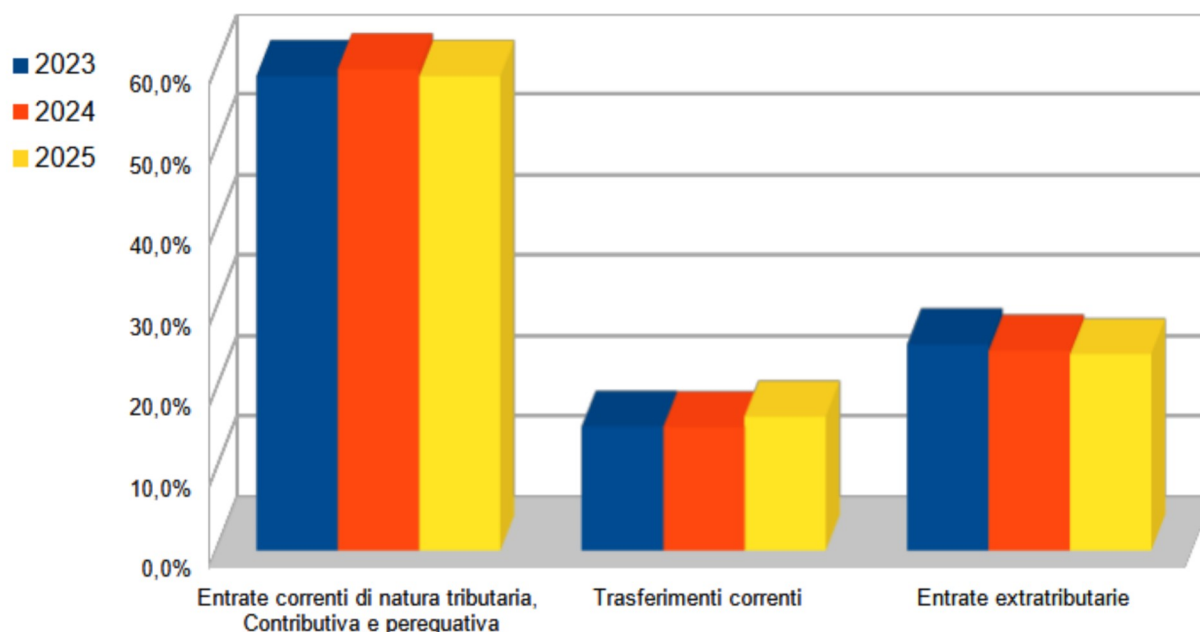
Le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, al termine della gestione dell'esercizio 2025 hanno determinato le seguenti risultanze:

Previsione iniziale	€ 176.543.856,91
Previsioni Definitive	€ 179.490.352,23
Accertamenti	€ 173.254.532,66
Differenza	€ 6.235.819,57
% di realizzazione	96,53%
Riscossioni comp.	€ 143.807.122,22

La tabella mostra una buona capacità di attivazione delle entrate nella misura del 96,53% delle previsioni definitive.

In valori percentuali il raffronto per le varie tipologie di entrata, nell'ultimo triennio, è il seguente:

Descrizione	2023		2024		2025	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99.123.955,89	58,97%	101.501.670,19	59,81%	102.159.796,27	58,97%
Trasferimenti correnti	25.865.821,43	15,39%	26.011.366,88	15,33%	28.818.816,86	16,63%
Entrate extra tributarie	43.088.166,14	25,64%	42.194.582,44	24,86%	42.275.919,53	24,40%
TOTALE	168.077.943,46	100,00%	169.707.619,51	100,00%	173.254.532,66	100,00%



Per la composizione delle entrate correnti il 2025 si mostra in linea con le risultanze ottenute nel 2023 e 2024, quindi i tre esercizi sono paragonabili tra loro, dopo un biennio di dinamiche che, per vari motivi, ne avevano caratterizzato una disomogeneità. Infatti il 2020 si presentava ovviamente come un anno del tutto particolare: in un contesto di crescente autonomia finanziaria, l'emergenza economica legata alla pandemia ha portato alla contrazione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e all'aumento dei trasferimenti, in particolare da Amministrazioni Centrali. Nel 2021 sono stati riproposti alcuni finanziamenti straordinari per fronteggiare la pandemia, sebbene in misura inferiore rispetto al 2020. Inoltre, per l'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale poste in precedenza incluse al titolo I° tra le entrate tributarie come l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni trovano dal 2021 allocazione tra le entrate patrimoniali (Tit. III°). Il 2022 si presentava ulteriormente disomogeneo rispetto alle annualità precedenti per l'uscita dal Bilancio Comunale delle Entrate da Tariffa rifiuti, a seguito del passaggio a tariffa corrispettiva.

Il trend storico dei principali indicatori di autonomia finanziaria ed impositiva non mostra particolari oscillazioni, ed è il seguente:

AUTONOMIA IMPOSITIVA	CONS. 2023	CONS. 2024	CONS. 2025
Titolo 1 entrate	€ 99.123.955,89 58,97%	€ 101.501.670,19 59,81%	€ 102.159.796,27 58,97%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 168.077.943,46	€ 169.707.619,51	€ 173.254.532,66

AUTONOMIA FINANZIARIA	CONS. 2023	CONS. 2024	CONS. 2025
Titolo 1 +3 entrate	€ 142.212.122,03 84,61%	€ 143.696.252,63 84,67%	€ 144.435.715,80 83,37%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 168.077.943,46	€ 169.707.619,51	€ 173.254.532,66

Entrate tributarie (Titolo I[^])

La ripartizione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I[^]), sempre in un'ottica di raffronto dell'ultimo triennio e tenuto conto del federalismo fiscale, è la seguente (si evidenziano le principali tipologie e categorie di entrata):

Descrizione	Accertamento 2023	Accertamento 2024	Accertamento 2025
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI			
IMU ordinaria	41.921.765,20	42.709.716,82	42.513.554,70
ICI e IMU per recupero evasione e accertamenti arretrati	4.827.268,75	4.100.000,00	4.473.822,00
Addizionale comunale IRPEF	21.158.585,87	23.211.894,14	24.809.271,11
Imposta di Soggiorno	652.900,49	592.059,25	1.012.409,81
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani "bollettata"	0,00	0,00	0,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani accertata per attività di recupero evasione	924.610,51	694.009,30	1.029.623,78
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	1.034,79	1.360,08	0,00
Tassa sui servizi comunali Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	10.307,40	16.476,39	1.904,10
Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	12.900,43	1.960,00	3.580,00
TOTALE	69.509.373,44	71.327.475,98	73.844.165,50
FONDI PEREQUATIVI			
Fondo di Solidarietà Comunale (ex fondo di riequilibrio)	29.614.582,45	30.174.194,21	28.315.630,77
TOTALE TITOLO 1 °	99.123.955,89	101.501.670,19	102.159.796,27

IMU

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (n. 160/2019) commi 738 e seguenti ha abolito l'imposta unica comunale IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e ha disciplinato la nuova IMU. Nel 2020 è stata pertanto abolita la TASI che, comunque, nel Comune di Reggio veniva applicata solamente alle fattispecie non soggette ad IMU (imprese di costruzione per i beni merce, con aliquota al 2,5‰, e immobili strumentali dell'agricoltura, con aliquota dell'1‰) e le fattispecie prima assoggettate a TASI sono state assoggettate ad IMU ad invarianza di aliquote.

Il presupposto d'imposta, la base imponibile e le modalità di calcolo sono rimaste immutate nell'esercizio 2025 così come le aliquote deliberate in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-27 e la loro conseguente applicazione.

L'analisi dell'andamento del gettito evidenziava un calo nel 2023 per l'imposta versata dai contribuenti in autoliquidazione, principalmente nella categoria catastale "aree fabbricabili" presumibilmente per l'applicazione del nuovo PUG (strumento urbanistico che ha rideterminato anche la qualifica di diverse zone) e nella categoria "altri immobili" presumibilmente imputabile anche all'aumento del ricorso alle esenzioni previste per legge (per esempio: quella per abitazione principale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.209/2022; quella in materia dei fabbricati merce).

Nel 2024 il gettito ha registrato un incremento dell'1,9% sul 2023 ed una lieve diminuzione nel 2025, probabilmente frutto dell'utilizzo in modo disomogeneo nei vari anni della scelta dei ravvedimenti operosi per provvedere al pagamento di quanto dovuto (strumento utilizzato in maggior misura in periodi di carenza di liquidità) e dell'aumento della base imponibile.

Per le aree fabbricabili il riferimento è la Deliberazione di Giunta n. 230 del 14/11/2024 "Determinazione del valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini Imu per il biennio 2024-2025" adottata a seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. ID 91 del 08/05/2023.

Il gettito contabilizzato è ovviamente al netto della quota di competenza statale e delle agevolazioni previste a norma di legge.

L'attività di recupero evasione IMU si conferma elevata con 4,4 milioni di avvisi accertati e notificati, superiore a quanto accertato/notificato nel 2024 (4,1 milioni).

Di seguito un quadro di sintesi delle aliquote IMU, da leggersi con le agevolazioni introdotte dalla Legge 208/15 in merito alla base imponibile.

- ALIQUOTE IMU

FATTISPECIE	ALIQUOTA
-Abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 o A/9, e pertinenze - Alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex IACP o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP	0,50%
-ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI A CANONE CONCERTATO Si applica agli immobili locati a canone concertato di cui alla legge n. 431 del 9/12/1998 o	0,76%

FATTISPECIE	ALIQUOTA
concordato dal Comune con i soggetti appositamente individuati.	
ALIQUOTE AGEVOLATE - FABBRICATI ABITATIVI - COMODATO	0,76%
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco degli stessi e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare nel territorio comunale. -Unità immobiliari abitative e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti maggiorenni entro il primo grado o a parenti maggiorenni entro il secondo grado “disabili gravi” e/o “non autosufficienti” .	0,86%
- Immobili di categoria B - D/3 Teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli e simili - D/4 Case di cura ed ospedali - D/6 Fabbricati e locali per esercizi sportivi - Unità immobiliari non locate censite nella categoria catastali C/1 (negozi e botteghe) utilizzate esclusivamente per l'esercizio dell'attività d'impresa direttamente dai proprietari o titolari di altro diritto reale che abbiano residenza anagrafica, se persone fisiche, o sede legale, se società, nel Comune di Reggio Emilia	0,96%
-Terreni agricoli, diversi dalle aree edificabili, per i quali non è prevista esenzione specifica	1,01%
Fabbricati rurali	0,10%
Aliquota ordinaria	1,06%

TARI E GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

In materia di TARI e di Tariffa corrispettiva rifiuti gli ultimi anni sono stati caratterizzati da significative novità, apportate dalle seguenti fonti normative/regolatorie, che avranno ripercussioni anche nel medio termine:

- D.Lgs. n. 116/2020, che ha apportato rilevanti novità al Testo Unico Ambientale, con la nuova classificazione di rifiuti conseguente all'eliminazione del concetto di rifiuti assimilati agli urbani, nonché con la sottrazione dalla base imponibile TARI di alcune superfici industriali e agricole collegate alla produzione, e con la possibilità da parte di alcune utenze non domestiche di fare domanda di fuoriuscita dal Servizio Pubblico se procedono al recupero in modo autonomo. Tali novità sono state recepite con la delibera del C.C. n. 145/2021 di modifica al Regolamento Tari;

- delibera Arera n. 363/2021/R/rif. “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”, con l'introduzione del Periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025, con aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, confermando che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2), come risultanti da fonti contabili obbligatorie, ossia sulla base del Conto consuntivo.

Con delibera di C.C. 256 del 20/12/2021, è stato approvato l'atto di indirizzo per il passaggio, dall'anno 2022, dal regime di Tassa sui Rifiuti (TARI) al regime di Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva (TCP), nonché lo schema di Convenzione con IREN AMBIENTE SpA per la gestione della Tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 668, legge 147/2013.

Nella delibera CC 256/2021 erano illustrati anche gli effetti e i vantaggi del passaggio a Tariffa corrispettiva puntuale, rispetto al sistema di Tari Tributo Puntuale, così riassumibili:

- possibilità per le utenze non domestiche di detrarre l'IVA;
- miglioramento degli equilibri di bilancio del Comune non dovendo più finanziare parte del FCDE con risorse correnti di bilancio e per altri minori costi (ad es riduzione spese di personale, minori costi amministrativi ecc.);
- minori costi complessivi nel PEF, e quindi possibili minori tariffe rispetto al regime Tari, dovuti ai minori accantonamenti obbligatori per FCDE , a minori costi di personale, amministrativi e fiscali;
- semplificazione dei rapporti con gli utenti;
- semplificazioni di Bilancio e delle attività contabili in quanto sia le entrate e le spese passano al gestore Iren Ambiente e quindi non transitano più a bilancio del Comune;
- semplificazioni amministrative burocratiche, rispetto agli adempimenti gestionali del tributo TARI;
- maggiore capacità del gestore di affrontare i crescenti adempimenti in termini di trasparenza e di rendicontazione fissati da ARERA, con software e personale adeguato grazie alla realizzazione di economie di scala, non possibili con una gestione diretta comunale delle tariffe.

Con delibera consiliare n. 153 del 30/06/2025 si è provveduto ad approvare le tariffe rifiuti aventi natura corrispettiva (TCP) sulla base del piano economico finanziario predisposto da ATERSIR. Con la medesima delibera si è utilizzato quasi interamente l'avanzo "vincolato Tari" prodotto negli esercizi precedenti (370.000 euro) per calmierare per quanto possibile l'aumento delle tariffe nel 2025.

Come già ricordato, dal 2022 non sono più accertate le entrate da Tari Ordinaria, trattandosi non più di entrata tributaria ma di tariffa corrispettiva fatturata e incassata direttamente dal gestore Iren Ambiente, e continuano a transitare nel bilancio comunale solamente determinate poste, quali gli accertamenti da recupero evasione e le correlate spese, con i limiti di seguito evidenziati, voci residuali per sgravi e rimborsi e spese bancarie per riscossioni, nonché specifici trasferimenti da riversare all'ente gestore, oltre la quota relativa agli immobili comunali e la quota per agevolazioni sociali. In considerazione del differenziale positivo a bilancio di previsione tra gli stanziamenti delle poste di entrata e spesa mantenute a bilancio, è stato erogato al Gestore un contributo a riduzione delle tariffe, che è andato a sommarsi all'avanzo derivante da anni precedenti, come sopra riportato.

L'importo accertato per recupero evasione TARI per l'anno 2025 a seguito di attività di verifica e controllo è stato pari a 1.029.623,78 in crescita rispetto al 2024 pari a € 694.009,30. L'attività di recupero evasione tributaria della TARI svolta direttamente dal Comune è limitata alle annualità d'imposta fino al 2021, in quanto dal 2022 la gestione è passata al gestore Iren Ambiente anche relativamente alla gestione straordinaria. Per questo motivo nei prossimi anni resterà solo il completamento delle emissioni per infedele/omessa dichiarazione relative alle annualità non ancora in prescrizione e necessariamente questa voce di entrata seguirà un trend in diminuzione. Il gettito derivante da questa attività è anch'esso vincolato alla copertura del costo del servizio smaltimento rifiuti e quindi contribuisce a calmierare gli aumenti delle tariffe

dell'anno di riferimento o come in questo caso, avendo registrato una maggiore entrata rispetto alle previsioni, a calmierare anche gli aumenti delle tariffe per il 2026.

Addizionale comunale IRPEF

Per quanto riguarda le entrate tributarie un approfondimento particolare merita l'addizionale comunale all'IRPEF, per la quale l'amministrazione Comunale ha mantenuto nel 2025 una modalità di prelievo progressiva invariata dal 2020, anno in cui, con delibera del consiglio comunale n. 43 del 30/03/2020, sono state modificate le aliquote delle prime due fasce (da 0,49% a 0,69% per la fascia da 0 a 15.000 euro e da 0,51% a 0,71% per la fascia da 15.001 a 28.000). Relativamente all'importo accertato nel 2025 con Determina del Servizio Entrate n.° 2477 del 30/12/2025, si è tenuto conto delle elaborazioni effettuate attraverso lo strumento di simulazione del gettito dell'Addizionale comunale IRPEF, reso disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, nonché delle stime di gettito ritraibili applicando la soglia di esenzione e le aliquote vigenti alla base dati aggiornata dei redditi imponibili disponibili sul portale Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze. Entrambe le simulazioni si basano peraltro sui redditi dichiarati nell'anno di riferimento per l'anno d'imposta 2023, e pertanto non tengono conto completamente dell'aumento dei redditi conseguenti anche all'elevato tasso d'inflazione registrato negli ultimi anni. In considerazione di ciò, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni avvenute nel 2025 per tributo di competenza 2024, e per acconti di tributo di competenza 2025, e delle conseguenti stime prospettiche, nel rispetto dei principi contabili, si è ritenuto congruo mantenere un accertamento convenzionale pari alle previsioni effettuate e rimodulate nel corso del 2025 al netto di quanto incassato per arretrati d'imposta da versamenti spontanei e a seguito di attività di verifica e controllo.

L'amministrazione Comunale ha confermato per il 2025 le aliquote dell'Addizionale Comunale all'Irpef applicate per l'annualità 2024, confermando altresì l'esenzione dei contribuenti con reddito imponibile non superiore a 15.000 euro (inferiore o uguale ad euro 15.000,00). Nei redditi superiori a 15.000 euro l'addizionale è applicata sull'intero reddito imponibile. Di seguito la tabella con le aliquote.

Fasce di reddito in euro		Aliquota
0	15.000	0,69%
15.001	28.000	0,71%
28.001	50.000	0,78%
> 50.001		0,80%

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 160/2019 (commi da 816 a 836), a decorrere dal 2021 l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni rientrano nel Canone Unico Patrimoniale, allocato al titolo III° dell'entrata tra i "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento", al pari di altre tasse e canoni che lo stesso ha sostituito (es. la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e i passi carrabili).

Imposta di Soggiorno

Con delibera di C.C. n. 70 del 29/03/2021, è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'**imposta di soggiorno** a carico di coloro, non esenti, che alloggiano nelle strutture ricettive del territorio, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale". Successivamente - con delibera di C.C. n.192 del 27/09/2021 - la decorrenza della suddetta imposta è stata fissata al 1° febbraio 2022. Con delibera di G.C. n. 267 del 17/12/2024 sono state definite le tariffe per l'anno 2025, come di seguito riportate:

TIPOLOGIA STRUTTURA	Classificazione	Imposta/giorno (€)
<u>STRUTTURE ALBERGHIERE:</u>		
Alberghi e residence turistico-alberghiere (RTA o residence)	1 stella	€ 1,50
	2 stelle	€ 2,00
	3 stelle	€ 3,00
	3 stelle superior	€ 3,00
	4 stelle	€ 3,50
	4 stelle superior	€ 3,50
	5 stelle	€ 4,00
	5 stelle lusso	€ 4,00
<u>STRUTTURE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA:</u>		
a) Campeggi (piazzola di sosta per tende, roulotte, camper, ecc..)	1 stella	€ 1,10
	2 stelle	€ 1,15
	3 stelle	€ 1,20
	4 stelle	€ 1,25
b) Campeggi (bungalow e similari)	1 stella	€ 1,20
	2 stelle	€ 1,30
	3 stelle	€ 1,50
	4 stelle	€ 1,60
<u>STRUTTURE EXTRALBERGHIERE:</u>		
a) Case e Appartamenti per vacanze gestiti in forma d'impresa	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	4 soli	€ 3,00
b) Case e appartamenti per uso turistico di proprietà di privati, attività saltuarie di alloggio e prima colazione, case per ferie.	2 soli	€ 2,00
	3 soli	€ 2,50
	nessuna classificazione	€ 2,00
c) Bed & breakfast	nessuna classificazione	€ 2,00
d) Ostelli, affittacamere	nessuna classificazione	€ 2,00
<u>ALTRE TIPOLOGIE RICETTIVE E/O DI ALLOGGIO</u>		
a) Agriturismo	1 girasole	€ 2,00
	2 girasoli	€ 2,50
	3 girasoli	€ 3,00

	4 girasoli	€ 3,50
	5 girasoli	€ 4,00
b) Strutture per alloggio e accoglienza a servizio di stabilimenti termali	nessuna classificazione	€ 1,50

Nel 2025, terzo anno di gestione completa dell'imposta di soggiorno, si sono accertati € 1.012.409,81 L' aumento del gettito rispetto al 2024 è determinato da un adeguamento delle tariffe a decorrere dal febbraio 2025 approvato con la delibera citata nel paragrafo precedente. L'accertamento in oggetto registrava per i primi 3 trimestri le entrate versate in autoliquidazione dai responsabili d'imposta, come verificate dal Servizio Entrate per singola posizione fiscale, mentre per l'ultimo trimestre dell'anno fiscale, con scadenza 31 dicembre, la conoscenza dei dati effettivi è possibile solo nell'anno successivo. Pertanto tale quota è stata stimata sulla base delle conoscenze in possesso del responsabile del tributo con apposita determina del Servizio Entrate del Dicembre 2025, dando atto che l'accertamento per tributo di competenza dell'anno avrebbe potuto subire variazioni, integrazioni o rettifiche, in conseguenza del proseguimento dell'attività dell'ufficio. Tutto ciò considerato, le maggiori riscossioni per tributo 2025 che si stanno registrando, saranno accertate in conto residui ad incremento del citato accertamento. Si tratta di un'entrata a specifica destinazione utilizzata, anche se non completamente, a fronte di specifici impegni di spesa, a finanziamento di interventi ed attività in materia di turismo. La differenza tra quanto incassato e quanto impegnato è stata vincolata nel risultato di amministrazione e potrà essere applicata al bilancio di Previsione 2026 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali nel rispetto art. 4 del D.lgs 23/2011 e del art 1 del regolamento Imposta di Soggiorno.

A seguito delle ultime deliberazioni della Corte dei Conti in materia i soggetti gestori dell'imposta di soggiorno non sono più considerati soggetti alla redazione del conto giudiziale e non hanno più la qualifica di "agenti contabili" pur restando soggetti a controlli, verifiche, accertamenti di inadempienze legate alla correttezza della loro azione da parte del servizio Entrate del comune

Fondi perequativi statali (fondo di solidarietà)

Le scelte centralizzate degli ultimi anni in materia di Tributi Locali hanno comportato per i Comuni una sensibile riduzione della capacità impositiva diretta.

Le risorse mancanti in considerazione delle agevolazioni e esenzioni concesse sono confluite in una particolare tipologia di trasferimenti statali, assimilati alle imposte dirette, denominati fondi perequativi, tipologia cui appartiene il Fondo di Solidarietà Comunale.

Dal 2021, dopo anni di erosione delle risorse, aumenta la parte "stabile" dei trasferimenti statali in particolare per il reintegro progressivo dei fondi tagliati ai Comuni ad opera del D.L. 66/2014, per 563 mln annui a regime; l'attribuzione non segue gli importi dei tagli applicati ai singoli enti, ma è destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale e varia di anno in anno. Inoltre la legge di Bilancio per il 2021 ha previsto l'incremento della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali e a misure di sostegno al trasporto degli studenti disabili. Dal 2025 le somme in oggetto confluiscono nel Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, istituito ai

sensi dell'art. 1, comma 496 della Legge 213/2023 (Legge di Bilancio per il 2024) contabilizzato non più come fondo perequativo al Titolo I°, ma come trasferimento al Titolo II° dell'entrata, accertato e riscosso per complessivi € 1.862.073,30. Per quanto riguarda la quota destinata a sostenere i servizi sociali comunali, il contributo è ripartito in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione "Servizi sociali", e in merito si da atto che il Comune di Reggio Emilia presenta una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio di asili nido, superiore al fabbisogno standard monetario e pertanto, ai sensi del quadro regolatorio definito dalla normativa, non è tenuto a realizzare e relazionare un incremento dei servizi sociali offerti. Con riferimento alla quota destinata a misure di sostegno al trasporto degli studenti disabili, la stessa è soggetta a rendicontazione e stante il mancato raggiungimento degli obiettivi definiti per l'anno in corso, è stata accantonata nel risultato di amministrazione per essere utilizzata per finalità congruenti.

La dotazione "netta" del Fondo di Solidarietà comunale (lo stesso è accertato nel Bilancio 2025 per € 28.315.630,77 al netto di trattenimenti per varie voci per complessivi 48.000€ circa) è diminuita di 1.858.563,44 € rispetto al 2024, variazione principalmente dovuta allo spostamento dei contributi di cui sopra (sviluppo dei servizi sociali comunali e sostegno al trasporto degli studenti disabili) dal Fondo di Solidarietà Comunale al nuovo Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi, allocato al titolo II° dell'entrata tra i trasferimenti correnti.

Gli importi suddetti sono al lordo della spending review, che nel 2025 ha di fatto decurtato gli importi assegnati al Comune di Reggio di 789.067,75€. Infatti è da segnalare che in merito ai tagli alle risorse disposti per le annualità 2024 e 2025 dall'art. 1, comma 850 della Legge 178/2020 (100 milioni complessivi per i Comuni, 226.233,81€ per il Comune di Reggio) e per le annualità dal 2024 al 2028 dall'art. 1, comma 533 della Legge di Bilancio 2024 (200 milioni complessivi per i Comuni, 562.833,94€ per il Comune di Reggio) le somme sono trattenute dal Ministero dell'interno a valere sui versamenti effettuati a titolo di Fondo di solidarietà comunale, ma gli enti locali devono accertare in entrata le somme spettanti al lordo dei "tagli" disposti, e impegnare in spesa per il concorso alla finanza pubblica al Titolo 1°, macroaggregato 04, provvedendo, per la relativa quota, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Alle decurtazioni di cui sopra si somma il contributo aggiuntivo alla finanza pubblica previsto al comma 788, dell'articolo 1 della legge n. 207 del 2024, Legge di Bilancio 2025, pari a 130 milioni di € per il 2025. Tale contributo, nella misura definita per il Comune di Reggio Emilia con Decreto Ministeriale del 04/03/2025 in € 441.948,12, deve essere stanziato nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della spesa corrente del bilancio di previsione per confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed essere destinato, successivamente all'approvazione del Rendiconto, al finanziamento di investimenti, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Trasferimenti Correnti (Titolo II°)

Le classificazioni ministeriali dettagliano le voci che vanno a comporre i trasferimenti correnti, permettendone la scomposizione effettuata nella seguente tabella a seconda dell'Ente erogatore del trasferimento stesso

Tipologia	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024	Accertamento 2025
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	17.573.792,01	13.549.054,85	14.864.558,33	14.260.038,93	17.154.377,82
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.297.443,88	9.153.931,82	8.546.009,07	10.082.910,21	9.664.861,68
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	48.109,97	63.999,00	26.652,85	73.347,15	120.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	18.634,58	11.074,57	16.664,57	10.354,57	9.664,57
Sponsorizzazioni da imprese	339.288,00	472.009,92	590.030,60	367.931,90	366.125,52
Altri trasferimenti correnti da imprese	254.890,01	437.433,08	261.715,26	298.598,46	276.953,03
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	44.080,54	35.503,54	22.146,02	28.153,75	48.373,73
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	995.002,54	1.986.191,78	1.445.161,26	790.197,21	898.358,33
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	44.792,56	111.598,89	92.883,47	99.834,70	280.102,18
Totale	28.616.034,09	25.820.797,45	25.865.821,43	26.011.366,88	28.818.816,86

Fino al 2021 si è assistito a un forte aumento dei trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (5 milioni nel 2019, 21 milioni nel 2020 e 17,5 milioni nel 2021) dovuto all'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai comuni per sostenere le funzioni fondamentali durante l'emergenza pandemica, a fronte della riduzione delle entrate da tributi e servizi e dell'aumento delle spese necessarie per fronteggiare la crisi. Nel 2022 i trasferimenti da amministrazioni centrali, sebbene in calo rispetto ai due anni precedenti, si sono mantenuti notevolmente al di sopra dei livelli pre-pandemia, anche in ragione del forte aumento dei prezzi dell'energia registrato in quell'anno; lo Stato è intervenuto a sostegno degli enti territoriali erogando al Comune complessivi € 2.378.741,67, a fronte peraltro di un maggior costo sostenuto dall'ente per circa 5,6 milioni. Nel 2023 il contributo statale per tale tematica si è ridotto ad un'unica attribuzione di € 598.995,71 a fronte tuttavia di un aumento rispetto al 2019 di circa 2,8 milioni poi azzerato.

Dal 2023 non sono più presenti risorse ministeriali stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito per esenzioni normative disposte a sostegno delle attività maggiormente colpite dall'emergenza epidemiologica o dall'aumento dei costi energetici. A fronte di tali contributi ricevuti nel triennio 2020-2022 è stata predisposta ed inviata entro il 31/05/2023 apposita certificazione tramite la piattaforma per la rendicontazione e certificazione del corretto utilizzo di tali fondi. Per tutti e tre gli anni di riferimento i risultati certificati dal Comune di Reggio Emilia sono stati avallati dalle successive verifiche e riconteggi del MEF. In particolare anche con la Certificazione COVID-2022 si è attestato per il triennio 2020/2022 l'integrale utilizzo di quanto assegnato a titolo di fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, evidenziando anzi una eccedenza delle minori entrate e maggiori spese, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, rispetto alle risorse Assegnate per Fondo Funzioni Fondamentali ex art. Art. 106 DL 34/2020, come circostanziato in specifico atto dirigenziale assunto dal Servizio Finanziario R.U.A.D. 889

del 22/05/2023.

Il comma 508 dell'articolo 1 della legge n. 213 del 2023 ha previsto l'istituzione di un fondo di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19, e per la parte residua, come definito in successivi Decreti Ministeriali, ripartito in proporzione delle quote di contribuzione alla finanza pubblica a seguito dei tagli operati con la spending review di cui ai sopracitati art. 1, comma 850 della Legge 178/2020 e art. 1, comma 533 della Legge 213/2023.

Con Decreto del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2024 vengono esplicitati i criteri e le modalità seguiti dall'Amministrazione Centrale per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, e le conseguenti regolazioni finanziarie nei confronti di ogni ente locale destinatario dei contributi e soggetto alla Certificazione. Il Decreto distingue enti con eccedenza di risorse, enti a saldo nullo, ed enti con deficit di risorse; per gli enti in surplus le risorse ricevute in eccesso sono acquisite all'entrata del bilancio dello Stato in quote costanti in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, mediante trattenuta a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale. Analogamente per gli enti locali con deficit di risorse le somme sono erogate dal Ministero dell'interno in quote costanti in ciascuno degli anni dal 2024 al 2027. Dette risultanze evidenziano per il Comune di Reggio Emilia un Deficit di risorse per effetto della Pandemia nel periodo 2020 - 2021 pari ad € 2.384.341, e la quota annua riconosciuta per le annualità dal 2024 al 2027 ammonta ad € 596.085. Con Decreto 23 luglio 2024 è stata definita la ripartizione complessiva delle risorse di cui al citato art 1 comma 508 della Legge 213/2023, e per il Comune di Reggio Emilia, al deficit di risorse già riconosciuto con precedenti Decreti, si è aggiunta l'attribuzione di € 134.206, per un totale di di € 730.291,43, riconosciuti dal 2024 al 2027.

I principali trasferimenti da Amministrazioni centrali dello Stato hanno riguardato nel 2025 una serie di voci estremamente eterogenee tra loro, si riportano di seguito le principali:

contributi statali per progetti di inclusione sociale	1.933.289,60
fondo speciale equità servizi - ex "contributi perequativi"	1.862.073,30 (si veda quanto sopra)
trasferimenti ministeriali per funzioni assegnate ai servizi sociali	1.757.600,00
contributo per realizzazione progetto uteka	1.400.410,30
trasferimenti da ministero per fondo povertà	1.370.214,19
trasferimenti statali per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (fondo tasi)	913.424,25
trasferimento statale per abolizione imu	835.067,36
trasferimento statale cedolare secca addizionale irpef	761.928,20
trasferimento statale ristoro Deficit Certificazione Covid-19	730.724,56
contributo ministero per le pari opportunità e la famiglia per potenziamento centri diurni estivi per ragazzi in età scolare.	595.496,85
trasferimento ministeriale a riparto fondo per indennità sindaci amministratori e consiglieri comunali	535.596,15

trasferimento statale per supporto agli assistenti sociali 645.519,08
 contributo da ministero per realizzazione progetto DesTEENazione- quota fse + 451.449,43
 trasferimenti statali a rimborso spese per elezioni 403.019,00
 contributi agenzia nazionale erasmus (inapp) 412.159,94
 trasferimenti da ministero per attuazione pon 2021-2027 inclusione (rsc) 218.768,11
 rimborso ministeriale per smaltimento rifiuti scuole statali 209.994,94
 pnrr-m1c1-i1.2 - digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa -investimento 1.2:abilitazione al cloud per le pa locali 209.759,80
 contributo ministero dell interno per potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana 153.720,00
 pnrr-m5c2-i1.2 - trasferimenti dal ministero per realizzazione percorsi di autonomia per persone con disabilità 145.706,00
 pnrr-m5c2-i1.1 - trasferimenti dal ministero per rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l ospedalizzazione 131.972,80
 pnrr-m1c1-i1.5 - digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pa -investimento 1.5: cybersecurity 126.079,59
 contributo ministeriale per realizzazione del progetto "io ti vedo" 123.961,78
 trasferimenti da ministero per bando giovani in biblioteca 103.479,68
 contributo a fronte spese per personale in aspettativa per motivi sindacali e per accertamenti sanitari 100.326,80
 pnrr-m5c2-i1.1 - trasferimenti dal ministero per rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali 88.578,95
 pnrr-m5c2-i1.3 - trasferimenti dal ministero per progetto housing first 84.000,00
 pnrr-m1c1-i1.7 - trasferimenti dal ministero per gestione centri di facilitazione digitale "digitale facile" 79.916,00

Diminuisce notevolmente la voce “trasferimenti per funzioni sociali“ in particolare per i rimborsi incassati per minori stranieri non accompagnati, mentre le voci di incremento riguardano il citato fondo speciale equità servizi, e contributi specifici quali il contributo per realizzazione progetto DesTEENazione e il contributo per progetto UTEKA.

Per quanto riguarda il trasferimento statale per reintegro straordinario fondo di solidarietà comunale (cosiddetto “fondo IMU - TASI), già dal 2020 l’ammontare complessivo è stato scisso in due componenti: la prima, inizialmente prevista per il solo 2019, è stata stanziata per l’ulteriore triennio 2020-22 dalla Legge di Bilancio 2020 (Art. 1, comma 554 della Legge 160/2019), per poi diventare stabile a seguito delle modifiche apportate al sopracitato comma 554 dalla Legge 197/2022; è versata alla parte corrente del bilancio senza vincoli di impiego. La seconda, attribuita per gli anni dal 2019 al 2033, pari ad € 1.577.732,80, è versata al titolo quarto dell’entrata tra i contributi agli investimenti da amministrazioni centrali ed è destinata al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale ex ART 1, C. 892, Legge 145/2018.

DIPENDENZA DELL'ENTE DAI TRASFERIMENTI STATALI

	CONS. 2023		CONS. 2024		CONS. 2025
Codice 2.01.01.01					
Trasferimenti da amm. Centrali	14.864.558,33	8,84%	14.260.038,93	8,40%	€ 17.154.377,82
	-----		-----		-----
Titolo 1-2-3 entrate	168.077.943,46		169.707.619,51		€ 173.254.532,66

Trasferimenti regionali, europei e da altre P.A.

I trasferimenti regionali e da altre pubbliche amministrazioni locali, sono erogati come per gli anni scorsi principalmente, oltre che per le funzioni specificatamente delegate, per finalità e progetti assistenziali, di housing sociale, educativi, mentre quelli europei, principalmente per progetti ambientali, e soprattutto di cooperazione. I trasferimenti regionali principali riguardano:

- concorso regionale alla costituzione del fondo sociale locale 2.205.517,14 (di cui 1.600.486,93 a favore del comune di R.E. e 605.030,21 da trasferire ai comuni della zona sociale e all'AUSL)

trasferimento fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità 809.337,00

trasferimento fondi europei erogati dalla regione per progetto di conciliazione vita-lavoro 549.487,00

contributi regionali per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione 511.039,04

contributo regionale per gestione servizi alla persona 489.096,00

contributi da enti pubblici per servizi a supporto disabilità 428.820,41

contributo regionale per centri anti violenza e case rifugio 394.182,31

fondi reg.li per buoni libro scuole medie inferiori e sup. 375.486,00

contributo regionale area detenuti 286.519,33

contributo per realizzazione progetto regionale "oltre la strada" 278.000,00

contributo regionale per realizzazione attività di digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche musei e luoghi culturali 276.902,85

rimborso da ausl per fondo disabilità minori 237.371,84

contributi regionali per progetto di rigenerazione urbana ex reggiane por-fesr atuss 215.000,00

contributo da azienda a.u.s.l. per interventi nel campo socio -assistenziale 181.630,87

contributo regionale per progetto laboratorio urbano chiostrì san pietro por-fesr_atuss 175.000,00

contributi regionali per progetto di promozione del sistema museale por-fesr_atuss 172.661,96

contributo regionale per progetto integra 159.955,22

trasferimenti da regione per fondo povertà - quota senza fissa dimora 136.209,57

contributo da regione emilia romagna programma finalizzato disuguaglianze e crisi economica e sociale da covid-19 132.944,90

contributo da azienda a.u.s.l. per interventi di contrasto al gioco d'azzardo 128.356,91

contributo regionale per realizzazione progetto reggio hub 2023_2025 101.217,75

contributi regionali per progetto di promozione quartieri collaborativi por-fesr_atuss 89.098,50

contributi reg.li per progetti e iniziative sulla mobilità 83.123,00

contributo regionale progetti di accoglienza 78.148,14

L'andamento dei trasferimenti dall'Unione Europea discende dall'avvio e dalla conclusione dei progetti normalmente di durata triennale e, non di meno, nell'applicazione dei nuovi principi contabili che prevede l'inserimento a bilancio dei contributi non più, come in passato, nel momento progettuale, ma nella fase di attuazione del progetto stesso. I principali contributi dall'Unione Europea nel 2025 hanno riguardato:

- contributo unione europea per progetto maispempa 419.585,56
- contributo unione europea per progetto "proximities" 366.312,77
- contributo unione europea per progetto "greta" (greening regional freight transport in fuas) 58.864,86
- contributo unione europea per progetto longevity 37.443,96
- contributi da unione europea per progetto magnet 13.565,18

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (Titolo III °)

Proventi dei beni e servizi comunali, interessi, utili e proventi diversi

La tabella illustra il trend quinquennale delle entrate extratributarie individuate secondo la classificazione e le tipologie di cui al D. Lgs. 118/2011

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023	Accertamento 2024	Accertamento 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.966.050,41	16.359.382,13	19.122.402,91	18.262.836,85	18.629.126,65
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.081.325,25	10.884.072,78	10.146.835,58	8.404.532,95	6.627.150,40
Interessi attivi	65,43	1.853,80	345.748,98	1.046.890,95	848.199,33
Altre entrate da redditi da capitale	8.491.325,73	9.326.921,42	9.744.719,26	10.480.043,47	11.273.859,37
Rimborsi e altre entrate correnti	3.241.237,25	3.910.007,16	3.728.459,41	4.000.278,22	4.897.583,78
TOTALE TITOLO 3 °	35.780.004,07	40.482.237,29	43.088.166,14	42.194.582,44	42.275.919,53

L'introito allocato alla tipologia denominata “Vendita beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ricomprende tutte le entrate da tariffa dei servizi erogati direttamente dal comune (scolastici, sociali, culturali) nonché i canoni e gli affitti attivi. Nel corso degli ultimi anni diversi servizi sono passati in gestione a Partecipate dell'Ente e non trovano quindi più evidenza diretta nel bilancio finanziario del comune (nidi e scuole infanzia, impianti sportivi, corsi musicali ecc.). Nel 2021, dopo la flessione del periodo pandemico, tali entrate si riassettavano su livelli prossimi a quelli 2019, con l'eccezione della COSAP, che registrava il persistere di una flessione. Nel 2022 e 2023 l'incremento è dovuto alla ripresa ulteriore delle entrate proprie del comune principalmente della quota del Canone Unico Patrimoniale e entrate legate all'urbanistica; andamento mantenuto nel 2024 e nel 2025, anche se con qualche flessione dovuta alla cessazione/revisione dell'agevolazione del bonus ristrutturazione 110% per

l'allestimento dei cantieri.

Di seguito le tipologie di entrata che compongono il Canone Unico e il confronto tra accertamenti 2024 e accertamenti 2025

Descrizione	Accertamenti 2024	Accertamenti 2025
CANONE UNICO ==QUOTA IMPOSTA PUBBLICITA ==	2.377.139,32	2.566.315,67
CANONE UNICO ==QUOTA COSAP==	2.052.249,27	1.691.448,21
CANONE UNICO ==QUOTA PASSI CARRAI==	1.419.823,73	1.421.827,67
CANONE UNICO ==QUOTA PUBBLICHE AFFISSIONI==	389.985,92	383.009,00

Altre voci rilevanti della tipologia di entrata sono:

- rette da famiglie per il vitto agli alunni scuole tempo pieno 3.033.584,74
- proventi da concessioni su beni 1.251.868,46
- proventi derivanti dalla gestione della sosta 1.107.004,00
- proventi derivanti dalla gestione della sosta c/o la stazione av 765.724,48
- corrispettivo per costi di cremazione salme 701.345,00
- diritti d'istruttoria, di segreteria, per certificazioni ed attestazioni, sportello imprese, servizio rigenerazione qualità urbana, Servizio appalti e contratti 616.818,13
- fitti reali di fabbricati di proprietà comunale 535.799,21
- proventi derivanti dalle concessioni in uso beni cimiteriali 456.868,00
- entrate da corrispettivi per emissione carte d'identità elettroniche 363.788,93
- proventi dei servizi cimiteriali per illuminazione votiva 353.720,90
- proventi derivanti da spettacoli diversi 189.507,53
- proventi per prestazioni rese dalla polizia municipale legati a incentivazione personale 172.102,96
- canone annuale concessione servizi reti gas 120.000,00
- compartecipazione delle famiglie al costo dell'attività di pre e post scuola) 95.000,00
- proventi sosta campo nomadi 85.410,00
- proventi derivanti dalla gestione dei musei 64.703,20
- proventi dei servizi funebri 64.670,00

Contribuiscono al saldo gli accertamenti contabili per alcune poste figurative o compensative:

- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati servizio politiche per il protagonismo responsabile e centri sociali 561.001,65
- concessione immobile di proprietà comunale a istituto per assegnato al servizio officina educativa 335.000,00

- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati alla fondazione i teatri 290.000,00
- rimborso da istituto peri per spese di funzionamento e supporto 277.425,40
- canone di concessione amministrativa fabbricati centri diurni a soggetti accreditati 231.291,50
- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati ai servizi culturali 147.339,34
- concessione fabbricati e beni di proprietà comunale assegnati alla fondazione della danza 70.000,00

La tipologia ***“Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”*** comprende varie tipologie di ammende e sanzioni per infrazioni previste dalla disciplina urbanistica ed edilizia, delle attività economiche, dai regolamenti comunali e dal codice della strada. In particolare per quest’ultima voce, che rappresenta la parte più rilevante, si sono registrati significativi aumenti a decorrere dal 2019, per effetto dell’entrata in funzione di dispositivi elettronici per il rilevamento del superamento dei limiti massimi di velocità (autovelox).

Tali dispositivi, a seguito di sequestro preventivo, non sono più in funzione da luglio 2024.

Ciò ha comportato una riduzione dei proventi di cui al presente paragrafo, che, mentre nel biennio 2022-2023 si erano assestati intorno ad un valore annuo di 8,4 milioni di euro (importo accertato), nel 2024 si sono ridotti a 6,8 milioni di euro e nel 2025 sono ulteriormente diminuiti a 5,2 milioni di euro.

Gli effetti negativi sugli equilibri di bilancio sono stati in parte controbilanciati dalla riduzione delle correlate spese, tra le quali gli accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità, le spese postali sostenute dalla Polizia Locale, i riversamenti alla Provincia per le quote ad essa spettanti per le sanzioni comminate su strade provinciali.

Si evidenzia che il Comune è tenuto a registrare nel bilancio finanziario (accertamento) l’equivalente dei verbali emessi / notificati che comprende le somme effettivamente riscosse al 31/12 di ogni anno oltre a quelle di dubbia esigibilità per le quali è stato costituito, in osservanza dei principi contabili contenuti nelle disposizioni di cui all’art. 36 D.Lgs. n. 118/2012, apposito fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità per i residui attivi generatisi nell’anno 2025 è pari ad € 1.535.630,73, di cui € 768.079,15 soggetta a vincoli di destinazione per Legge (D.Lgs. 285/92). Di tutti questi aspetti si è tenuto conto per determinare l’ammontare complessivo delle entrate soggette a vincoli di destinazione per l’esercizio 2025 ai sensi dell’art. 142, comma 12-ter, del D.Lgs. 285/92 e da vincolare alle finalità di cui all’art. 208, comma 4, del medesimo D.Lgs. 285/92, nonché delle modalità di certificazione di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/12/2019 che ha costituito i presupposti per la redazione dell’apposito allegato.

Di seguito un prospetto esemplificativo delle quote soggette a vincolo di destinazione nel risultato di amministrazione 2025

Destinazione parte vincolata (vincolata nella percentuale del 50%)	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 2.618.922,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 767.551,58
entrata netta	€ 1.851.370,57
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 1.486.091,62
% per spesa corrente	80,27%
destinazione a spesa per investimenti	€ 0,00
% per Investimenti	0,00%
Quota non spesa e vincolata nel risultato di amministrazione 2025	365.278,95
% vincolata nel risultato di amministrazione	19,73%

Destinazione parte vincolata (interamente vincolata)	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 2.876,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 527,57
entrata netta	€ 2.348,43
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 2.348,43
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Si segnala infine che dal 2019, a seguito di chiarimenti Ministeriali intervenuti, sono allocate nella tipologia “**Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**” le sanzioni amministrative e sanatorie per irregolarità e abusi edilizi; tale entrata ha registrato dal 2023 un riassetto rispetto all’andamento particolarmente favorevole registrato nel 2021 e 2022, dettato in buona parte probabilmente dagli effetti indotti dalla normativa sulle agevolazioni per efficientamento energetico. Di seguito l’andamento 2021-25 dell’entrata:

	2021	2022	2023	2024	2025
sanzioni amministrative sanatorie per irregolarità e abusi edilizi	1.799.589	1.652.232	1.229.327	1.386.272	1.255.899

Concorrono alla riduzione degli accertamenti complessivi del macroaggregato rispetto al 2023 le entrate per corrispettivi a fronte di occupazione senza titolo di beni acquisiti ex DPR 380/2001 e L.R. 23/2004, accertate nel 2022 per € 608.220,00 e nel 2023 per € 320.907,00, mentre nel 2024 e nel 2025 non si registrano accertamenti. Si evidenzia che in corrispondenza dei citati accertamenti, data la natura dei titoli e le scarse possibilità di incasso, si è disposto pari accantonamento nel fondo crediti dubbia esigibilità in sede di Rendiconto.

La tipologia denominata “**Interessi attivi**” registra un notevole incremento del gettito a causa dell’aumento dei tassi d’interesse, ed è legata quasi unicamente ai mutui in ammortamento contratti con Cassa Depositi e Prestiti per i quali non sia ancora intervenuta la completa erogazione dell’importo del prestito. Per tali giacenze, l’istituto mutuante Cassa Depositi e

Prestiti riconosce all'Ente, con cadenza semestrale, interessi calcolati in base al tasso Euribor 6 Mesi; se fino all'annualità 2022 i tassi di riferimento erano addirittura negativi, nei due semestri erogati nel 2023 i tassi applicati sono stati pari a 0,27% e 2,65%, e hanno comportato la corresponsione di interessi attivi per complessivi € 334.577,26. Nel 2024 i tassi variabili di riferimento sono ulteriormente aumentati (3,896% e 3,909%) e dato anche l'aumento delle giacenze di riferimento in considerazione delle quote rilevanti di nuovo debito contratto negli ultimi anni, ciò ha comportato la corresponsione di un volume rilevante di interessi attivi, pari ad € 1.022.886,09 (+ 688.308,83 € rispetto al 2023). Nel 2025 si continua a registrare la tendenza dettagliata sopra con un gettito pari a € 831.004,18.

Ad esclusione delle somme di cui sopra, a seguito della modifica normativa che ha imposto il vigente sistema di Tesoreria Unica mista, il Comune non può beneficiare dell'utilizzo della propria liquidità, e nonostante gli ingenti volumi di liquidità media, gli accertamenti per interessi attivi su giacenze fuori tesoreria unica ammontano a complessivi € 17.175,67.

Per quanto riguarda le *“Entrate da redditi da capitale”*, nell'anno 2025 sono stati distribuiti dividendi da parte di Iren s.p.a per € 10.720.692,70 (+793.815,90 rispetto al 2024), cui si aggiungono 553.166,67 € per utile straordinario AGAC infrastrutture S.P.A. (importo analogo al 2024).

L'ultima tipologia di entrata extratributaria, denominata *“Rimborsi e altre entrate correnti”* ha caratteristiche residuali rispetto alle precedenti ed annovera principalmente rimborsi; ad esempio per spese sostenute per l'Istituzione Scuole e Nidi sia per interessi passivi su mutui (€ 600.000) sia per utenze, affitti e altre tipologie (€ 657.890), rimborso spese per notifiche ai verbali del codice della strada (651.202,98), rimborso per accordo transattivo (958.776,71).

Si riporta di seguito l'indicatore che rappresenta la % di entrate extratributarie rispetto al totale entrate correnti

	CONS. 2023		CONS. 2024		CONS. 2025	
Titolo 3 entrate	€ 43.088.166,14	25,64%	€ 42.194.582,44	24,86%	€ 42.275.919,53	24,40%
Titolo 1-2-3 entrate	€ 168.077.943,46		€ 169.707.619,51		€ 173.254.532,66	

LE SPESE CORRENTI

La capacità di attivazione delle spese rispetto alle dotazioni finanziarie è stata pari al 82,92% delle previsioni definitive:

<i>sintesi spese correnti</i>	
previsione iniziale	170.332.856,91
previsione definitiva	192.700.317,05
impegnato	159.795.071,27

differenza	32.905.245,78
% di realizzazione	82,92%
pagamenti competenza	128.760.210,15

La differenza tra previsione iniziale e definitiva è da imputarsi principalmente a due fattori:

- alle azioni poste in essere per attrarre finanziamenti e all’inserimento o rimodulazione in corso d’anno di spese per progetti finanziati da altri enti di cui non si disponevano adeguate notizie in sede di bilancio di previsione
- al riaccertamento ordinario dei residui effettuato a Febbraio 2025, cioè dopo l’approvazione del bilancio iniziale 2025-27, che ha comportato la re-iscrizione tramite Fondo Pluriennale Vincolato o re-iscrizione contestuale di Entrate ed Uscite esclusivamente delle tipologie di spesa corrente elencate dai principi contabili per le quali, seppur finanziate in anni precedenti, è prevista la collocazione nell’esercizio di bilancio in cui la spesa effettivamente si concretizza e diventa esigibile.

Le voci più rilevanti che contribuiscono a determinare la differenza tra previsione definitiva e impegnato sono i Fondi di riserva e altri accantonamenti, per un totale di euro 7.939.014,43 (tra cui il Fondo crediti di dubbia esigibilità) che non devono essere impegnati, l’attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato per spese da riportare al 2026 per euro 6.659.501,14 nonché progetti finanziati da altri enti reiscritti anche questi nell’anno di attuazione, cioè nell’esercizio 2026 e da ultimo le quote arretrate per i rinnovi contrattuali del personale dipendente che costituiscono accantonamenti da riportare nell’anno del pagamento. La voce residuale rispetto alle precedenti determina economie di spesa che concorrono a formare l’avanzo disponibile.

Le spese correnti, nel bilancio armonizzato secondo gli schemi definiti dal D.P.C.M. 28/12/2011, sono suddivise per “macroaggregati” sulla base della classificazione dei fattori produttivi. La tabella che segue mostra il confronto tra gli ultimi tre anni.

Si evidenzia che la voce personale nella tabella seguente si riferisce solo al personale assegnato a servizi comunali mentre il finanziamento del costo del personale assegnato ad Istituzione Scuole e Nidi trova allocazione nella voce trasferimenti in quanto esposto come voce personale nel bilancio dell’Istituzione e come detto sopra non ricomprende la quota di arretrati per il rinnovo contrattuale (accantonato nell’avanzo).

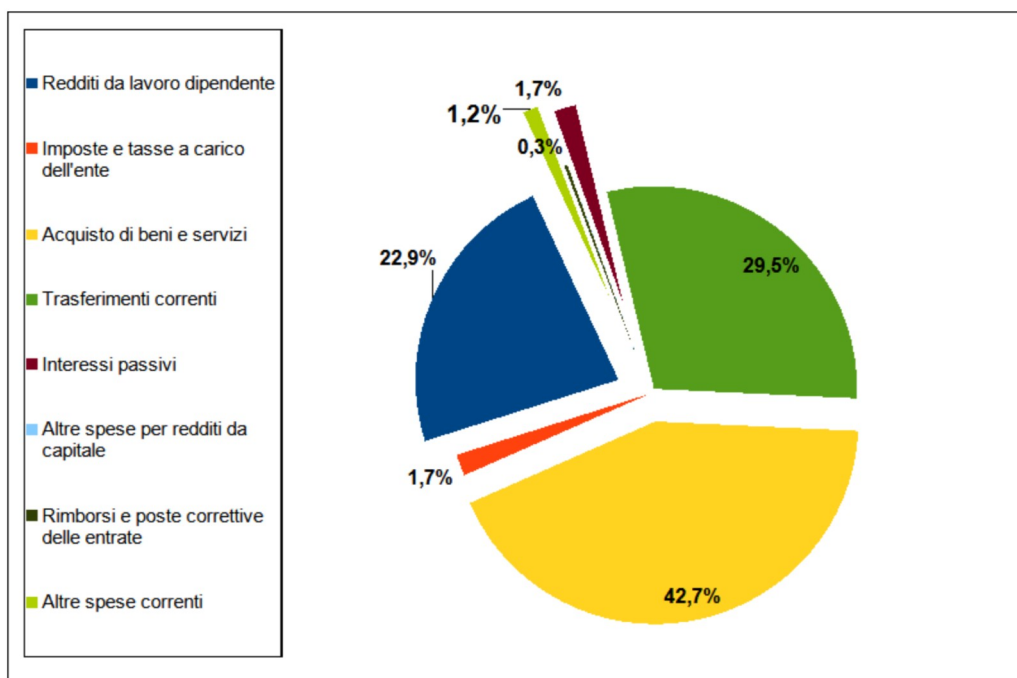
Le spese correnti impegnate aumentano complessivamente del 3,4%, e di 5,2 milioni circa in valore assoluto, rispetto al 2024, per effetto principalmente della ripresa di fenomeni inflattivi.

TITOLO I° SPESE CORRENTI - CONFRONTO 2023 - 25 PER MACROAGGREGATI

	Descrizione Piano Finanz. 2° Livello	Impegni 2023	Impegni 2024	Impegni 2025	Diff. 2025 - 2024	%
1.01	Redditi da lavoro dipendente	38.384.590,23	36.849.065,24	36.669.898,94	- 179.166,30	- 0,5%
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.775.110,02	2.724.046,26	2.728.822,64	+ 4.776,38	+ 0,2%
1.03	Acquisto di beni e servizi	64.100.238,97	65.282.435,25	68.158.350,14	+ 2.875.914,89	+ 4,4%
1.04	Trasferimenti correnti	47.934.676,38	44.984.098,13	47.112.672,22	+ 2.128.574,09	+ 4,7%

	Descrizione Piano Finanz. 2° Livello	Impegni 2023	Impegni 2024	Impegni 2025	Diff. 2025 - 2024	%
1.07	Interessi passivi	1.865.920,55	2.518.666,32	2.789.845,28	+ 271.178,96	+ 10,8%
1.08	Altre spese per redditi da capitale	22.000,00	22.000,00	22.000,00	+ 0,00	+ 0,0%
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	752.161,99	403.569,01	403.841,22	+ 272,21	+ 0,1%
1.10	Altre spese correnti	2.313.199,03	1.775.931,15	1.909.640,83	+ 133.709,68	+ 7,5%
	TOTALE TITOLO 1°	158.147.897,17	154.559.811,36	159.795.071,27	+ 5.235.259,91	+ 3,4%

COMPOSIZIONE SPESA CORRENTE PER MACROAGGREGATI - ANNO 2025



Personale

Il macroaggregato 01 del primo titolo della spesa comprende solo le spese di personale pagate direttamente dal Comune. Le spese per detta tipologia trasferite all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia, circa 18,1 milioni, nel bilancio "armonizzato" sono classificate come trasferimenti, mentre il commento che segue, in coerenza con la classificazione funzionale della spesa, tiene conto anche del personale assegnato all'Istituzione.

La normativa in materia di assunzioni di personale, che collega la capacità assunzionale degli Enti al concetto di "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni e della spesa di personale sulle entrate correnti, richiede un costante monitoraggio sia della spesa di personale che delle entrate correnti e rende imprescindibile un atteggiamento prudentiale nei confronti delle nuove assunzioni programmate nel Piano dei Fabbisogni 2025-2027 ora contenute nel PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione).

Tutte le azioni di reclutamento sono state realizzate mantenendo il rapporto spese di

personale / entrate corrente dell'anno 2025 - provvisoriamente calcolato dai competenti uffici dell'Area Finanziaria in sede di monitoraggio con i valori di bilancio assestati - entro il parametro di virtuosità fissato per gli enti della dimensione del Comune di Reggio Emilia. Tale incidenza dovrà essere convalidata e certificata in sede di Bilancio Consolidato tra Comune e Istituzione anche per l'anno 2025, al termine dell'approvazione del Rendiconto 2025 dell'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, con la puntuale definizione delle poste di Bilancio da elidere e l'inserimento della voce smaltimento rifiuti come inclusa nel PEF, per rendere comparabile l'indicatore.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale, previsto dall'art. 1 c. 557-quater della legge finanziaria 27/12/2006 n. 296 e s.m.i., come da ultimo modificato dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge n. 114/2014. Sulla base delle vigenti disposizioni, a decorrere dall'anno 2014, uno dei riferimenti del contenimento della spesa di personale è rappresentato dal valore medio di spesa del triennio 2011 - 2013.

VOCI DI SPESA	Anno 2025
Spesa inclusa	55.045.794,25
Irap	1.913.911,31
Quota salario accessorio di competenza dell'esercizio, ma impegnata nell'esercizio successivo (da sommare)	6.019.429,31
Altre spese di personale incluse	0,00
Altre spese di personale escluse	-14.223.673,02
Quota salario accessorio impegnata nell'esercizio, ma di competenza esercizio precedente (da sottrarre)	-5.059.890,74
Totale spese di personale rendiconto 2025	43.695.571,11 euro
Totale spese di personale rendiconto 2024	42.290.534,19 euro
Valore medio del Triennio 2011 - 2013	46.683.158,86 euro

Si evidenzia pertanto dal prospetto, che la spesa di personale rendiconto 2025:

- è ampiamente **contenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013** (vigente normativa);
- è inoltre ulteriormente ridotta anche rispetto alla media del triennio 2011-2013 **del 6,4%** (riduzione non richiesta dalla normativa).

Il prospetto di cui sopra è stato redatto includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari.

Anche con riferimento alle limitazioni delle **spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i.,** come da ultimo modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90 del 24/06/2014 e dall'art. 16, comma 1 quater del D.L. 113 del 24/06/2016, nell'anno 2025 il Comune di Reggio Emilia ha sostenuto, a consuntivo, una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009, escludendo i costi delle assunzioni finanziate dai fondi dell'Unione Europea, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. 21/2014; le assunzioni dirigenziali effettuate ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL 267/2000 e ss.mm.ii; i comandi-in/assegnazioni condivise, come da Deliberazione Corte dei Conti Sez. Autonomie n. n.12 del 04/05/2017; le assunzioni a tempo determinato per la realizzazione dei PON in campo sociale (Piani di zona) come da Deliberazione Corte dei Conti n. FVG/56/2017/PAR; le assunzioni di assistenti sociali a tempo

determinato per la realizzazione degli interventi sociali di contrasto alla povertà come previsto dall'art. 1 co. 200 della Legge n. 205/2017; gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali come da Deliberazione Corte dei Conti n. 121/2018/PAR - Sezione di controllo per l'Abruzzo.

In particolare si registra quanto segue:

1° aggregato di spesa	Personale a tempo determinato, contratti di co.co.co.
Anno 2009	6.795.418,01 euro (*)
Anno 2025	6.122.560,84 euro
2° aggregato di spesa	Contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione lavoro
Anno 2009	53.349,45 euro
Anno 2025	0,00 euro

(*) *l'importo è stato aggiornato, ricomprendendo la spesa del personale assunto ai sensi dell'art. 110 co. 2 e art.108 del D.Lgs. 267/2000 e sottraendo la spesa del personale in comando/assegnazione condivisa.*

Le attività di reclutamento sono state certamente condizionate dalle politiche pubbliche nazionali di contenimento del costo del lavoro pubblico, attuate nel corso degli anni, che hanno determinato una costante tendenza alla diminuzione dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato, con l'esito di un sostanziale impoverimento ed "invecchiamento" delle Dotazioni Organiche.

Il programma di reclutamento, in una logica di governo delle dinamiche occupazionali, è stato finalizzato a mantenere, pur nel quadro complesso cui si è fatto cenno, la consistenza della Dotazione Organica per non compromettere la qualità e quantità dei servizi erogati, a fronte tuttavia di una tendenziale accelerazione del processo di uscita di personale e di una non corrispondente tempestiva sostituzione in entrata.

In linea generale occorre evidenziare come le limitazioni al turn-over conseguenti alle misure di contenimento del costo del pubblico impiego, stratificatesi negli anni, hanno prodotto una contrazione delle dotazioni organiche complessive, che è stato possibile compensare solo parzialmente con le leve ordinariamente a disposizione degli enti.

Infatti, la rapida obsolescenza delle graduatorie, determinata da un meccanismo "concorrenziale" tra i diversi enti, si è affiancata in molti casi alla mancata disponibilità all'assunzione da parte degli idonei di graduatorie valide e appena formulate, per la scarsa appetibilità delle posizioni, retributiva, soprattutto per quanto riguarda i profili tecnico-specialistici dove la concorrenza è anche con il mondo del lavoro privato.

Inoltre, i tempi tecnici di espletamento delle procedure molto spesso dilatano i tempi di sostituzione delle risorse che a vario titolo cessano il rapporto di lavoro.

La spesa di tutte le procedure assunzionali effettuate nel corso del 2025 è contenuta, come già rappresentato, nei limiti previsti dalle vigenti normative (media del triennio 2011-2013, limite del 2009 per il tempo determinato e "sostenibilità finanziaria" della spesa di personale); giova rimarcare tuttavia che il complesso sistema di vincoli sulle assunzioni incide negativamente sulla complessiva percentuale di copertura della Dotazione Organica e sulla soddisfazione dei fabbisogni di risorse umane dell'Ente: complesso sistema di vincoli solo in parte ammorbidito dalle misure introdotte per l'attuazione del PNRR.

DIPENDENTI/ ANNO	2006	2008	2010	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TEMPO INDETERMINATO	1355	1452	1492	1425	1415	1344	1362	1333	1346	1338	1274	1305	1268	1292	1306	1274
CO.CO.CO.	112	70	15	13	10	9	8	9	11	4	/	/	/	/	/	/
TEMPO DETERMINATO	302	190	173	164	176	198	220	126	232	260	216	219	255	201	219	215
TOTALE	1.769	1.712	1.680	1.602	1.601	1.551	1590	1468	1589	1602	1490	1524	1523	1493	1525	1489

Beni, servizi, affitti

Tra le voci di spesa più rilevanti comprese in questo macroaggregato troviamo l'acquisto di beni non durevoli, le utenze, la manutenzione ordinaria di strade, immobili, verde pubblico, gli affitti passivi e i contratti di servizio con aziende, anche partecipate, i compensi e le indennità agli organi istituzionali.

La spesa si registra in aumento (+ 4,4%) rispetto al 2024, per effetto della dinamica inflattiva, sebbene si rilevino voci di incremento e riduzione.

Trasferimenti

Nei trasferimenti sono inclusi, oltre alle quote associative, i trasferimenti all'Istituzione scuole e nidi e i contributi e i sussidi erogati in ambito socio-assistenziale, mentre sono allocati al macroaggregato 1.03 - acquisto di beni e servizi le spese sostenute nei confronti dei propri organismi partecipati per contratti di servizio. In particolare i trasferimenti nei confronti dell'Istituzione ammontano nel 2025 a complessivi 23,7 milioni di €, a fronte di 23,1 milioni di € erogati nel 2024 e 23,3 milioni erogati nel 2023.

Complessivamente, il volume dei trasferimenti subisce un incremento rispetto al 2024 (+ 2,1 mln circa), mantenendosi comunque sui livelli registrati nel 2023. Le principali voci in diminuzione riguardano :

- contribuzione al gestore TCP per riduzione tariffe- applicazione avanzo vincolato -1,4 milioni. Nel 2025, per calmierare l'aumento delle tariffe del servizio rifiuti, è stata applicata quasi interamente la quota di avanzo vincolato che si è generata nell'annualità 2024 per effetto dei buoni risultati dell'attività di recupero evasione, per € 370.000,00. Nel 2024 era stata applicata per le medesime finalità l'avanzo vincolato generatosi nelle annualità 2023 e precedenti, per complessivi € 1.782.805,27.

- contributi ad imprese per attività centro storico -256.667,90

- conguaglio gestione alloggi erp e conguaglio anni precedenti -400.000,00

- quota associativa fondazione per lo sport -359.000,00

- spese per eliminazione e superamento barriere architettoniche nelle abitazioni private-252.070,69

- trasferimento a comuni/unioni distretto quota fondo povertà statale -185.539,95

- trasferimento ad enti locali per progetto "cities" -140.245,60

- sussidi finanziati da regione emilia romagna programma finalizzato contrasto disuguaglianze e crisi economica e sociale da covid-19 -132.522,30

Le differenze in aumento nel 2025 riguardano invece principalmente la destinazione di contributi progettuali assegnati e finanziati da altri enti:

trasferimenti a imprese partecipate progetto uteka +1.243.700,30

trasferimento a famiglie per sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione + 1.024.246,22;

trasferimento ai comuni del distretto della quota di finanziamento ministeriale per supporto agli assistenti sociali 326.318,00

trasferimento a partner esteri per progetto "proximities" + 301.687,00

trasferimento a partecipate per progetto maispemba + 269.087,56

trasferimenti a imprese partecipate per iniziative legate alla promozione del territorio + 225.000,00

trasferimento a partner europei per progetto erasmus + 165.362,40

trasferimento ad enti locali per progetto "cities" + 140.245,60

erogazione contributi alle famiglie partecipanti al progetto di conciliazione vita - lavoro + 137.113,94

trasferimenti ai partner per realizzazione progetto "io ti vedo" +117.163,61

trasferimenti per sostegno educativo disabili campi gioco estivi + 112.812,15

trasferimenti per funzioni sociali rivolte a famiglie - sussidi + 92.879,80

Interessi

La spesa per interessi passivi aumenta nel 2025 di circa 270.000€, in parte per effetto dell'aumento dei tassi variabili, ed in parte per l'aumento dell'indebitamento. Per una lettura più approfondita si rimanda alla parte di questa relazione dedicata all'indebitamento, evidenziando peraltro, come già rilevato, il corrispondente incremento degli interessi attivi sulle giacenze per mutui in corso di erogazione.

Altre spese per redditi da capitale

Il valore 2025 (22.000,00 euro) conferma il dato degli anni precedenti, e si riferisce interamente alla quota annua per l'acquisto di diritti d'usufrutto su impianti sportivi, finalizzato alla realizzazione di un investimento sui campi sportivi di via Agosti.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Questa voce di spesa include rimborsi verso i cittadini quanto verso altre pubbliche amministrazioni.

Altre spese correnti -Debiti fuori bilancio e passività da sentenze

In base alle codifiche del bilancio armonizzato, tra le "Altre spese correnti" vanno considerate, oltre agli oneri straordinari quali transazioni, riconoscimento debiti fuori bilancio e sopravvenienze passive, anche le seguenti tipologie di spesa: assicurazioni, IVA a debito, oltre a spese aventi carattere di non ripetitività. e complessivamente Il macroaggregato aumenta di circa 134.000 € rispetto al 2024 in particolare per l'aumento delle spese per premi assicurativi (+ 319.932,78€)

Nel 2022 non si erano concretizzate pronunce di sentenze sfavorevoli da contenzioso in essere, ne' perdite di partecipate da ripianare e riconoscere quali debiti fuori bilancio, mentre nel 2023, con delibera consiliare n.°120 del 26/06/2023 e n.°165 del 30/10/2023, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi 461.650,12, cui si sono aggiunti ulteriori 135.468,43 € per spese di giudizio, e la definizione di un accordo transattivo. Nel 2024 con delibera consiliare n.°82 del 29/07/2024 e n.°105 del 7/10/2024, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per

complessivi 56.215,25 €, finanziati solo parzialmente (per € 24.748,69) all'interno di questo macroaggregato, cui vanno sommati € 117.169,78 per oneri da sentenza riconosciuta e finanziata in anni precedenti mediante vincolo nel risultato di amministrazione, e corrisposti nell'anno. Nel corso del 2025, è stato riconosciuto, con delibera consiliare n. 259 del 22/12/2025, ai sensi dell'art. 194 TUEL, un debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 433/2025 emessa dal Tribunale di Reggio Emilia - Sezione Lavoro, per un importo di € 16.626,11.

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE PER DESTINAZIONE

Nella tabella seguente sono indicate le spese correnti classificate, come previsto dalla normativa, secondo le “Missioni”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Da tale ripartizione si rileva come circa il 47% della spesa corrente sia indirizzato ad interventi nell'ambito istruzione e sociale. Per un'esposizione più ampia delle attività svolte dal Comune si rimanda alla Relazione per Programmi.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Descrizione Missione		IMPEGNATO 2024	%	IMPEGNATO 2025	%
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	32.331.227,66	20,9%	32.744.957,25	20,5%
2	Giustizia	27.000,00	0,0%	28.000,00	0,0%
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.666.304,03	6,3%	8.988.872,63	5,6%
4	Istruzione e diritto allo studio	26.169.956,29	16,9%	27.006.130,05	16,9%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.728.800,03	6,9%	11.274.598,79	7,1%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.398.427,06	2,2%	3.597.600,93	2,3%
7	Turismo	995.814,39	0,6%	1.231.984,34	0,8%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.480.452,33	1,0%	1.985.783,80	1,2%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.906.648,80	5,1%	6.384.495,03	4,0%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.375.981,73	8,7%	13.869.672,22	8,7%
11	Soccorso civile	20.840,50	0,0%	60.947,92	0,0%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.204.913,12	29,9%	48.983.472,28	30,7%
14	Sviluppo economico e competitività	1.785.817,01	1,2%	1.319.282,64	0,8%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	102.760,56	0,1%	104.243,75	0,1%
19	Relazioni internazionali	344.981,85	0,2%	2.129.629,64	1,3%
TOTALE TITOLO 1 °		154.539.925,36	100,0%	159.709.671,27	100,0%

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

Nell'ultimo decennio è stata affidata a terzi la gestione di diversi servizi a domanda individuale che pertanto non trovano più collocazione sul bilancio comunale, se non per alcune contribuzioni al macroaggregato "trasferimenti".

In particolare, nel corso degli anni precedenti sono stati esternalizzati i seguenti servizi precedentemente gestiti dal Comune:

Soggiorni anziani

Asili nido e scuole materne

Istituto Peri

Impianti sportivi e piscina Ferretti-Ferrari

Inoltre, l'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma del 1983.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni (quale Reggio E.) che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M.Interno.

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune, con un riepilogo delle principali tariffe, rimangono i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PRINCIPALI TARIFFE ANNO 2025 (comprehensive di IVA)
REFEZIONE SCOLASTICA	5,89 euro + iva 4% - 6,50 + iva 4% € a pasto se ISEE >= 8.300,01 € 2,97 euro + iva 4% - 3,25 + iva 4% € a pasto se ISEE <= 8.300 € E' prevista la gratuità del servizio per situazioni familiari segnalate dai Servizi Sociali o comunque per casi di particolare difficoltà socio-economica
MUSEI attività didattiche per le scuole	Laboratori in presenza: 60 € a classe (IVA esente) Laboratori online: 30 € a classe (IVA esente) Laboratori a richiesta: 80 € a classe (IVA esente) Laboratori presso la scuola: 100 € a classe (IVA esente) Settimana al Museo: 300 € a classe (IVA esente)
Centro DIDART	Workshop di presentazione riservato a gruppi e delegazioni 150,00 € (IVA esente)
CINEMA	8,00 € biglietto intero 1° visione Riduzioni per rassegne, militari, tessera AGIS, fasce di età
PARCHEGGIO STAZIONE AV	Parcheggio P1 e P2

MEDIOPADANA	Oraria € 1,50/h Giornaliera € 7,00 /gg Abbonamento mensile € 70,00 Abbonamento mensile pendolari € 40,00 Abbonamento annuale € 700,00 Abbonamento annuale pendolari € 400,00 Parcheggio P3 - Ad elevata rotazione Oraria € 2,00/h 1° giorno € 10,00 2° giorno € 14,00 3° giorno € 19,00 4° giorno € 25,00 Dal 5° giorno compreso € 30,00
--------------------	---

Effettuati i confronti, in base ai criteri individuati, fra le entrate accertate e le spese impegnate desumibili dai dati finanziari del conto consuntivo per l'esercizio 2025, il grado di copertura tariffaria delle spese per i servizi a domanda risulta essere del 78,92%.

Nel 2023 è stata inserita la gestione del parcheggio Alta Velocità, attivo da Febbraio 2023, e gestito dal comune tramite appalto di servizi. Da Ottobre 2025, sono cambiate le modalità gestionali del servizio, ora incluso nella concessione più ampia della sosta ad integrazione del contratto vigente, come da atti del Dirigente Mobilità.

Il trend della percentuale di copertura tariffaria negli ultimi cinque anni è il seguente:

2021	2022	2023	2024	2025
63,37%	74,86%	80,21%	81,10%	78,92%

I servizi a domanda rimasti in gestione al Comune presentano in dettaglio le percentuali di copertura tariffaria esposte nella tabella sottostante:

TABELLA RIEPILOGATIVA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2025

SERVIZI	TOTALE ENTRATE CONS 2025	TOTALE SPESE CONS 2025	rapporto % ENTRATA /SPESA 2025
REFEZIONE SCOLASTICA ***	3.033.584,74	3.886.661,25	78,05%
MUSEI (att.espositive, didattiche e edit.)	48.763,80	453.410,54	10,75%
CINEMA	237.876,19	349.278,41	68,11%
PARCHEGGIO STAZIONE AV MEDIOPADANA	765.724,48	488.280,66	156,82%
TOTALE	4.085.949,21	5.177.630,86	78,92%

*** nella refezione viene rilevato il servizio erogato nelle scuole dell'obbligo.

IL PROGRAMMA INVESTIMENTI 2025

LE RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Nella tabella di riepilogo sono riportati gli accertamenti realizzati rispetto alle previsioni iniziali e definitive dell'esercizio 2025.

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4° - 5° - 6°: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie, accensione di prestiti, prelievi da depositi bancari	108.449.610,83	87.746.097,33	71.275.077,14

Le fonti di entrata in c/capitale sono allocate distintamente al titolo 4^ "Entrate in c/capitale", al titolo 5^ "Entrate da riduzione di attività finanziarie", oltre al titolo 6^ "Accensione di prestiti". A queste si aggiunge la quota di avanzo destinato a investimenti derivante dal risultato della gestione dell'esercizio precedente applicata in corso d'anno con apposite variazioni.

Quale fonte di finanziamento rileva anche la componente del Fondo Pluriennale Vincolato applicata a seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuata a febbraio 2025, tramite il meccanismo contabile che riporta in competenza, dal precedente esercizio, il finanziamento delle opere il cui progetto approvato e finanziato con risorse di competenza degli anni precedenti vede un avanzamento in termini di realizzazione dell'intervento e della spesa sul 2025.

Occorre infine evidenziare che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 - Principio applicato concernente la contabilità finanziaria, per i mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti, il meccanismo che prevede la riscossione del mutuo solo nel momento dell'utilizzo, determina una duplicazione delle registrazioni contabili per cui il ricavato del prestito è accertato per pari importo al titolo V° e VI° dell'entrata, e parimenti impegnato ai titoli III° e II° della spesa, transitando eventualmente per quest'ultimo titolo, in base al cronoprogramma della spesa, attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Stesso meccanismo è stato utilizzato per il mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo nel 2024, in quanto l'erogazione dello stesso è avvenuta nel 2025.

In relazione alle varie fonti di finanziamento, si riportano i seguenti quadri di sintesi rispetto alle previsioni iniziali e rispetto all'andamento del triennio. Seppur con effetti altalenanti si sta invertendo la tendenza rispetto agli ultimi anni in cui le norme stringenti del Patto di Stabilità avevano pesantemente influenzato la dinamica degli investimenti anche nel Comune di Reggio Emilia. Dalle tabelle sotto-riportate risulta evidente l'utilizzo rilevante della "leva debito" nel triennio ritenuta necessaria per una "ripartenza economica" e per cofinanziare opere PNRR. Significativa l'incidenza della iscrizione al titolo 4^ di "contributi agli investimenti" determinati da assegnazioni, in particolare PNRR, e/o da poste di valorizzazione patrimoniali E/U, cui corrispondono altrettante voci di spesa (titolo 2^). Dette voci, ove non si concretizzano i

presupposti per la prenotazione contabile degli accertamenti, e delle spese nell'esercizio di competenza, non producono movimentazione contabile e sono oggetto di riprogrammazione in esercizi successivi.

RIEPILOGO ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2025

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE
c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	85.018.683,83	73.768.122,33	57.495.077,14
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	23.430.927,00	13.977.975,00	13.780.000,00
FPV PARTE INVESTIMENTI A RIPORTO DAL 2024 DESTINATA A FINANZIARE GLI IMPEGNI RIACCERTATI NEL 2025 IN CHIUSURA 2024	6.300.400,11	58.111.916,16	58.111.916,16
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2024 APPLICATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	0,00	11.765.875,05	11.765.875,05
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI SPESE IN C/CAPITALE (+)	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DI SPESE IN C/CORRENTE (-)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
QUOTA ALIENAZIONI PATRIMONIALI DESTINATA A ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI PER VINCOLO DI LEGGE (-)	695.180,00	60.337,90	58.831,18
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	113.554.830,94	157.063.550,64	140.594.037,17

CONFRONTO ENTRATE ACCERTATE 2023 - 25

RIEPILOGO ENTRATE C/CAPITALE	ENTRATE ACCERTATE 2023	ENTRATE ACCERTATE 2024	ENTRATE ACCERTATE 2025
ENTRATE in c/capitale dal TITOLO 4^ e 5^: alienazioni patrimoniali, contributi c/capitale, concessioni edilizie	40.831.343,10	42.928.121,08	57.495.077,14
ENTRATE dal TITOLO 6^: accensione di prestiti	20.048.000,00	12.379.916,69	13.780.000,00
quota ENTRATA FPV a riporto da anno N-1 destinata a finanziare gli impegni riaccertati nell'anno N, in chiusura anno N-1	43.525.664,70	63.209.065,05	58.111.916,16
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE INVESTIMENTI	15.681.917,66	8.972.272,93	11.765.875,05
proventi di parte corrente (Sanzioni da verbali al CDS) destinati a spese di investimento	0,00	660.250,64	0,00
quota di entrate in c/capitale (Oneri di Urbanizzazione) per il finanziamento di manutenzioni ordinarie	0,00	660.250,64	500.000,00
quota alienazioni patrimoniali destinata a estinzione anticipata mutui per vincolo di legge (-)	0,00	52.842,50	58.831,18
TOTALE GENERALE A FRONTE SPESA DEL TITOLO 2^ e 3^ (SPESA C/CAPITALE COMPRESO RIACCERTAMENTO EX ART.3 DEL D.LGS. 118/2011)	120.086.925,46	127.436.533,25	140.594.037,17

Nel 2025 i proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati per € 500.000,00 per finanziare progetti di manutenzione ordinaria. Di seguito in dettaglio l'andamento delle riscossioni dei proventi delle concessioni edilizie negli ultimi 5 anni, e del loro utilizzo, a confronto con le restituzioni di oneri avvenute nel medesimo anno.

ANNO	Importo Proventi accert.	% di utilizzo per spese Invest.	Oneri - Restituzioni
2021	3.644.237,00	86,00%	16.058,00
2022	4.344.204,00	100,00%	149.681,00
2023	3.395.300,00	100,00%	299.623,00
2024	2.514.533,00	73,74%	157.325,00
2025	3.674.879,99	86,39%%	209.209,34

Sul volume complessivo delle risorse che finanziano gli investimenti, è evidente l'incremento dell'incidenza dei contributi in conto capitale, accentuatasi con la fase attuativa di rilevanti progetti PNRR, per i quali si rimanda alla parte della Relazione dedicata all'analisi delle attività per Programmi. Di seguito il confronto tra i macroaggregati di entrata del titolo IV negli ultimi 3 anni

Macroaggregato		ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024	ACCERTAMENTI 2025
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	16.170.809,13	22.165.005,56	36.144.059,96
E.4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	832,74	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	225.024,00	2.059.438,00	719.155,17
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	4.386.677,23	6.323.760,83	6.426.500,84
TOT. E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	20.783.343,10	30.548.204,39	43.289.715,97

I **CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE** accertati nell'anno ammontano ad € 36.144.059,96, principalmente per co-finanziamenti regionali e ministeriali finalizzati a rigenerazione e riqualificazione urbana, a interventi per la sicurezza urbana e ripristino del patrimonio immobiliare, ad accordi di programma o a contributi di privati per accordi urbanistici, e in particolare, come già esposto in premessa, all'avanzamento dei progetti assegnatari di contributi PNRR, e conseguenti registrazioni.

I contributi più significativi mantenuti nell'anno 2025 sono i seguenti:

Descrizione	IMP. ACCERTATO
Finanziamento ministeriale per "Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - PUMS nella filiera dei mezzi di trasporto pubblico su gomma	9.273.709,70
PNRR-M2C3-I1.1 Contr. min. PNRR ISTRUZIONE-Costruzione nuove scuole SM AOSTA: Sostituzione edilizia realizz nuovo edificio previa demoliz dell'edificio esistente	3.525.297,08

Descrizione	IMP. ACCERTATO
PNRR - M2C2 - I 4.4 RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI	1.605.524,00
trasferimento statale in conto capitale compensativo del mancato gettito conseguente a introduzione tasi da destinare a piani di sicurezza pluriennali m.s. strade scuole edifici pubblici ecc.	1.577.732,80
PNRR-M5C2-I2.3 PINQUA - CONTRIBUTO MINISTERO INFRASTR. A_37501 PINQUA - Economia lavoro e innovazione - riq. architettonica e funzionale capannone 17 stralcio 2 (CATTEDRALE)	1.395.322,52
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA Riqualificazione e sicurezza della via Emilia a Pieve Modolena e Cella - completamento della ciclovia 1 ovest	1.028.327,77
PNRR-M4C1-I1.1- Contrib. minist PNRR ISTRUZIONE - Piano asili nido e scuole d infanzia Intervento di nuova costruzione NIDO HAIKU/ futuro NIDO TERRACCHINI	993.413,57
PNRR-M5C2-I3.1 PNRR SPORT E INCLUSIONE SOCIALE-Contributo ministeriale Nuova cittadella dello Sport di Masone	973.411,19
PIANO NAZIONALE PER LE CITTA CONTRIBUTO M.I.T. AREA NORD PROGRAMMI DI RIGENERAZIONE URBANA	875.000,00
PNRR-M5C1-I1.1 Contributo regionale Realizzazione del centro per l'impiego	844.873,73
PNRR-M2C2-I4.1.2 Contr. min. PNRR-Rafforzamento mobilità ciclistica realizzazione superciclabile stazione Mediopadana - confine comunale	820.556,52
CONTRIBUTO MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI E DEL TURISMO PER INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLA REGGIA DUCALE	704.857,66
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA RIQ.EX POLVERIERA quartiere Mirabello.realizzazione BICILAB progetto connesso al PUMS-	620.000,00
Contributo Regionale Programma straordinario recupero ed assegnazione di alloggi ERP anno 2024	619.691,70
PNRR-M4C1-I1.1 - Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE - Piano asili nido e scuole d infanzia Riqualificazione e messa in sicurezza NIDO G. CERVI	576.271,27
PNRR-M4C1-I1.1-Contr min PNRR ISTRUZIONE- Piano asili nido e scuole d infanzia Intervento di Riqualificazione e messa in sicurezza POLO PER L'INFANZIA NIDO IOTTI/SI AGORA'	558.076,60
Contributi POR-FESR 2021-27 - intervento di riqualificazione energetica Palazzo Fonte	512.743,05
PNRR-M5C2-I1.1.2 A_44101 Riconversione e riqua. residenze e adeguam tecnologia domotica innovativa per spazi abitativi per anziani non autosuf.	471.200,00
PNRR-M5C2-I1.3 - CONTRIBUTO MINISTERIALE progetti di Housing temporaneo immobile via Dalmazia	448.406,03
PNRR-M4C1-I1.1 - Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE - Piano asili nido e scuole d infanzia Riqualificazione e messa in sicurezza NIDO PETER PAN	444.824,56
PNRR-M4C1-I1.1-Cont min PNRR ISTRUZIONE Piano asili nido e scuole d infanzia Intervento POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/SI CLAUDEL) Riqualificaz e messa in sicurezza	441.970,11
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA PROGETTO RIQUALIFICAZIONE ATTREZZATURE DI QUARTIERE REGINA PACIS/OROLOGIO INTERV. STRAORD. TEATRO OROLOGIO	435.914,57
PNRR-M2C4-I3.4 A_46101 Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	416.057,85
PNRR-M4C1-I1.1 -Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE - Piano asili nido e scuole d	395.977,02

Descrizione	IMP. ACCERTATO
infanzia Intervento NIDO SOLE di Riqualificazione messa in sicurezza	
PNRR M5-C2- I2.1- CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA QUARTIERE GATTAGLIO nuova passerella ciclopendonale Crostolo	394.888,88
CONTRIBUTO DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER REALIZZAZIONE PROGETTO DesTEENazione - QUOTA FESR	390.000,00
PNRR-M2C2-I4.1.2 Contr. min. PNRR-Rafforzamento mobilità ciclistica Completamento ciclovie 1 e 2 S. Lazzaro-centro città	316.586,50
PNRR M5-C2- I2.1 - PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA Riq. e rig. urbana del quadrante nordest centro storico- riqualificazione di piazza del Popol Giost	273.081,72
PNRR-M1C3-I1.2 -Contr min PNRR TURISMO E CULTURA Rimozione barriere fisiche e cognitive palazzo musei	259.104,49
PNRR-M4C1-I1.1 - Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE - Piano asili nido e scuole d'infanzia Riqualificazione e messa in sicurezza NIDO RODARI	239.631,36
PNRR-M5C2-I1.3 - CONTRIBUTO MINISTERIALE PNRR progetti di stazioni di posta (centri di servizio per marginalità) immobile via Kennedy 15-17	238.372,90
PNRR-M4C1-I1.2 Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE- MENSE SCOLASTICHE SP Marconi: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	234.339,77
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA RIQ. URBANA sviluppo PRU GARDENIA RISTRUTTURAZIONE EX PALESTRA VIA GALLIANO	232.000,00
PNRR M5-C2- I2.1- CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA RIQ. URBANA QUADRANTE NOR EST CENTRO STORICO. CHOSTRI DI SAN DOMENICO 1^ STR.	219.771,92
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO OPERE DI RIGENERAZIONE URBANA RIQUALIF. URBANA ZONA ANNONARIA E PISTA CICLABILE VIA DON G. VERITA	213.765,29
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA Riq. e rig. urbana del quadrante nordest centro storico- riqualificazione dei Chiostrì di San Domenico 2^ stralcio.	212.471,72
PNRR M5-C2- I2.1 - CONTRIBUTO RIGENERAZIONE URBANA Riq. e rig. urbana del quadrante nordest centro storico-nuovo sottopasso ciclopedonale nel parco Campo di Marte	210.000,00
PNRR-M4C1-I1.2 Cont. min. PNRR ISTRUZIONE- MENSE SCOLASTICHE SCUOLA PRIMARIA GHIARDA: NUOVA MENSA NELL'AREA CORTILIVA DELLA SCUOLA	191.199,70
Finanziamento ministeriale Interventi di microforestazione urbana di un tratto di via Mazzacurati all'interno del programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano	184.243,91
PNRR "Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati PNRR M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"	170.495,00
FINANZIAMENTO MINISTERO DELL'AMBIENTE PER PROGETTO RE-CLACS - Interventi di riqualificazione fronti scolastici: Piazzale Gattalupa e altri interventi	167.950,04
PNRR-M2C4-I2.2- messa in sicurezza ristrutturazione con miglioramento sismico e adeguamento normativa antincendio nido ALLENDE	167.480,00
PNRR-M4C1-I1.2 Contributo ministeriale PNRR ISTRUZIONE- MENSE SCOLASTICHE Intervento su SP Dall'Aglio: Realizzazione nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	152.817,79
CONTRIBUTO MINISTERIALE ADEGUAMENTO PREZZI per lavori 2^ semestre 2022	146.360,51
PNRR-M5C2-I1.2 - CONTRIBUTO MINISTERIALE PNRR Progetti di autonomia persone con disabilità - immobile ASP via Mazzini 6	142.291,82

Descrizione	IMP. ACCERTATO
CONTRIBUTO MINISTERIALE ADEGUAMENTO PREZZI per lavori 2024 trasferimento 2024	136.253,30
PNRR-M4C1-I1.2 Contr minist PNRR ISTRUZIONE- MENSE SCOLASTICHE Intervento su SP Boiardo Bagno: Realizzazione nuova mensa con ampliamento edificio esistente	133.482,18
PNRR-M1C1-_INVESTIMENTO 1.5_ CYBERSECURITY DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	126.630,14
Riqualificazione adattiva spazi esterni scuola dell infanzia Diana con aula bioclimatica	112.310,89
ex PNRR-M2C4-I2.2 PNRR Piccole opere 2023 Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico	105.000,00
PNRR MIS. 1.C1 FINANZIAMENTO Investimento 1.4.2 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Progetto "Misura 1.4.3 PAGO PA" - Missione 1 Componente 1	93.398,00

I contributi registrati sono in genere a rendicontazione, e quindi la parte registrata nell'anno è corrispondente allo stato di avanzamento delle opere relative.

Altro macroaggregato rilevante del Titolo IV di entrata è dato dalle **Altre entrate in conto capitale**: il valore complessivo degli accertamenti 2025, pari ad € 6.426.500,84, è dato per circa 4,3 milioni di € da proventi concessioni edilizie e monetizzazione delle aree destinate a parcheggi e verde pubblico, e per 1,7 milioni da poste figurative per valorizzazioni patrimoniali; in particolare per quest'ultima voce nel 2025 si è registrata L'acquisizione a titolo gratuito di unità immobiliari confiscate alla criminalità organizzata per un valore di € 1.150.000,00.

LA SPESA PER INVESTIMENTI

Le spese per INVESTIMENTI sono costituite dal titolo 2° spese per investimenti e dal titolo 3° spesa per "incremento attività finanziarie".

Nel 2025 il dato degli impegni ammonta a 73 milioni, di cui 58,6 milioni per spese in conto capitale e 14,4 milioni per acquisizione di attività finanziarie. Questi ultimi sono dovuti per € 13.780.000, ai nuovi mutui assunti nel 2025, e per 600.000,00 a conferimento di capitale a STU Reggiane in corrispondenza di finanziamenti M.I.T. per il Piano Città incassati nell'anno. Come già evidenziato per la parte ENTRATA è da considerare che anche le spese impegnate al Titolo III° risentono delle duplicazioni conseguenti alle registrazioni dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti; peraltro tali impegni al Titolo III° danno conto dei corrispondenti impegni assunti nell'anno sul titolo II° per opere finanziate a mutuo, imputati contabilmente, secondo l'esigibilità della spesa espressa nel crono-programma di realizzazione dei lavori, principalmente su esercizi futuri, attraverso il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti, che corrisponde ad interventi già finanziati per i quali l'esigibilità della spesa è slittata al 2026, risente pertanto anche del volume elevato di nuovo debito contratto negli ultimi anni, ed ammonta ad € 60.457.649,84, con un incremento di circa 2,3 milioni rispetto al 2024.

SPESE IN CONTO CAPITALE - CONFRONTO 2021 - 2025					
TITOLO 2° e 3^	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	impegni/prev. (%)
investimenti anno 2021	157.369.584,08	-40.512.952,14	116.856.631,94	33.375.017,45	28,56%
investimenti anno 2022	262.318.781,74	-94.015.153,06	168.303.628,68	56.785.698,35	33,74%
investimenti anno 2023	149.734.736,81	63.304.855,00	213.039.591,81	52.297.558,47	24,55%
investimenti anno 2024	142.594.636,85	31.994.013,02	174.588.649,87	62.813.060,62	35,98%
investimenti anno 2025	113.554.830,94	43.508.719,70	157.063.550,64	73.016.123,15	46,49%

Per una lettura dei dati della spesa per investimenti effettivamente realizzati nell'anno, è opportuno neutralizzare la "duplicazione" della posta contabile di attivazione dei finanziamenti in riferimento al triennio 2023-2025. Al netto di questa voce il volume impegni per investimenti anno 2023 si attestava a 32.249.558,47 euro (-20.048.000 €), il volume investimenti dell'anno 2024 si attestava a 50.433.143,93 euro (-12.379.916,69 €) e per l'annualità 2025 si attesta a 59.236.123,15 euro (-13.780.000,00 €).

I dati quindi mostrano una capacità di realizzazione degli investimenti più forte rispetto agli anni precedenti.

Ciascun esercizio vede la specificità di investimenti co-finanziati che, per quanto riguarda le opere pubbliche, sono correlati e dipendenti da accordi di programma con soggetti pubblici e privati nonché dall'attuazione di progetti assegnatari di finanziamento in anni precedenti.

Rispetto alla previsione iniziale per il 2025, le variazioni apportate in corso di esercizio e in assestamento sono dovute al riaccertamento ordinario dei residui effettuato, in base al criterio dell'esigibilità della spesa, dopo l'approvazione del bilancio iniziale 2025-27, alla necessità di ri-quantificare il costo complessivo delle opere già in programma per la dinamica inflazionistica degli ultimi anni, che ha pesantemente inciso sui costi delle opere, nonché alla rimodulazione delle priorità sugli esercizi del triennio 2025-2027 di alcuni interventi già originariamente previsti sul 2025.

Si sottolinea come il principio di competenza "potenziata" incida in misura assai significativa per la parte investimenti. Tale principio prevede infatti l'imputazione delle spese negli esercizi in cui le obbligazioni vengono a scadenza e non in quello in cui sorgono tramite il meccanismo del "riaccertamento" e del Fondo Pluriennale.

Per il 2025 ammonta a complessivi euro 60.457.649,84 il volume degli impegni di spesa per progetti di investimento finanziati ed approvati che sono stati stralciati dall'esercizio - in parte su interventi finanziati con risorse 2025 e in parte con risorse di anni precedenti e già oggetto di reimputazione - per essere reimputati agli esercizi 2026-2028 tramite il meccanismo del Fondo Pluriennale vincolato a seguito del crono-programma di effettuazione della relativa spesa.

A questi si aggiungono euro 38.265.071,11 di impegni riassunti sull'annualità 2026 con la delibera di riaccertamento, finanziati con reiscrizione di relativa entrata, che seguono un meccanismo contabile analogo.

Sul piano tecnico/contabile questo ha comportato in sede di riaccertamento ordinario dei residui ex art.3 del D.LGS. 118/2011 con delibera di G.C. n. 2025/17 del 19/02/2026 una variazione a

valere sul triennale 2025/2027 per collocare tali stanziamenti al codice “2.05.02 = Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale” e la ricollocazione delle poste suddette nella voce “Investimenti fissi lordi” nel bilancio di previsione 2026-28. Tali impegni di spesa, riferiti ad interventi attivati in precedenti esercizi e nel corso del 2025, vengono riallocati su esercizi ai quali la programmazione di realizzazione riporta la effettiva competenza: vengono ricompresi fra gli stanziamenti del nuovo bilancio finanziario pluriennale 2026-2028 nelle rispettive annualità di reimputazione e finanziati mediante l'applicazione in entrata del Fondo Pluriennale Vincolato. Per una analisi dei progetti di investimento specifici si rimanda alla Relazione per Programmi.

INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Nel decennio passato è stato costante l'impegno dell'amministrazione per ridurre l'impatto complessivo degli oneri finanziari, da un lato proseguendo nella ricerca delle migliori condizioni sul nuovo debito, anche ricorrendo a gare in forma congiunta con altri enti, e sviluppando strumenti innovativi quale ad esempio la linea di credito attivata con la Banca Europea degli Investimenti, e dall'altro intervenendo in modo diretto (estinzione anticipata nel 2007, nel 2011, nel 2012 e nel 2017 per oltre 35 milioni di € complessivi) e indiretto (contenimento del nuovo debito) per la riduzione del Debito Residuo in essere.

Nel 2020, in considerazione delle pesanti ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ente dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, la Giunta Comunale con Deliberazione n.° 93 del 21/05/2020 ha autorizzato il Servizio Finanziario, ai sensi di quanto consentito in via eccezionale dall'articolo 113 Decreto Legge n.° 34 del 19/05/2020, ad effettuare alcune operazioni di rinegoziazione / sospensione delle rate dei mutui in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, Banca Europea per gli investimenti e Istituto per il Credito Sportivo, con lo scopo di alleggerire il peso degli oneri finanziari sull'annualità 2020. In attuazione delle direttive fornite dalla Giunta Comunale il Servizio Finanziario ha perfezionato operazioni di rinegoziazione / sospensione con gli Istituti di Credito sopracitati, i cui effetti sono considerati nelle tabelle di seguito riportate. In particolare si è trattato di 3 distinte operazioni con le seguenti caratteristiche:

Istituto	Provvedimen to Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022	Effetto su Rata 2023
Istituto per il Credito Sportivo	D.D. N.° 376 del 25/05/2020	3 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 1.453.036,10	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020; - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi.	-73.107	+ 0	+ 0	+ 0
Banca Europea per gli Investimenti	D.D. N.° 417 del 08/06/2020	7 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.044.530,67	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020. - Interessi maturati nel periodo di sospensione al medesimo tasso previsto nel contratto originario, senza applicazione di commissioni; - la banca estende la durata del piano di ammortamento originario di 12 mesi per una posizione (€ 733.966,60 con scad. 30/06/2022), riproporziona le quote capitali dal 2021 a scadenza per le altre posizioni, mantenendo invariate scadenza e tasso del mutuo originari	-1.984.435	+ 367.786	+ 519.541	+ 511.877
Cassa Depositi e Prestiti	D.D. N.° 377 del 25/05/2020	14 finanziamenti per un debito residuo complessivo al 1° gennaio di € 14.145.724,97	-Quota Capitali sospese per l'anno 2020, ad eccezione di una quota dello 0,25% da versare al 31/12/2020 -Rinegoziazione di ciascun finanziamento in equivalenza finanziaria, con allungamento della durata alla nuova scadenza, per tutti i mutui	-549.724	- 136.227	- 136.227	-136.227

Istituto	Provvedimen to Dirigenziale	Finanziamenti Coinvolti	Sintesi Caratteristiche Operazione	Effetto su Rata 2020	Effetto su Rata 2021	Effetto su Rata 2022	Effetto su Rata 2023
			rinegoziati, del 31/12/2043 (in media un allungamenti di 5,3 anni). - Interessi versati al 30 giugno al tasso del mutuo originario, dal 32/12 al nuovo tasso rinegoziato (in media tasso incrementato dello 0,12%).				
Totale		24 finanziamenti per complessivi € 29.643.292		-2.607.266	+ 231.559	+ 383.315	+ 375.650

In generale si è cercato di limitare il più possibile l'aumento della durata dell'ammortamento del Debito per contenere il conseguente incremento degli interessi passivi a carico dei futuri Bilanci. Nel 2025 sono stati contratti 12 finanziamenti per complessivi 13.780.000,00 € per i seguenti interventi:

CODICE OPERA	Descrizione	Importo del Finanziamento	Istituto	Durata amm.	Tasso
D_44702	lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali 2025 - 1° intervento	1.100.000,00	CASSA DD PP	20 anni	variabile, spread 1,54%
D_44703	lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali 2025 - 2° intervento	1.000.000,00	CASSA DD PP	10 anni	tasso fisso 3,20%
A_41401	pnrr-m5c1-i1.1 realizzazione nuovi uffici centro per l'impiego presso "torre b" mapei stadium	660.000,00	CASSA DD PP	20 anni	tasso fisso 4,01%
D_44704	interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali 2025 - 3° intervento	650.000,00	CASSA DD PP	10 anni	tasso fisso 3,29%
U_12001	variante in corso d'opera per i lavori relativi alla nuova sede della polizia municipale in viale iv novembre	800.000,00	CASSA DD PP	20 anni	tasso fisso 4,10%
S_02301	contributo agli investimenti a provincia di reggio emilia per realizzazione del secondo lotto della variante alla strada provinciale 467r in località fogliano - due maestà in comune di reggio emilia (soggetto attuatore provincia di re)	2.620.000,00	CASSA DD PP	20 anni	variabile, spread 1,29%
D_53301	tecnopolo a_espansione potenziamento- qualificazione tecnologica dei laboratori del tecnopolo di re (por-fesr 21-27 - sez.a bando tecnopoli	550.000,00	CASSA DD PP	20 anni	tasso fisso 3,90%
D_47201	realizzazione della rambla-tratto nord (v.le ramazzini - via agosti)	1.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	tasso fisso 3,98%
C_46401	concess. di contrib. agli invest. a stu reggiane s.p.a. per la realizz. rambla-tratto sud (ferrovia storica-v.le ramazzini)	1.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	variabile, spread 1,10%
D_44901	lavori di manutenzione straordinaria delle piste ciclabili 2025	400.000,00	CASSA DD PP	10 anni	tasso fisso 3,22%
A_35601	riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di reggio - sottopasso ciclopedonale alla ferrovia storica milano-bologna	2.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	tasso fisso 3,94%
A_18001	scuola aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale -integrazione per variante in corso d'opera	2.000.000,00	CASSA DD PP	20 anni	variabile, spread 1,10%

L'indebitamento dell'ente aumenta di circa 7,1 milioni di € in raffronto all'anno precedente; rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 43% circa, e del 48% in termini pro-capite.

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

ANNO	Deb. Residuo Finale (in migliaia di euro)	Variaz. Deb. Res. Finale rispetto al 2005	Debito Residuo Pro-capite	Variaz. Deb. pro- capite rispetto al 2005
2005	181.067	-	1.150	-
2006	175.346	-3,16%	1.097	-4,63%
2007	144.489	-20,20%	890	-22,61%
2008	154.192	-14,84%	932	-19,02%
2009	149.493	-17,44%	892	-22,50%
2010	140.084	-22,63%	824	-28,41%
2011	132.208	-26,98%	770	-33,07%
2012	118.779	-34,40%	687	-40,26%
2013	108.365	-40,15%	628	-45,40%
2014	97.553	-46,12%	568	-50,60%
2015	89.589	-50,52%	523	-54,55%
2016	82.280	-54,6%	480	-58,3%
2017	66.631	-63,2%	388	-66,3%
2018	59.836	-67,0%	348	-69,8%
2019	59.454	-67,2%	345	-70,0%
2020	65.443	-63,9%	382	-66,8%
2021	74.388	-58,9%	437	-62,0%
2022	77.620	-57,1%	456	-60,4%
2023	90.932	-49,8%	532	-53,7%
2024	96.565	-46,7%	561	-51,2%
2025	103.637	-42,8%	601	-47,7%

Oneri finanziari di ammortamento annuo prestiti (impegni)

(valori in euro)

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2005	8.398.058	6.710.058	15.108.116
2006	9.037.665	7.357.216	16.394.881
2007	8.950.622*	7.367.987	16.318.609
2008	8.472.379	6.645.530	15.117.909
2009	9.448.956	6.450.272	15.899.228
2010	9.409.309	5.102.697	14.512.006
2011	9.875.988*	4.781.219	14.657.207
2012	10.156.504*	3.989.840	14.146.343
2013	10.414.258	3.074.315	13.488.572
2014	10.811.623	2.823.114	13.634.737
2015	11.244.059	2.513.429	13.757.488
2016	11.484.187	2.293.244	13.777.430
2017	12.103.268	2.164.338	14.267.606
2018	11.344.213	1.766.023	13.110.236
2019	8.904.631	1.591.106	10.495.737
2020	5.539.534	1.667.829	7.207.363
2021	6.204.161	1.620.603	7.824.764

anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2022	6.706.967	1.620.437	8.327.404
2023	6.736.145	1.864.630	8.600.774
2024	6.747.449	2.518.666	9.266.115
2025	6.708.287	2.789.845	9.498.133

* La quota capitale non comprende le quote destinate ad estinzione anticipata mutui per 27,9 mln di € , 2,1 mln , 1,035 mln e 4,2 mln rispettivamente nel 2007, 2011, 2012 e 2017, e la quota destinata a rimborso dell'anticipazione a valere su fondo rotativo progettualità nel 2020

Valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti e dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata: le politiche attuate dall'amministrazione portano ad una progressiva riduzione della rata fino al 2020. Dal 2021, a seguito del forte potenziamento della spesa per investimenti, si registra un aumento progressivo della rata, che solo dal 2023 ha interessato anche la quota interessi, per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse; peraltro il confronto anche solo con il 2019 evidenzia un peso della rata relativa al debito inferiore di circa 1 milione di €, e quasi 7 milioni se ci si confronta con il 2006 e 2007. Si precisa infine che il Comune non ha contratti finanziari derivati in essere.

Nella seguente tabella si riporta il tasso medio dell'indebitamento nel periodo 2002-2025:

PROSPETTO TASSO MEDIO DI INDEBITAMENTO *(valori in milioni di euro)*

anno	<u>Interessi passivi</u> Debito residuo iniziale	%
2002	7,852 /159,814	4,91%
2003	7,407/163,427	4,53%
2004	6,628/161,671	4,10%
2005	6,710/168,271	3,99%
2006	7,357/181,067	4,06%
2007	7,368/175,346	4,20%
2008	6,646/144,489	4,60%
2009	6.450/154.192	4,18%
2010	5.103/149.493	3,41%
2011	4.781/140.084	3,41%
2012	3.990/132.208	3,02%
2013	3.074/118.779	2,59%
2014	2.823/108.365	2,61%
2015	2.513/97.553	2,58%
2016	2.293/89.589	2,56%
2017	2.164/82.280	2,63%
2018	1.766/66.631	2,65%
2019	1.591/59.836	2,66%
2020	1.668/59.454	2,81%
2021	1.621/65.443	2,48%
2022	1.620/74.388	2,18%
2023	1.864/77.620	2,40%
2024	2.519/90.932	2,77%
2025	2.790/96.565	2,89%

A seguire si rappresentano alcuni indicatori significativi che espongono nella comparazione fra i vari anni l'andamento del debito, anche in rapporto alla popolazione.

Debito Residuo Pro - capite

	CONS. 2023		CONS. 2024		CONS. 2025	
DEBITO RESIDUO FINALE	90.932	=	532,29	=	561,35	=
POPOLAZIONE AL 31/12	170.833		172.023		172.400	
						601,14

l'indice rileva la consistenza per abitante del debito residuo al 31/12 dei finanziamenti contratti per investimenti in rapporto alla popolazione

Capacità di indebitamento

	CONS. 2023		CONS. 2024		CONS. 2025	
INTERESSI PASSIVI	1.865	=	0,94%	=	1,52%	=
TITOLO I+II+III ENTRATE	197.626		165.644		168.078	
						1,66%

2° anno prec.

La capacità di indebitamento, calcolata ai sensi dell'art. 204 del TUEL, mostra un valore pari a 1,66%, in aumento per l'aumento della quota interessi nel 2025, ma comunque notevolmente inferiore al limite del 10% valido a decorrere dal 2015.

Incidenza indebitamento sulle entrate correnti

	CONS. 2023		CONS. 2024		CONS. 2025	
INTERESSI PASSIVI + Q.CAPITALE*	8.602	=	5,12%	=	5,46%	=
TITOLO I+II+III ENTRATE	168.078		169.708		173.255	
						5,48%

l'indice rileva l'incidenza della rata annuale per mutui e prestiti sul complesso delle entrate correnti.

* quota capitale (titolo 4° spesa al netto estinzioni anticipate) e quota interessi (Codice 1.07 per i primi 2 livelli del piano dei conti integrato)

FIDEIUSSIONI CONCESSE DAL COMUNE

Non risultano fideiussioni in essere al 31/12/2025.

LA GESTIONE E IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Per illustrare l'andamento dei risultati della gestione dei residui si fornisce il quadro di confronto dei residui attivi e passivi al 31/12 degli ultimi 3 anni. Il riaccertamento dei residui, cioè la verifica del permanere delle condizioni che ne hanno dato origine come disposto dall'art. 228 del D. Lgs. n. 267/2000, è stato effettuato con deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 19/02/2026, corredata da parere positivo dei revisori, che ha recepito le risultanze di appositi approfondimenti predisposti dal Servizio Finanziario di concerto con tutti i Servizi comunali per le poste di propria competenza.

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi consiste nella verifica da parte di ciascun

responsabile di Servizio dei titoli giuridici idonei al mantenimento delle entrate e delle spese in bilancio, quali crediti e debiti, in attesa della loro riscossione o pagamento.

	31/12/2023	31/12/2024	VARIAZ. 2024/ 2023 %	31/12/2025	VARIAZ. 2025/ 2024 %
RESIDUI ATTIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	76.857.865,41	73.885.251,25	-3,9%	72.553.513,27	-1,8%
DERIVANTI DA COMPETENZA	55.348.331,00	49.170.109,03	-11,2%	64.265.465,52	30,7%
TOTALE	132.206.196,41	123.055.360,28	-6,9%	136.818.978,79	11,2%
RESIDUI PASSIVI					
DA ESERCIZI PRECEDENTI	10.286.572,54	8.179.224,69	-20,5%	8.195.112,97	0,2%
DERIVANTI DA COMPETENZA	39.853.391,22	38.305.314,28	-3,9%	53.429.680,67	39,5%
TOTALE	50.139.963,76	46.484.538,97	-7,3%	61.624.793,64	32,6%

I residui a riportare al successivo esercizio 2025 assommano complessivamente a;

- € 136.818.978,79 per la parte entrata, di cui per € 63.972.874,92 derivanti dal c/capitale (di questi € **37.550.500,70** si riferiscono a mutui contratti con cassa dd.pp. non riscossi perché legati all'avanzamento lavori, ma certi, voce che determina l'aumento complessivo dei residui attivi);

- € 61.624.793,64 per la parte spesa, di cui 15.590.641,31 € derivanti dagli investimenti;

Oltre ai residui 2024 e precedenti, la revisione, che ha portato alla verifica dei presupposti corretti delle registrazioni contabili, è stata posta in essere anche per gli impegni e gli accertamenti 2025.

I crediti di parte corrente sono bilanciati dal Fondo Crediti di dubbia esigibilità in quanto le entrate sono registrate al lordo delle possibili quote di inesigibilità e non più solo nel momento della loro riscossione.

Si ribadisce che in base al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata":

<< (...) *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...). L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...) E' esclusa la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario (...)>>*

A tale proposito, il DPCM 28 dicembre 2011 prevede la costituzione in entrata, nell'esercizio successivo all'operazione di riaccertamento, del Fondo Pluriennale Vincolato per la copertura delle obbligazioni sorte negli esercizi precedenti e imputate agli esercizi futuri o che si prevede di assumere e imputare agli esercizi futuri, di importo pari alla differenza tra impegni e accertamenti eliminati.

Si è pertanto provveduto ad un'accurata analisi di tutti gli attuali residui attivi e passivi correnti e di conto capitale, per valutare:

- il titolo al mantenimento delle somme in bilancio
- la imputazione nelle annualità corrispondenti alle scadenze delle obbligazioni a pagare sulla base del cronoprogramma
- la formazione del relativo Fondo Pluriennale Vincolato, quantificato a fine 2025 in:
 Parte corrente: 6.659.501,14
 Investimenti: 60.457.649,84
 Totale Fondo Pluriennale Vincolato: 67.117.150,98
- la formazione di entrate e uscite da reimputare pari ad € 39.068.343,81, di cui 803.272,70 per parte corrente.

In assenza di titolo per il mantenimento dell'obbligazione le somme contribuiscono a determinare l'avanzo di amministrazione. Inoltre nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare dalla contabilità finanziaria, nel rispetto dei principi contabili citati, crediti di dubbia esigibilità relativi a procedimenti a suo tempo iscritti a ruolo. Tali crediti rimangono comunque iscritti seppure completamente svalutati nel Conto del Patrimonio, con l'impegno da parte dei Dirigenti responsabili di curare tutte le azioni necessarie al perseguimento del credito. Infatti nel corso del 2025 sono stati riscossi e reiscritti crediti afferenti all'anno 2019 e precedenti per circa 1,6 milioni afferenti principalmente a sanzioni da violazioni al codice della strada, precedentemente stralciati dal bilancio finanziario. Per le altre valutazioni circa l'esigibilità dei crediti si rimanda a quanto dettagliato al capitolo relativo al fondo crediti dubbia esigibilità.

La tabella seguente mostra l'anzianità dei crediti/debiti mantenuti a bilancio:

Titolo	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale Residui al 31/12/2025
1°	45.936,30	42.084,94	6.997.583,59	2.383.991,01	2.503.246,06	2.440.752,59	15.032.561,00	29.446.155,49
2°	0,00	21.999,98	123.268,71	510.539,24	636.097,89	2.137.375,42	7.693.995,13	11.123.276,37
3°	1.191.128,90	133.124,42	3.115.414,69	5.007.410,16	5.123.846,77	4.731.976,52	6.720.854,31	26.023.755,77
4°	17.456,13	279.459,58	395.205,31	181.035,23	2.117.392,84	6.437.215,63	16.994.609,50	26.422.374,22
5°	312.512,85	4.924.145,04	838.577,83	3.458.062,79	14.083.368,73	2.188.133,71	11.745.699,75	37.550.500,70
6°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9°	123.900,00	0,00	2.691,00	3.950,73	5.532,00	39.096,68	6.077.745,83	6.252.916,24
Totale Res. Attivi	1.690.934,18	5.400.813,96	11.472.741,13	11.544.989,16	24.469.484,29	17.974.550,55	64.265.465,52	136.818.978,79
Titolo	Esercizi Precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale Residui al 31/12/2025
1°	218.878,45	124.630,13	762.867,09	430.849,26	1.398.700,79	3.663.287,84	31.034.861,12	37.634.074,68
2°	48.024,83	187.752,97	70.094,90	102.531,39	220.866,48	400.499,25	14.560.871,49	15.590.641,31
3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7°	179.184,56	17.170,41	42.231,95	38.284,27	159.799,35	129.459,05	7.833.948,06	8.400.077,65
Totale Res. Passivi	446.087,84	329.553,51	875.193,94	571.664,92	1.779.366,62	4.193.246,14	53.429.680,67	61.624.793,64

Si evidenzia che nel Titolo V° dell'entrata sono state conservate le quote dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti legati ad opere in corso, che verranno liquidate da CDP a richiesta dell'Ente a Stato Avanzamento Lavori.

LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'Indicatore **Annuale di Tempestività dei Pagamenti**, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, è pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune, e testimonia il rispetto della scadenza dei tempi di pagamento.

	2021	2022	2023	2024	2025
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI / INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI RITARDO	-13	- 5	- 7	- 17	- 11
*Media ponderata in ragione dell'importo, dei giorni intercorrenti tra il termine per il pagamento della fattura o la richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento.					

Il Comune, a seguito di quanto previsto al comma 2, art. 4-bis, del D.L. 13/2023, ha potenziato la propria attività di verifica e presidio dei tempi di pagamento, nonché assegnato ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, valutati ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato. Tale attenzione, come evidenziato dalla tabella soprastante, ha permesso mantenere valori favorevoli come negli anni precedenti.

Il dato in oggetto è avvalorato dai report scaricabili dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, e comprende anche i pagamenti dell'Istituzione Scuole e Nidi.

Il debito commerciale residuo scaduto ex art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio 2025, come elaborato direttamente dalla Piattaforma Telematica gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, ammontava ad € 327.224,51, verso 27 imprese creditrici, contro un volume di fatture ricevute nell'anno pari a 102,1 milioni di €.

Al riguardo è stata infine rilasciata apposita attestazione ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014.

Ad ulteriore attestazione della sana gestione della liquidità dell'ente si rileva che anche nel 2025 non sono stati addebitati al Comune interessi di mora per ritardati pagamenti né si è dovuto ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. La virtuosità dei parametri suddetti ha evitato al Comune di Reggio Emilia di dover costituire il cosiddetto FAL, accantonamento a valere sull'esercizio 2026 che avrebbe costretto a "congelare" risorse nel bilancio di previsione.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto per gli enti territoriali le regole e gli adempimenti del Pareggio di Bilancio, in sostituzione dei previgenti vincoli del Patto di Stabilità.

Con l'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), anche la nuova disciplina del Pareggio di Bilancio è stata superata, e a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo,

come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione, secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Riguardo al prospetto della verifica degli equilibri secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, come modificato in conseguenza del DM 1° agosto 2019, la Circolare MEF - RGS N.° 5 DEL 09/03/2020 ha chiarito che "fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n.145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio". Da ultimo il comma 785 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto 2025 evidenzia valori positivi non solamente per i citati Risultato di competenza W1 e Equilibrio di bilancio W2, ma anche per l'Equilibrio complessivo W3, che svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda l'indebitamento degli enti territoriali, la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 8 del 15 marzo 2021, ha precisato che ai fini della legittima contrazione del debito il saldo non negativo di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (*Saldo non negativo inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo di avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito*) deve essere conseguito a livello di comparto regionale e nazionale, mentre, a livello di singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con Circolare del 9 febbraio 2024, n. 5 la Ragioneria Generale dello Stato, a seguito delle verifiche che è chiamata ad effettuare ex ante (sui dati di previsione riferiti agli anni 2023-2025 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP) e ex post (sui dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP) ha riscontrato il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9, ritenendo pertanto che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2024-2025.

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2025

Il Conto economico 2025 presenta le seguenti risultanze:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	191.193.600,93
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	204.426.340,54
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	-13.232.739,61
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.332.477,65
PROVENTI 12.122.058,70	
ONERI 2.789.581,05	
E) RETTIFICHE E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.989.223,61
PROVENTI 8.826.571,12	
ONERI 2.837.347,51	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)	2.088.961,65
IMPOSTE	-2.353.628,47
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-264.666,82

La struttura del conto economico è scalare per cui si arriva alla determinazione del risultato dell'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, evidenziando il contributo di ciascuna particolare area della gestione (tipica, finanziaria, straordinaria) alla redditività generale.

Il **risultato della gestione** che corrisponde alla gestione tipica dell'ente, connessa sia all'attività istituzionale che alla gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi gestiti in economia, risulta pari a € - 13.232.739,61.

Si evidenzia che tra i componenti positivi e negativi della gestione sono compresi i contributi agli investimenti che in contabilità finanziaria sono imputati alla parte in conto capitale.

In particolare le entrate in conto capitale per contributi agli investimenti dal punto di vista economico-patrimoniale costituiscono ricavi pluriennali che a fine esercizio devono essere riscontati per sterilizzare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni che hanno finanziato per un importo proporzionale.

Nel 2025 è stata stimata una aliquota media proporzionale del 4% attraverso la media ponderata degli ammortamenti calcolati dal programma degli inventari sulla base delle percentuali di legge nonché in applicazione dei principi contabili; applicando detta percentuale la "Quota annuale" di ammortamento dei ricavi pluriennali per contributi agli investimenti risulta pari a € 6.253.074,97.

Nella voce "Contributi agli investimenti" del Conto economico 2025 pari a Euro 18.636.324,07 sono altresì valorizzati i seguenti importi che hanno determinato costi di competenza dell'esercizio 2025:

➔ contributi ministeriali destinati al rinnovo sostenibile del parco autobus per il TPL (Piano

- Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile) per € 10.879.233,70,
- ➔ contributi in conto impianti trasferiti nell'anno alla STU nell'ambito del Bando Periferie Reggiane Santa Croce ecc. per € 600.000,
 - ➔ contributi regionali in conto impianti per € 91.634,15 del finanziamento programma rigenerazione urbana rambla sud,
 - ➔ contributi ministeriali progetto DesTEENazione per € 390.000,
 - ➔ quota annuale di € 422.381,25 del risconto passivo derivante dall'acquisizione gratuita ex LR 24/2001 di immobili Erp avvenuta nel 2019 da parte di Acer per un valore complessivo di € 14.079.375,00; detta quota consente di sterilizzare, con la stessa logica dei contributi agli investimenti, gli ammortamenti dei beni calcolati al 3%.

Altri componenti positivi della gestione che in contabilità finanziaria sono classificati entrate in conto capitale sono le concessioni di aree cimiteriali che nel 2025 ammontano a € 116.440,00.

Tra i componenti negativi della gestione sono compresi gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, la variazione delle rimanenze di magazzino e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri futuri, che sono oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento; gli ammortamenti risultano dalle scritture inventariali ma non trovano corrispondenza in contabilità finanziaria mentre la svalutazione dei crediti e gli altri accantonamenti per rischi e spese future trovano riscontro negli accantonamenti del Risultato di amministrazione.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" di immobilizzazioni corrispondono alle rilevazioni inventariali con i seguenti totali:

Ammo.to immobilizzaz. immateriali	288.957,87
Amm.to immobilizzaz. materiali	21.788.600,02
Svalutazione di immobilizzazioni	0,00
totale	22.077.557,89

Tra i componenti negativi della gestione è valorizzata la "Svalutazione dei crediti" che comprende oltre all'accantonamento per l'anno 2025 di € 2.170.516,83 al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per i crediti mantenuti tra i residui attivi in contabilità finanziaria (ricompreso nel Risultato finanziario di amministrazione) anche l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto inesigibili per € 7.458.024,27.

I crediti dichiarati inesigibili in sede di riaccertamento dei residui, ma per i quali si continuano a seguire le procedure di riscossione coattiva, devono infatti essere mantenuti nello Stato Patrimoniale completamente svalutati come da principio contabile applicato.

All'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati di € 7.458.024,27 corrisponde l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità a copertura dei crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria.

Detto utilizzo dell'FCDE è transitato nel Conto economico nella stessa area in cui è quantificato

l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti stralciati, valorizzato alla voce "Altri ricavi e proventi diversi".

Diversamente l'utilizzo dell'FCDE a copertura dei crediti dichiarati insussistenti in sede di riaccertamento dei residui per € 567.643,02 è quantificato nell'area straordinaria del Conto economico dove transitano le insussistenze attive.

La consistenza del Fondo rischi crediti stralciati da finanziaria al 31/12/2025 che ricomprende anche le risultanze degli anni precedenti, risulta complessivamente di € 36.452.612,89 come da elenchi di dettaglio.

In particolare detto Fondo nel 2025 è stato ridotto a seguito della riscossione di crediti accantonati (maggiori entrate in contabilità finanziaria) per € 1.423.994,80 e per lo stralcio dei crediti 2015 per i quali sono maturati i tempi di prescrizione pari a € 6.300.480,02.

Gli accantonamenti per rischi e spese future effettuati nell'anno 2025 pari a € 3.724.914,56 hanno incrementato i "Fondi per rischi ed oneri" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Gli utilizzi e gli svincoli di detti sono transitati nella voce "Altri ricavi e proventi diversi" per un totale di € 3.824.963,41.

Le rimanenze di magazzino hanno subito nel corso dell'esercizio una variazione in diminuzione di Euro 11.134,51.

Si evidenzia che gli oneri diversi di gestione sono al netto dell'imposta Irap rilevata a parte nella voce "Imposte" per un importo di € 2.353.628,47.

Il risultato della gestione finanziaria, determinato dal saldo tra proventi da partecipazioni, interessi attivi e passivi, è positivo pari a € 9.332.477,65, per effetto dei proventi da società partecipate (dividendi Iren e distribuzione riserve straordinarie Agac Infrastrutture).

Il risultato della gestione straordinaria 2025 è determinato in particolare:

- dalle variazioni dei residui (minori e maggiori entrate sui residui attivi, economie di spesa sui residui passivi),
- dalle voci riferite agli esercizi precedenti,
- dalla gestione in conto capitale (entrate e rimborsi),
- dalle variazioni patrimoniali rilevate negli inventari,
- dalle plusvalenze da alienazioni patrimoniali,

come evidenziato dai seguenti prospetti di dettaglio.

Il totale dei proventi e oneri straordinari risulta pari a € 5.989.223,61 e si riferisce a:

ONERI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		157.139,37
arretrati personale	22.139,37	
rimborsi di imposte	135.000,00	
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		1.202.302,72
minori entrate per crediti insussistenti	567.643,02	
beni dismessi e rettifiche	634.659,70	
ALTRI ONERI STRAORDINARI		1.477.905,42
rimborsi in conto capitale	1.309.209,34	
altri oneri straordinari	168.696,08	
totale		2.837.347,51

PROVENTI STRAORDINARI		
SOPRAVVENIENZE ATTIVE		2.011.351,52
maggiori crediti	1.683.242,73	
acquisizioni patrimoniali gratuite	295.089,68	
rimborsi di imposte	33.019,11	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		2.471.726,43
PLUSVALENZE PATRIMONIALI		552.787,45
ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		3.290.705,72
monetizzazione parcheggi e aree verdi	541.432,10	
aggiornamento valorizzazione reti gas	106.960,59	
acquisizione beni trasferiti al Comune con decreti del Direttore dell'ANBSC	1.150.000,00	
donazioni liberali e cessioni gratuite beni	639.505,12	
altre entrate in conto capitale	240.195,94	
utilizzo fondo svalutazione crediti a copertura crediti insussistenti	567.643,02	
riparto liquidità da bilancio finale di liquidaz. di REINNOVA Soc.cons. A r.l.	19.072,63	
variazione prorata	25.896,32	
ONERI DI URBANIZZAZIONE destinati alla parte corrente		500.000,00
totale		8.826.571,12

Si evidenzia quanto segue:

- le insussistenze del passivo sono costituite dai minori residui passivi con l'esclusione delle economie sulle spese per immobilizzazioni in corso pari a € 404.651,00;
- le insussistenze dell'attivo comprendono oltre ai minori residui attivi dichiarati insussistenti, il valore patrimoniale residuo dei beni dismessi in quanto fuori uso, come da relazione inventariale;
- le plusvalenze patrimoniali comprendono il plusvalore derivato dalla alienazione di beni

patrimoniali determinato come differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile residuo;

- i proventi straordinari per entrate in conto capitale non comprendono la quota dei permessi di costruire che sono stati imputati a riserva in quanto destinati agli investimenti.

Il confronto dei risultati economici 2025 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO ECONOMICO	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti 2024/2025
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	73.751.378,47	71.412.089,95	2.339.288,52
Proventi da fondi perequativi	28.315.630,77	30.174.194,21	-1.858.563,44
Proventi da trasferimenti e contributi	47.860.403,90	31.745.869,23	16.114.534,67
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	<i>29.224.079,83</i>	<i>24.068.108,68</i>	<i>5.155.971,15</i>
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>18.636.324,07</i>	<i>7.677.760,55</i>	<i>10.958.563,52</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	18.445.461,25	18.237.547,77	207.913,48
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	<i>10.458.558,97</i>	<i>10.452.538,11</i>	<i>6.020,86</i>
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	<i>92.448,63</i>	<i>140.070,32</i>	<i>-47.621,69</i>
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	<i>7.894.453,65</i>	<i>7.644.939,34</i>	<i>249.514,31</i>
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	22.820.726,54	29.117.783,86	-6.297.057,32
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	191.193.600,93	180.687.485,02	10.506.115,91
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.147.712,45	955.855,52	191.856,93
Prestazioni di servizi	64.397.752,59	61.923.054,04	2.474.698,55
Utilizzo beni di terzi	2.520.774,90	2.516.919,56	3.855,34
Trasferimenti e contributi	61.989.874,07	49.645.811,59	12.344.062,48
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>47.164.672,22</i>	<i>45.036.098,13</i>	<i>2.128.574,09</i>
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	<i>3.198.600,00</i>	<i>3.011.024,08</i>	<i>187.575,92</i>
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	<i>11.626.601,85</i>	<i>1.598.689,38</i>	<i>10.027.912,47</i>
Personale	36.591.551,61	36.574.136,66	17.414,95
Ammortamenti e svalutazioni	31.706.098,99	39.328.025,29	-7.621.926,30
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>288.957,87</i>	<i>235.504,76</i>	<i>53.453,11</i>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	<i>21.788.600,02</i>	<i>21.002.272,79</i>	<i>786.327,23</i>
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>200.000,00</i>	<i>-200.000,00</i>
<i>Svalutazione dei crediti</i>	<i>9.628.541,10</i>	<i>17.890.247,74</i>	<i>-8.261.706,64</i>
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	11.134,51	10.945,04	189,47
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	3.724.914,56	3.023.683,92	701.230,64
Oneri diversi di gestione	2.336.526,86	2.071.949,74	264.577,12
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	204.426.340,54	196.050.381,36	8.375.959,18
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-13.232.739,61	-15.362.896,34	2.130.156,73
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	11.273.859,37	10.480.043,47	793.815,90
<i>da società controllate</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>da società partecipate</i>	<i>11.273.859,37</i>	<i>10.480.043,47</i>	<i>793.815,90</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Altri proventi finanziari	848.199,33	1.046.890,95	-198.691,62
Totale proventi finanziari	12.122.058,70	11.526.934,42	595.124,28
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	2.789.581,05	2.517.667,68	271.913,37
<i>Interessi passivi</i>	<i>2.789.581,05</i>	<i>2.517.667,68</i>	<i>271.913,37</i>
<i>Altri oneri finanziari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale oneri finanziari	2.789.581,05	2.517.667,68	271.913,37
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	9.332.477,65	9.009.266,74	323.210,91

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	500.000,00	660.250,64	-160.250,64
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.483.077,95	4.361.800,78	121.277,17
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	552.787,45	583.930,00	-31.142,55
<i>Altri proventi straordinari</i>	3.290.705,72	7.311.793,00	-4.021.087,28
Totale proventi straordinari	8.826.571,12	12.917.774,42	-4.091.203,30
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.359.442,09	4.463.865,27	-3.104.423,18
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	1.477.905,42	171.126,34	1.306.779,08
Totale oneri straordinari	2.837.347,51	4.634.991,61	-1.797.644,10
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	5.989.223,61	8.282.782,81	-2.293.559,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.088.961,65	1.929.153,21	159.808,44
Imposte (*)	2.353.628,47	2.356.949,00	-3.320,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-264.666,82	-427.795,79	163.128,97

Le **variazioni 2024/2025** dei componenti positivi e negativi della gestione corrispondono alle differenze riscontrate in contabilità finanziaria debitamente rettificata secondo il principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale.

Si evidenziano in particolare tra i componenti positivi della gestione l'aumento dei proventi da trasferimenti che si collega all'aumento dei contributi agli investimenti rilevati tra i componenti negativi della gestione (in particolare sono rilevanti i contributi ministeriali destinati al rinnovo sostenibile del parco autobus per il TPL Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile trasferiti ad Agenzia della Mobilità nel 2025).

Il **Risultato della gestione finanziaria** risulta determinato in particolare dai dividendi di Iren e dalla distribuzione di riserve straordinarie di Agac Infrastrutture.

Si evidenzia che, in applicazione del principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, le differenze di valutazione delle aziende controllate e partecipate derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto movimentano una specifica riserva del "patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio", per cui non rilevano come rivalutazioni e svalutazioni nel Conto economico 2025.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2025

Il **Patrimonio Netto** 2025 è pari a Euro 974.828.476,35 come risulta dal seguente Conto del patrimonio in forma sintetica.

ATTIVO		PASSIVO E NETTO	
IMMOBILIZZAZIONI	1.164.346.497,08	PATRIMONIO NETTO	974.828.476,35
ATTIVO CIRCOLANTE	179.348.005,96	FONDI PER RISCHI E ONERI	14.030.703,12
RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.221,42	DEBITI DI FINANZIAMENTO	103.636.531,58
		DEBITI DI FUNZIONAMENTO	56.533.670,44
		RISCONTI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	174.256.991,43
		ALTRI RISCONTI E RATEI PASSIVI	20.416.351,54
TOTALE ATTIVO	1.343.702.724,46	TOTALE PASSIVO E NETTO	1.343.702.724,46

Le **immobilizzazioni** comprendono i beni materiali e immateriali destinati ad uso durevole che sono iscritti nello Stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento e gli investimenti in partecipazioni.

Le variazioni delle **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono evidenziate nel seguente prospetto:

immobilizzazioni materiali e immateriali	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
gestione finanziaria	36.480.256,01	731.715,17
fatture da ricevere	10.648.717,73	5.179.427,11
plusvalenze da alienazione	552.787,45	
ammortamenti e svalutazioni		22.077.557,89
Capitalizzazione manutenzioni straordinarie alloggi eseguite da Acer	295.089,68	
beni retrocessi da Istituzione	546.209,53	
rettifiche di valore (insussistenze attive x furti e fuori uso)		634.659,70
totale	48.523.060,40	28.623.359,87

valore iniziale	780.439.042,95
variazioni in aumento	48.523.060,40
variazioni in diminuzione	28.623.359,87
valore finale	800.338.743,48

La consistenza finale di Euro 800.338.743,48 trova corrispondenza nelle rilevazioni inventariali prodotte analiticamente dal Servizio Patrimonio.

Le variazioni in aumento da gestione finanziaria che ammontano complessivamente a Euro 36.480.256,01 comprendono sia le fatture ricevute entro il 31/12/2025 per acquisizioni di beni durevoli e opere di investimento (in conto competenza e in conto residui) che le acquisizioni gratuite. Le fatture da ricevere che si riferiscono alle immobilizzazioni in corso iniziali per impegni non abbinati a fattura, pari a Euro 5.179.427,11, sono state stornate (variazione in diminuzione) in quanto nell'esercizio possono essersi concretizzate in acquisizioni di beni (per le fatture ricevute) oppure aver determinato un'economia di spesa; le fatture da ricevere a fine anno per immobilizzazioni in corso corrispondono agli impegni non abbinati a fattura entro il 31/12 e ammontano a Euro 10.648.717,73 (variazione in aumento).

Le variazioni in diminuzione da gestione finanziaria pari a € 731.715,17 riguardano le alienazioni di beni che in inventario erano contabilizzate per un importo residuo pari a € 178.927,72 con la conseguente rilevazione di plusvalenze patrimoniali per € 552.787,45.

La valutazione delle **partecipazioni** è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto. Non essendo stato possibile acquisire i rendiconti 2025 delle aziende a causa delle diverse tempistiche di approvazione dei bilanci, si è fatto riferimento ai bilanci 2024, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'Allegato n.4/3 al D.Lgs 118/2011, tenendo conto delle eventuali movimentazioni contabili 2025.

Il valore delle partecipate nello Stato Patrimoniale 2025 corrispondente alla quota di patrimonio netto 2024 come riportato nelle seguenti tabelle di dettaglio e come evidenziato nel successivo prospetto di riepilogo.

VALORE SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.24	VALORE 2024
AGAC Infrastrutture Spa	55,32	86.133.680,35
ASP Reggio Emilia Città delle persone	96,9	44.347.855,75
STU Reggiane Spa	70,00	13.497.217,30
Azienda Consorziale Trasporti	38,55	4.237.543,60
Campus srl	100,00	6.725.268,00
Farmacie Comunali Riunite Az. Spec.	100,00	12.659.122,00
Istituzione Scuole e Nidi	100,00	42.668.214,32
Reggio Children s.r.l.	51,00	1.212.412,80
Agenzia per la mobilità	38,55	1.623.264,17
Aeroporto Spa *	44,35	887.886,11
C.R.P.A. Scpa*	23,41	978.838,12
Totale		214.971.302,52

Le società Crpa e Aeroporto sono “controllate” in virtù dei patti parasociali approvati a fine 2018

VALORE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.24	VALORE 2024
Acer di Reggio Emilia	25,50	3.567.025,17
BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,0164	32.204,34
Lepida Spa	0,0014	1.042,54
Reggio Emilia Innovazione S.c.r.l. in liquidazione	25,41	0,00
Iren Spa	6,42	136.091.032,52
Piacenza Infrastrutture Spa	22,13	6.081.018,38
Reggio Emilia Fiere Srl in liquidazione	26,49	0,00
Totale generale		145.772.322,96

è stato azzerato il valore delle partecipazioni in società con patrimonio negativo come da principi contabili

VALORE FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CONTROLLATE E PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	% PART. AL 31.12.24	VALORE 2024
CONTROLLATE		
Fondazione Sport	60,00	755.257,80
Fondazione Mondinsieme	80,00	212.219,19
PARTECIPATE		
Fondazione Palazzo Magnani	40,00	68.988,40
Fondazione E 35	40,00	369.586,40
Fondazione Danza Aterballetto	40,00	152.390,00
Fondazione I Teatri	40,00	205.581,20
Fondazione Reggio Children	33,33	263.334,33
Fondazione Giustizia	10,00	7.804,60
Fondazione Simonini	20,00	352.726,60
Fondazione Ente Veneri	40,00	776.787,43
Associazione RPR Festival	20,00	42.112,00
Destinazione Turistica Emilia	0,81	2.381,91
Aess	0,427	1.167,80
Totale generale		3.210.337,66

Per calcolare la percentuale di partecipazione nelle Fondazioni è stato considerato il principio contabile n.4/4 applicato concernente il bilancio consolidato: se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo e alla programmazione dell'attività.

Il valore delle partecipazioni iscritto nello Stato patrimoniale è stato determinato sulla base della valutazione di cui sopra tenendo conto delle movimentazioni contabili come risulta dal seguente prospetto di riepilogo.

	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2024 (a)	Movimenti contabili 2024 (compresi nella VALUTAZIONE 2024 da Consolidato) (b)	VALORE partecipazioni da bilanci aziende 2023 da Consolidato (c)	VALORE partecipazioni da bilanci aziende 2024 da Consolidato (d)	DIFFERENZE DI VALUTAZ. (d-c)	MOVIMENTI CONTABILI 2025 (e)	MOVIMENTI PATRIMONIALI 2025 (F)	VALORE CONTO PATRIMONIO COMUNE 2025 (d+e)
VALORE IMPRESE CONTROLLATE	216.326.545,35	0,00	216.326.545,35	214.971.302,52	-1.355.242,83	600.000,00	-546.209,53	215.025.092,99
VALORE ALTRI SOGGETTI	3.030.442,16	0,00	3.030.442,16	3.210.337,66	179.895,50			3.210.337,66
VALORE IMPRESE PARTECIPATE	143.389.343,45	0,00	143.389.343,45	145.772.322,95	2.382.979,50			145.772.322,95
	362.746.330,96	0,00	362.746.330,96	363.953.963,13	1.207.632,17	600.000,00	-546.209,53	364.007.753,60

Le differenze di valutazione sono calcolate sui valori delle partecipate come da bilanci consolidati 2023 e 2024.

Nella seguente tabella sono sintetizzate le variazioni in aumento e in diminuzione della voce Partecipazioni:

	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione
Aumento di capitale sociale STU	600.000,00	
Retrocessione beni da Istituzione		546209,53
Differenze di classificazione e valutazione Fondazioni	179.895,50	
Differenze di classificazione e valutazione imprese controllate		1.355.242,83
Differenze di classificazione e valutazione imprese partecipate	2.382.979,50	
totale	3.162.875,00	1.901.452,36

Valore iniziale	362.746.330,96
Variazioni in diminuzione	1.901.452,36
Variazioni di valutazione in aumento	3.162.875,00
Valore finale	364.007.753,60

Si evidenzia che le differenze di valutazione pari a € 1.207.632,17 sono state portate a riserva di

valutazione partecipazioni ("altre riserve indisponibili" del patrimonio netto).

La riserva di valutazione partecipazioni è stata movimentata in aumento nel 2025 anche per la somma di € 406.288,54 riscossa per il recesso da Piacenza Infrastrutture Spa; detta somma è stata portata in aumento della riserva di valutazione considerando che la diminuzione di valore della partecipata è già ricompresa nei valori di bilancio 2024 dove risulta la riduzione del capitale sociale.

Si rileva inoltre che nel 2025 è stata introitata la somma di € 19.072,63 da bilancio finale di liquidazione di Reinnova Scrl; detta somma è stata rilevata come provento straordinario nel conto economico, considerando che nello stato patrimoniale il valore della partecipata è a zero.

L'attivo circolante comprende le rimanenze di magazzino che rappresentano beni di consumo non utilizzati nell'esercizio e sono valutate con il criterio del costo, i crediti che sono valutati al presunto valore di realizzo e le disponibilità liquide.

Nel conto economico viene indicata la differenza tra le **rimanenze** finali e quelle iniziali: nel 2024 si è registrato un decremento di € 11.134,51 confermato dalle registrazioni di magazzino.

I **crediti** derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del Fondo svalutazione che nel 2025 è stato adeguato all'importo complessivo di € 37.101.864,00, con un incremento di € 2.170.516,83 (accantonamento) e una diminuzione di € 8.025.667,29 a copertura dei crediti dichiarati inesigibili e insussistenti.

La consistenza finale dei crediti pari a € 55.779.321,32, sommata all'importo dei depositi bancari (per mutui Cassa depositi contratti ma non maturati come stato avanzamento lavori) e postali per un totale di € 38.273.064,42, che sono classificati nello Stato patrimoniale tra le "Disponibilità liquide", **trova esatta corrispondenza nel totale dei residui attivi finali** (Euro 136.818.978,79), tenendo conto di Crediti per alienazioni rateali pari a € 129.000,00 (come da Relazione inventariale), del Fondo svalutazione crediti di € 37.101.864,00, dei residui per destinazione incassi vincolati di € 6.098.494,20 e dei Crediti Iva verso l'Erario che non transitano in contabilità finanziaria: € 21.830,31 per iva acquisti in sospensione ed € 282.934,84 da Dichiarazione annuale iva 2026.

crediti finali (al netto del fondo svalutazione e degli incassi vincolati)	55.779.321,32
fondo svalutazione crediti finale	37.101.864,00
depositi bancari e postali finali	38.273.064,42
alienazioni con pagamento rateale	-129.000,00
credito iva verso erario (da dichiarazione iva)	-282.934,84
credito per iva in sospensione	-21.830,31
Accertamenti a residuo per destinazione incassi vincolati (movimentazione partite di giro)	6.098.494,20
residui attivi da finanziaria	136.818.978,79

Si evidenzia che l'importo dei c/c postali in attesa di riversamento nel conto di tesoreria

principale, come da nuovo principio contabile applicato, corrisponde alla riscossione di crediti che in contabilità finanziaria al 31/12 sono ricompresi tra i residui.

Il **fondo cassa** al 31/12/2025 trova riscontro nel saldo del Conto di Tesoreria pari a € 85.104.267,10.

La variazione rispetto al valore iniziale di € 82.183.549,93 è determinata dalle riscossioni e dai pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Al termine dell'esercizio, come da aggiornamento al principio contabile applicato, sono state stornate dal conto "Istituto tesoriere" le giacenze al 31/12 del conto di TU presso la Banca d'Italia determinando un saldo di 855.038,36 corrispondente alle giacenze escluse dal riversamento in contabilità speciale riferite al conto vincolato numero 9203 "prestiti".

Si specifica che le disponibilità presso la BI al 31/12/2025 sono esposte nello stato patrimoniale al lordo delle operazioni verificatisi negli ultimi giorni dell'anno e non ancora contabilizzate da Banca Italia.

I **ratei attivi** per definizione sono ricavi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo.

Il **patrimonio netto** è costituito dalle risorse proprie dell'ente, ha scadenza illimitata e rappresenta la sua capacità di autofinanziamento.

	Consistenza all'1/1/2025	Consistenza al 31/12/2025
Totale attività	1.304.143.760,86	1.343.702.724,46
- Totale passività	333.918.790,06	368.874.248,11
= Patrimonio netto	970.224.970,80	974.828.476,35

La variazione del Patrimonio netto trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio e con la variazione delle riserve come riportato nel seguente prospetto:

PATRIMONIO NETTO	Valore all'1/01/2025	variazioni positive	variazioni negative	Valore al 31/12/2025
Fondo di dotazione	130.667.043,69			130.667.043,69
Riserve da capitale	35.371.545,21			35.371.545,21
Riserve da permessi di costruire	229.108.352,49	3.254.251,66		232.362.604,15
Riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali, culturali	194.999.118,29	5.807.651,61		200.806.769,90
Altre riserve indisponibili (partecipate e fondazioni)	45.842.817,58	1.613.920,71		47.456.738,29
Altre riserve disponibili	0,00			0,00
Risultato economico dell'esercizio 2025			264.666,82	-264.666,82
Risultato economico dell'esercizio 2024	-427.795,79	427.795,79		0,00
Risultati economici di esercizi precedenti	334.663.889,33		6.235.447,40	328.428.441,93
Riserve negative per beni indisponibili	0,00			0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	970.224.970,80	11.103.619,77	6.500.114,22	974.828.476,35

Le “Riserve di capitale” pari a Euro 35.371.545,21 sono rappresentate da una “Riserva di rivalutazione per rettifica valori iniziali patrimoniali prima applicazione principi contabili armonizzazione (2015)” mentre le “Altre riserve indisponibili” sono vincolate all'utilizzo del metodo del PN per la valutazione delle partecipazioni.

Infatti in applicazione dei principi contabili, gli scostamenti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni sono stati rilevati in una riserva indisponibile del patrimonio netto, senza determinare componenti economici straordinari.

Si evidenzia che i permessi di costruire destinati agli investimenti sono stati valorizzati in una riserva libera, diversamente dai contributi agli investimenti che sono imputati a Conto economico con la tecnica dei risconti passivi. A questo diverso trattamento contabile degli oneri di urbanizzazione e soprattutto in considerazione che in contabilità finanziaria non trova posto la rilevazione degli ammortamenti, si deve imputare principalmente lo scostamento tra risultato finanziario (avanzo di amministrazione) e risultato economico dell'esercizio.

La riserva indisponibile beni demaniali è pari al valore dei beni demaniali iscritto nell'attivo patrimoniale; in applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato n.4/3 al Dlgs 118/201 detta riserva varia in conseguenza alla movimentazione dei beni demaniali e il saldo delle variazioni deve essere attribuito alle Riserve da “Risultati economici di esercizi precedenti”.

Il risultato economico 2024 è stato portato in diminuzione della Riserva risultati economici esercizi precedenti.

I **Fondi rischi e oneri futuri** (Fondo rischi contenzioso, Fondo rischi insoluti Acer, Fondo rischi perdite partecipate, Fondo svalutazione crediti, Fondo indennità di fine mandato del Sindaco, Fondo franchige per contratti assicurativi, Fondo rinnovi contrattuali, Fondo accordi bonari, Fondo spese correnti potenziali, Fondo leasing S. Teresa, Fondo alloggi Erp) sono stati rilevati in

misura corrispondente agli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione. Inoltre è stato creato un apposito Fondo Tares-Tari in corrispondenza all'apposito vincolo sull'avanzo di amministrazione, trattandosi di entrate finanziarie per accertamenti che si sono concretizzati in ricavi di esercizi precedenti, che a fine 2024 ammonta a € 550.641,39.

Il totale dei Fondi per rischi ed oneri pari a Euro 14.030.703,12, sommato al Fondo svalutazione crediti di Euro 37.101.864,00 che è stato portato in rettifica dei crediti come da principi contabili, corrisponde al totale degli accantonamenti sull'avanzo di amministrazione per attività gestionali e al vincolo Tares-Tari.

In contabilità finanziaria non è presente il "Fondo svalutazione crediti stralciati" che rettifica i crediti mantenuti nello Stato patrimoniale per pari importo e che a fine 2025 ammonta a € 36.452.612,89.

I **debiti di finanziamento** corrispondono ai debiti residui in conto capitale dei prestiti in essere e sono valutati al valore nominale residuo.

Il seguente prospetto descrive la movimentazione 2025 dei mutui e dei prestiti obbligazionari che **trova riscontro nei piani di ammortamento dei prestiti**.

debiti di finanziamento	01/01/25	nuove sottoscrizioni	quota annuale rimborso	arrotondamento valore iniziale	31/12/25
prestiti obbligazionari	1.020.656,15		721.387,50		299.268,65
mutui passivi verso banche	95.544.162,67	13.780.000,00	5.986.899,74		103.337.262,93
totale	96.564.818,82	13.780.000,00	6.708.287,24	0,00	103.636.531,58

I **debiti di funzionamento** che al 31/12/2025 ammontano complessivamente a € 56.533.670,44 sono valutati al valore nominale. La seguente tabella evidenzia la **corrispondenza tra debiti di funzionamento e residui passivi**:

debiti di funzionamento iniziali	45.746.345,30
Impegni 2025 (al netto rimborso prestiti)	277.450.233,65
Pagamenti 2025 competenza e residui (al netto rimborso prestiti)	-257.678.418,89
economie di spesa	-2.876.377,43
Impegni a residuo per impiego incassi vincolati (movimentazione partite di giro)	-6.098.494,20
debiti diversi per alienazioni patrimoniali non perfezionate nel 2024	-9.617,99
=debiti di funzionamento finali	56.533.670,44
perdita di Rete non in finanziaria ricompresa nei debiti di funzionamento iniziali	-1.007.371,00
Impegni a residuo per impiego incassi vincolati (movimentazione partite di giro)	6.098.494,20
residui passivi 2025	61.624.793,64

I **ratei passivi** corrispondono a costi di competenza dell'esercizio che saranno contabilizzati nell'esercizio successivo mentre i **risconti passivi** fanno riferimento a ricavi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio pur essendo di competenza degli esercizi successivi.

In particolare i risconti passivi 2025 ammontano complessivamente a Euro 194.637.900,32 e corrispondono alle seguenti tipologie di entrate di competenza di esercizi futuri:

1. contributi agli investimenti di competenza di esercizi futuri per Euro 174.256.991,43;
2. quota da imputare agli esercizi futuri della sopravvenienza attiva 2019 determinata dall'acquisizione gratuita degli alloggi Acer ex L.24/01 pari a Euro 11.545.087,50; in applicazione dei principi contabili, detta sopravvenienza ha la stessa natura economica dei contributi destinati agli investimenti: costituisce un ricavo pluriennale che deve essere riscontato in base al piano di ammortamento dei beni finanziati;
3. contributi finalizzati di parte corrente accantonati al fondo pluriennale vincolato per Euro 729.254,82, in corrispondenza di spese esigibili in esercizi successivi;
4. contributi finalizzati di parte corrente che hanno generato un avanzo vincolato da trasferimenti e un avanzo vincolato dall'Ente per Euro 7.741.287,62 come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione;
5. entrate da multe destinate alle finalità di cui all'art.208 del codice della strada non utilizzate per € 365.278,95 come evidenziato nella composizione dei Vincoli del Risultato di amministrazione.

Si evidenzia che tra i risconti passivi non è ricompreso il vincolo tares-tari di 550.641,39 per il quale è stato creato apposito accantonamento a fondo nello stato patrimoniale come già dettagliato.

Tra i **conti d'ordine** risultano rilevate le fidejussioni rilasciate a favore del Comune nella voce beni di terzi in uso e gli impegni su esercizi futuri che evidenziano gli impegni iscritti a FPV sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale (€ 61.017.150,98).

Il confronto dei risultati patrimoniali 2025 rispetto all'esercizio precedente risulta dal seguente prospetto che evidenzia gli scostamenti:

CONTO DEL PATRIMONIO 2024/2025

ATTIVO	2024	2025		PASSIVITA' E NETTO	2024	2025	
IMM. IMMATERIALI	5.218.461,63	651.346,61	-4.567.115,02	FONDO DI DOTAZIONE	130.667.043,69	130.667.043,69	0,00
IMM. MATERIALI	775.220.581,32	799.687.396,87	24.466.815,55	RISERVE DA CAPITALE	35.371.545,21	35.371.545,21	0,00
IMM. FINANZIARIE	362.746.330,96	364.007.753,60	1.261.422,64	RISERVE DA PERMESSI DI COSTRUIRE	229.108.352,49	232.362.604,15	3.254.251,66
RIMANENZE	202.487,63	191.353,12	-11.134,51	RISERVA INDISPONIBILE BENI DEMANIALI	194.999.118,29	200.806.769,90	5.807.651,61
CREDITI	39.055.364,53	55.779.321,32	16.723.956,79	RISERVE INDISPONIBILI (DA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI COL METODO DEL PATRIMONIO NETTO)	45.842.817,58	47.456.738,29	1.613.920,71
LIQUIDITA'	121.690.099,63	123.377.331,52	1.687.231,89	RISERVE DA RISULTATI ECONOMICI ES. PRECEDENTI	334.663.889,33	328.428.441,93	-6.235.447,40
RATEI E RISCONTI ATTIVI	10.435,16	8.221,42	-2.213,74	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-427.795,79	-264.666,82	163.128,97
				PATRIMONIO NETTO	970.224.970,80	974.828.476,35	4.603.505,55
				MUTUI PASSIVI	95.544.162,67	103.337.262,93	7.793.100,26
				PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.020.656,15	299.268,65	-721.387,50
				FONDI RISCHI E ONERI FUTURI	14.130.751,97	14.030.703,12	-100.048,85
				RISCONTI CONTRIBUTI INVESTIMENTI	156.326.874,29	174.256.991,43	17.930.117,14
				DEBITI DI FUNZIONAMENTO	45.746.345,30	56.533.670,44	10.787.325,14
				RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.149.999,68	20.416.351,54	-733.648,14
				PASSIVITA'	333.918.790,06	368.874.248,11	34.955.458,05
TOTALE	1.304.143.760,86	1.343.702.724,46		TOTALE	1.304.143.760,86	1.343.702.724,46	

Si evidenziano in particolare l'aumento delle immobilizzazioni materiali correlato l'aumento dei mutui passivi oltre che delle riserve da permessi di costruire e dei risconti passivi per contributi agli investimenti, e l'aumento dei crediti che risulta superiore all'aumento dei debiti di funzionamento consentendo di esprimere un giudizio positivo sulla solidità della struttura patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria a breve termine.

In particolare il capitale esistente al 31/12/2025 risulta così impiegato e finanziato:

CONTO DEL PATRIMONIO - ANNO 2025

IMMOBILIZZAZIONI 87%	IMM. IMMATERIALI	651.346,61	0,05%	CAPITALE DI PROPRIETA' 72%	NETTO PATRIMONIALE	974.828.476,35	72,55%
	IMM. MATERIALI	799.687.396,87	59,51%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 22%	RISCONTI PASSIVI PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	174.256.991,43	12,97%
	IMM. FINANZIARIE	364.007.753,60	27,09%		FONDI SPESE FUTURE	14.030.703,12	1,04%
					MUTUI PASSIVI	103.337.262,93	7,69%
	Totale	1.164.346.497,08			PRESTITI OBBLIGAZIONARI	299.268,65	0,02%
ATTIVO CIRCOLANTE 13%					Totale	291.924.226,13	
	RIMANENZE E CREDITI	55.970.674,44	4,17%	PASSIVITA' CORRENTI 6%	DEBITI DI FUNZIONAMENTO A BREVE TERMINE	56.533.670,44	4,21%
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	123.385.552,94	9,18%		QUOTA RIMBORSO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI		0,00%
	Totale	179.356.227,38			RISCONTI PASSIVI	20.416.351,54	1,52%
	Totale	1.343.702.724,46	100,00%		Totale	1.343.702.724,46	100,00%

Questa esposizione, con il calcolo dei quozienti di composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, consente di verificare se la composizione quali-quantitativa degli impieghi è equilibrata rispetto alle fonti di finanziamento, considerate per scadenza.

Tenendo conto che i risconti passivi per contributi agli investimenti hanno una durata legata alle immobilizzazioni che hanno finanziato, per cui costituiscono una fonte di finanziamento a lungo termine, al pari dei mutui e dei prestiti obbligazionari, la **struttura patrimoniale e finanziaria** appare **solida ed equilibrata**: il capitale immobilizzato risulta coperto interamente da fonti di finanziamento proprie o a lunga scadenza.

La composizione percentuale del patrimonio evidenzia una situazione di equilibrio anche nel breve termine: i crediti a breve termine e le disponibilità liquide presenti in cassa consentono infatti di far fronte al pagamento dei debiti a breve termine.

Si evidenzia pertanto una **giusta correlazione fra impieghi e fonti di finanziamento** con riferimento alla loro durata che determina una **situazione di solidità e di equilibrio patrimoniale e finanziario**.

Elaborazione a cura

Servizio Finanziario Comune di Reggio Emilia